QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 43-039, 50-990, 53-941 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e (legali) L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Stati di cronaca L. 700
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno doppio.

ARCHIVIO STORICO

Ansia per chi cerca lavoro

Cercare lavoro, nell'attuale momento è un'impresa penosa; trovarla, questa fonte indispensabile alla vita, per l'uomo comune è molto difficile.

Non occorre pubblicare le consuete statistiche ed i numeri-indice per spiegarne i motivi. Nel corso del '58 lo aumento della produzione industriale è stato inferiore a quello degli anni precedenti (il 2 per cento, in confronto all'8 per cento del 1957); ed ogni anno centinaia di migliaia di giovani raggiungono i 14, 16, 18, 22 anni, l'età in cui finiscono gli studi e dovrebbero essere assorbiti dalla vita economica. Altri fattori appesantiscono la situazione: L'agricoltura ormai è redditizia solo per chi applica i mezzi moderni di coltivazione, che riducono la manodopera, e questo processo è in continuo sviluppo; piccoli e medi contadini, che non hanno i mezzi o la capacità di trasformare la colture, debbono mandare i figli a cercar lavoro nei vicini centri industriali.

Nelle città avviene l'altro fenomeno che tutti conoscono: il perfezionamento degli strumenti meccanici ed amministrativi, necessario per ridurre i costi e per sostenere la concorrenza internazionale. E' un'evoluzione indispensabile, perchè non esiste formula più sicura per diffondere il benessere, che lavorare bene ed in fretta; ma essa riduce le possibilità di impiego, colpisce i più anziani e soprattutto i giovani privi di specializzazione.

Questi chiarimenti teorici non devono far dimenticare il fatto umano della disperazione, in cui piombano le famiglie quando il capo di casa non trova lavoro, o dell'inquietudine che assale migliaia di uomini, quando incominciano a correre voci di riduzione nel personale o di possibili licenziamenti. In quei giorni l'ora della posta è attesa con angoscia: può giungere una garbata lettera con la dolorosa notizia.

A Torino, grande città industriale, la situazione non è sensibilmente peggiorata, dato il favorevole andamento della produzione automobilistica. Tuttavia va ricordato qualche sintomo: la crisi edilizia, l'attività ridotta nei tessili ed in altre imprese. Ed è comunque difficile trovare fabbriche pronte ad assumere nuovi impiegati, nuovi operai; al contrario le aziende minori, più o meno silenziosamente, tendono a diminuire il personale. Anche quando si tratta di poche centinaia di unità, aggiunte alla disoccupazione permanente (una piaga che sembra inguaribile nel nostro paese), l'aria diventa più pesante.

Alla direzione di un giornale di vasta popolarità, arrivano quotidianamente centinaia di lettere: sono l'indice di stati d'animo, che non hanno altro mezzo per esprimersi. Molti raccontano le difficoltà, quasi insuperabili, per sistemarsi: immigrati dal Veneto o dal Sud alle prese con la vana ricerca di un lavoro; giovani che, nell'attesa del servizio militare, nessuno vuole assumere; operai, impiegati, professionisti che per limiti di età o per sfortunate vicende non riescono più a guadagnarsi la vita. Da qualche tempo si aggiungono le lettere di lavoratori in piena efficienza, che per la prima volta sono disoccupati o che, ancora in servizio, temono per il prossimo avvenire.

In forma più o meno grave, tutti i paesi europei attraversano un periodo delicato. Centinaia di migliaia di operai sono disoccupati o lavorano ad orario ridotto in Inghilterra, nella Repubblica federale tedesca, nel Belgio. In Francia da alcuni giorni i commenti della stampa si dimostrano preoccupati per una crisi latente che rallenta la produzione. Tuttavia non predomina il pessimismo. Si scorge dovunque un'ulacre volontà di vincere questo inizio di recessione, la certezza di mettervi rimedio in breve tempo, e la speranza che malgrado tutte le difficoltà, compresa la tensione internazionale, avremo molto presto un domani migliore.

L'ansia di chi cerca lavoro, l'inquietudine di chi rischia di perderlo, ed anche le preoccupazioni degli imprenditori, dovrebbero sempre essere presenti in chi ha la responsabilità finanziaria ed economica di amministrazioni pubbliche e private. In Italia sono disponibili in questo momento ingenti riserve auree, centinaia di miliardi di capitale liquido cercano impiego; ed i bisogni da soddisfare sono enormi. Ma la pigrizia, la paura, la mancanza di spirito d'iniziativa immobilizzano la vita economica. Così si diffondono in tutte le categorie sociali una sfiducia ed un malessere che è prudente non trascurare.

Il tentativo inglese di gettare un ponte tra Oriente ed Occidente

Macmillan accolto solennemente a Mosca ha avuto con Kruscev i primi colloqui politici

Il governo russo e l'intero corpo diplomatico hanno ricevuto all'aeroporto l'imponente delegazione britannica - Il benvenuto di Kruscev: "Studiamo quel che conviene fare per sciogliere il ghiaccio della guerra fredda - La Russia vuole la pace per realizzare i suoi piani di sviluppo„ - La risposta dell'ospite: "Il mio obiettivo è di raggiungere una miglior comprensione, per alleviare le ansietà del mondo„ - Cordiale scambio di brindisi nel pranzo di gala al Cremlino

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 21 febbraio.

In una schiarita dopo una fitta nevicata è giunta alle 12,55 a Mosca da Londra, dopo un velocissimo viaggio di tre ore e 40 minuti, l'aereo civile a reazione Comet IV con a bordo il Primo ministro inglese Macmillan, insieme al ministro britannico degli Esteri Selwyn Lloyd ed a una trentina di esperti in problemi politici ed economici. Macmillan si tratterrà in Russia dieci giorni, durante i quali avrà colloqui con il Primo ministro sovietico Kruscev, principalmente sul problema della Germania e sulla questione di Berlino. L'iniziativa di questa missione a carattere esplorativo è stata presa da Londra.

Kruscev era all'aeroporto ad attendere gli ospiti, insieme con il vice-Primo ministro Mikoyan. Era presente anche, al completo, il corpo diplomatico accreditato a Mosca. Quando Macmillan è sceso dall'aereo, si è levato un applauso di benvenuto. Kruscev si è tolto il berretto di pelo nero ed ha stretto calorosamente la mano a Macmillan, che indossava una pesante pelliccia. Il termometro segnava otto gradi sopra zero, una temperatura mitissima in questo periodo a Mosca. Alcuni dei presenti hanno scherzosamente commentato l'eccezionale tepore come una promessa di «disgelo» anche nell'attuale tensione.

Avvicinatosi ai microfoni, dietro ai quali si accalcavano un centinaio di giornalisti, moltissimi dei quali giunti per la occasione da Londra, fotografi ed operatori della televisione, Kruscev ha dato il benvenuto ufficiale.

Il capo russo si è detto lieto della decisione di Macmillan di venire a Mosca ed ha ricordato la sua visita in Inghilterra nel 1956 dove ebbero luogo franche e libere discussioni che si dimostrarono utili. Ha aggiunto che l'Unione Sovietica «crede nella pacifica coesistenza fra differenti sistemi sociali e le linee di quella politica rimangono invariate».

«Noi siamo lieti — ha proseguito — di accogliere quelli che vengono qui dall'estero per avere colloqui a beneficio di entrambi i nostri Paesi e della causa della pace di tutto il mondo. Benvenuti signori. Noi siamo un Paese impegnato in un grande piano di sviluppo e non vogliamo un'altra guerra che violerebbe gli scopi di questo programma».

Macmillan rispondendo ha detto: «La mia visita si prefigge tre scopi:

1) Il Ministro degli Esteri e io intendiamo restituire la visita di cortesia che voi, signor Primo Ministro, avete effettuato nel nostro Paese nel 1956. Ci rincresce che il corso degli avvenimenti abbia reso impossibile prima una restituzione di questa visita. Siamo però lieti che sia venuto il momento in cui noi abbiamo potuto accettare la vostra ospitalità.

2) Speriamo di vedere qualcosa del vostro popolo, dell'industria e dell'agricoltura della Unione Sovietica. Questa non è la mia prima visita: sono già stato qui come semplice turista quasi trent'anni fa. Mi aspetto di trovare che le condizioni dell'Unione Sovietica siano mutate completamente da quelle che erano allora, quasi allo stesso modo che la Inghilterra di oggi differisce dal quadro che ne tracciò Dickens.

3) Saremo lieti se la nostra visita contribuisse a far comprendere meglio, nell'Unione Sovietica, le condizioni della vita odierna in Gran Bretagna e la posizione assunta dal nostro Paese di fronte ai maggiori problemi mondiali. Per questo ultimo scopo noi speriamo di avere con voi, signor Primo ministro, e con i membri del governo sovietico colloqui approfonditi.

Io non vengo per negoziare su problemi specifici. Spero tuttavia che nel corso dei nostri colloqui possiamo raggiungere almeno una migliore comprensione dei nostri punti di vista.

Forse in questo modo la nostra visita potrebbe contribuire ad alleviare qualcuna delle preoccupazioni che attualmente arrecano ansietà al mondo. Questo almeno è il mio obiettivo. Vediamo se possiamo raggiungerlo assieme».

Al termine del discorso di Macmillan, il Primo ministro russo ha stretto vigorosamente di nuovo la mano al Primo ministro britannico. Successivamente i due statisti hanno preso posto su una vettura nera, la quale è partita in testa a un lungo corteo di automobili, scortato da motociclisti della polizia.

Tra due fitte ali di folla plaudente, le macchine hanno percorso i trenta chilometri dall'aeroporto al centro della capitale. Ai lati della strada garrivano le bandiere dei due Paesi. Durante la sua permanenza a Mosca, il Primo ministro inglese abiterà in una villa che fu la dimora dell'ex premier sovietico Malenkov.

Nel pomeriggio il ministro britannico degli Esteri, Selwyn Lloyd, si è recato a far visita di cortesia al suo collega sovietico Gromiko. Il colloquio è durato 15 minuti.

Più tardi Macmillan è andato al Cremlino per il primo incontro, di carattere protocollare, con Kruscev. Secondo la prassi, questa visita sarebbe dovuta durare pochi minuti, trattandosi di una cerimonia formale. Il colloquio si è invece protratto per oltre quaranta minuti, evidente segno che Macmillan e Kruscev sono entrati subito nella sostanza delle questioni in sospeso.

All'uscita del grande palazzo in cui si trova la sala del Soviet Supremo, Macmillan era accompagnato da Kruscev il quale appariva di ottimo umore. La neve caduta per due ore in mattinata aveva reso il terreno sdrucciolevole. Temendo che il suo ospite rischiasse di cadere, Kruscev ha preso Macmillan sottobraccio sino allo sportello dell'automobile, sulla quale sono saliti entrambi, assieme ad un interprete. L'auto si è portata, duecento metri più in là, all'entrata dello stesso edificio che porta alla Sala Caterina, dove vengono offerti i pranzi ufficiali.

Al sontuoso banchetto in onore di Macmillan, hanno partecipato una ventina di persone. Il menù comprendeva, fra l'altro, caviale e molte portate di arrosto e di pesce. Le bevande erano: vodka, vini rossi e bianchi e champagne sovietico.

Ai brindisi, Macmillan ha detto fra l'altro che Occidente ed Oriente dovrebbero «dedicarsi a ciò che ci unisce, piuttosto che a quello che ci divide, per dare pace al mondo». «Non accresciamo almeno — ha soggiunto Macmillan — il peso che l'umanità deve già sopportare, diventando vittime della nostra stessa propaganda, dando un'errata interpretazione ai nostri scopi ed ai nostri propositi».

Aggiungendo al suo brindisi preparato in anticipo alcune frasi improvvisate, il Primo ministro inglese ha proseguito: «In altre parole, cerchiamo invece di guidare il mondo attraverso la prossima generazione in pace e tranquillità. Dedichiamoci alla realizzazione del compito secondo cui la pace può essere preservata mentre i nostri due grandi sistemi, operando nei loro vari modi in parallelo e non in conflitto, possano contribuire al benessere generale dell'umanità».

Rispondendo a Macmillan, il Primo ministro sovietico, dopo avere dichiarato che la Unione Sovietica accoglie calorosamente la visita del Primo ministro inglese, ha detto, ripetendo in sostanza le dichiarazioni già fatte all'aeroporto: «Oggi, molti parlano di un "disgelo" nelle relazioni internazionali e che è visibile nella ripresa dei contatti personali e nel desiderio di discutere. Noi consideriamo la nostra visita un risultato di questo "disgelo". Per quanto le posizioni di Oriente ed Occidente divergano decisamente, ciò non deve scoraggiarci. Dobbiamo invece cercare di comprenderci meglio l'un l'altro e dare il nostro contributo alla causa della pace generale che i nostri popoli meritano».

Terminato il pranzo, Kruscev, Macmillan, Selwyn Lloyd e Gromiko si sono ritirati in una saletta privata per conversare e prendere il caffè. Uscendo dalla saletta, i due Primi ministri hanno ancora parlato fra di loro a lungo, in piedi.

La delegazione britannica insieme con quella sovietica si è infine recata in automobile in una villa di campagna di proprietà del governo russo, situata nel villaggio di Semionovka, distante circa 25 km. da Mosca. Qui gli ospiti inglesi trascorreranno tutta la giornata di domani, insieme con Kruscev ed in serata forse ne Mosca, nell'edificio messo a loro disposizione dal governo sovietico. L'inizio dei colloqui ufficiali è previsto per lunedì, ma si ha l'impressione che siano già cominciati oggi e che si svilupperanno più ampiamente fin da domani.

Henry Shapiro

L'incontro fra Kruscev e il primo ministro inglese Macmillan all'aeroporto (Tel.)

Macmillan, dopo l'arrivo a Mosca, accompagnato da Kruscev, lascia l'aeroporto applaudito dalla folla (Telef.)

Macmillan prima di partire

«Voglio andare a scoprire ciò che i russi hanno in cuore»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 febbraio.

Al momento di partire in aereo stamane per Mosca, il primo ministro Macmillan ha fatto una breve dichiarazione che è stata trasmessa per radio a tutto il Paese: «Penso che ora — egli ha detto — il ministro degli Esteri ed io, se tutto andrà bene, saremo a Mosca. L'ambasciatore britannico in Russia ha definito questo mio viaggio un viaggio di esplorazione, lo l'ho definito di ricognizione ma, a quanto mi risulta, questa espressione tradotta in russo suona molto sgradevole. Non ho la minima intenzione di andare a carpire dei segreti: voglio andare a scoprire quello che i russi hanno nel cuore e nella mente e vedere come si può stabilire un punto di contatto.

«Non vado a negoziare, anche perchè non ne ho i poteri: i negoziati potranno venire dopo. Però ci sono tre cose che spero di poter fare: in primo luogo spero di restituire con cortesia la visita che i russi hanno compiuto a Londra tre anni fa; in secondo luogo spero di vedere un poco del paese e del popolo; in terzo luogo vado a parlare con i capi sovietici. E' inutile fingere che non vi siano fra noi gravi differenze di vedute ed è inutile nascondersi che queste differenze di veduta possono diventare acute ed anche portare a situazioni pericolose; mi pare, anzi, che queste siano proprio le parole usate da Kruscev.

«Tuttavia in questi tempi atomici ambedue le parti hanno un enorme interesse a mantenere la pace, un interesse, direi, vitale, e quindi noi speriamo che sia possibile un accordo.

«Non so quanto successo potremo avere, ma vi assicuro che cercheremo di averlo. Una cosa mi pare certa: i contatti e le conversazioni personali sono molto utili nella vita internazionale di oggi: da soli non bastano a risolvere i problemi, ma possono aiutare a trovarne la soluzione. Comunque è in tale spirito che io mi avvio a compiere questo viaggio».

r. a.

Il problema degli statali domani al Consiglio dei Ministri

Il governo deciderà se aumentare o meno i 75 miliardi già stanziati da Fanfani - Pastore smentisce la voce di dissensi con gli esponenti della destra d.c. - L'ex-sottosegretario Caron non accetta di sostituire l'on. Scelba

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Lunedì mattina alle undici e trenta i ministri si raduneranno a consiglio. Segni esporrà le linee della sua dichiarazione programmatica che l'indomani leggerà dinnanzi alle due Camere. Sarà una dichiarazione breve, che sottolineerà soprattutto i problemi di natura economica. Uno dei punti programmatici riguarderà il problema dei miglioramenti economici ai dipendenti statali: si deve, infatti, stabilire se i 75 miliardi circa di spesa previsti dal governo Fanfani sono un limite insuperabile o meno.

I ministri dovranno provvedere inoltre ad integrare la pattuglia dei sottosegretari, sostituendo i dimissionari Scelba e Zanibelli. Le scelte non sono ancora state definite, ma secondo una voce raccolta dalla «Kronos» il presidente Segni avrebbe offerto uno degli incarichi all'on. Caron. Pare che questi lo abbia rifiutato e si parla ora dell'on. Magrì, il quale verrebbe sostituito alla presidenza dall'on. De Meo. Ma la voce non è confermata. L'on. Bovetti, sottosegretario di Stato alla Difesa, ha avuto, oltre ad altri incarichi ministeriali, quello di presiedere con speciale delega all'Aeronautica civile.

L'Avanti! ha annunciato oggi vistosamente un presunto «caso Pastore» nel governo Segni, aggiungendo che «il ministro si sente prigioniero della destra». Segni ha avuto un colloquio con l'on. Rumor, neo-ministro dell'Agricoltura e nel pomeriggio l'on. Pastore, apparso a Montecitorio, ha rilasciato una breve dichiarazione.

«E' piuttosto strano — egli ha detto — che per parlare di un "caso Pastore" si sia scelto proprio il giorno in cui ho avuto la possibilità ed il piacere di dichiarare, proprio sul piano programmatico, la mia soddisfazione per i risultati del colloquio avuto con il Presidente del Consiglio».

Segni ha dato, infatti, assicurazioni al suo collaboratore che il problema del grande impianto siderurgico nel Sud sarà finalmente avviato a soluzione, nel senso che quanto prima si porrà mano alla realizzazione dell'opera. Pastore considera questa una sua vittoria personale ed assieme agli altri due ministri dell'«ala sinistra», cioè Zaccagnini e Rumor, considera con serena oggettività la situazione politica.

Nell'organizzazione periferica della d.c. la formazione del governo Segni ha dato luogo a diverse polemiche. Il Presidente del Consiglio nazionale, on. Zoli, ha perciò inviato una circolare ai segretari politici provinciali per ricordare ad essi «che il giudizio sull'opera svolta dalla direzione del partito e dai gruppi parlamentari in merito alla risoluzione della crisi governativa è, per l'art. 71 dello statuto del partito, riservato al Consiglio nazionale». Di conseguenza Zoli ha formalmente invitato i segretari provinciali «a non prendere e non consentire al riguardo nessuna iniziativa di organi periferici». I portavoce della d.c. minimizzano l'iniziativa di Zoli, ma non nascondono qualche preoccupazione.

v. a.

L'accordo italo-jugoslavo per la tutela delle minoranze

Belgrado, 21 febbraio.

Questa sera, nella sede del cerimoniale al segretariato per gli Affari esteri, sono stati firmati i verbali conclusivi dei lavori del comitato misto italo-jugoslavo per la tutela delle minoranze etniche.

A conclusione dei lavori è stato diramato un comunicato in cui si afferma che da parte italiana si procederà a sistemare la posizione degli insegnanti delle scuole di lingua slovena, facilitando l'ottenimento dei necessari diplomi italiani da parte di quegli insegnanti sloveni che ne sono privi, e da parte jugoslava saranno riaperte quelle scuole con lingua d'insegnamento italiana previste dallo statuto speciale.

Il programma del nuovo governo

Per la prima volta nel dopoguerra i partiti di destra fanno parte della maggioranza parlamentare, ma non sono previsti mutamenti profondi nella politica generale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 febbraio.

Per la prima volta nel dopoguerra, i partiti di destra fanno parte della maggioranza parlamentare che sostiene il governo. Che cosa può accadere? Noi pensiamo che la politica generale non cambierà di molto perchè non esistono le possibilità obiettive di mutamenti profondi. Un governo democristiano, sia che trovi i suoi voti a destra o li abbia dal centro, non si discosta da una posizione di sostanziale equilibrio; anche il famoso motto di Fanfani, «progresso senza avventure», stava ad indicare una prudenza che la stessa condizione delle cose imporrebbe in Italia a qualunque governante.

C'è da una parte la Chiesa, cauta per vocazione e tradizione, che con la stessa sua presenza, anche quando si astiene da interventi diretti e da precise iniziative, è di appoggio alla destra conservatrice, dall'altra parte esiste quella specie di anti-Chiesa che è il partito comunista, che ha forze sufficienti per far sentire il proprio peso sulla vita del Paese, anche se in Parlamento si continuerà, come per il passato, a mantenere una rigida «chiusura» a sinistra. All'infuori di pochi irresponsabili, nessuno pensa ad introdurre leggi eccezionali contro i comunisti, esattamente come i comunisti sanno che andrebbero al fallimento se realizzassero in Italia una battaglia contro la religione.

I limiti entro i quali debbono muoversi i governanti sono abbastanza ristretti. A sentire parlare di questo avvento della destra al potere in termini che si richiamano alla grande svolta che costituì l'avvento della sinistra nel 1876, si è tentati di ricordare che poi, sostanzialmente, la famosa sinistra storica si vide costretta ad attuare i programmi della destra, in materia fiscale per esempio. E' come dire, se gli esempi della storia non mentiscono, che anche la destra attuale accetterà la situazione che oggi eredita, poichè in politica non è concesso a nessuno un illimitato beneficio di inventario. Non solo i nostri atti ci seguono, ma anche quelli dei nostri predecessori.

Come sempre avviene, del resto, le perplessità maggiori oggi si notano fra coloro che stanno per assumere il potere od anche solo le corresponsabilità politiche del potere, mentre gli oppositori aumentano di baldanza. Come espressione della destra politica ed economica italiana, il nuovo governo largheggerà di impegni e di promesse di carattere sociale, e il suo programma a mala pena sarà da distinguere da quello dei governi precedenti orientati a sinistra. Non è per caso che la primaria esigenza del rinnovamento della scuola sia stata affermata con tanto calore dal presidente della Confindustria in occasione dell'assemblea annuale delle associazioni aderenti: è piuttosto perchè talune impostazioni di carattere generale sono comuni ad ogni parte, e ad esse non convengono etichette di sinistra o di destra.

Ci si può domandare, a questo punto, se allora non esista alcuna differenza tra l'una o l'altra forma di governo, e se pertanto non sia vana e superflua del tutto ogni lotta politica. La risposta è che i fini e gli obbiettivi sono praticamente sempre gli stessi, tanto che uguali sono spesso gli argomenti di propaganda di partiti diversi. La distinzione è, piuttosto, nei metodi raccomandati per raggiungere gli obbiettivi, e si tratta di scelte profondamente diverse: e intorno a queste ci si può disputare con aspro accanimento polemico, senza con ciò venire meno al dovere che tutti i militanti politici hanno verso il Paese. E' buona fede quella che si chiede, onestà e competenza.

Le alternative, d'altra parte, sono quanto di più sano esista nella vita politica di una Nazione. L'opposizione di destra aveva guadagnato forza e prestigio durante gli anni dei governi che apparivano minimamente aperti a sinistra. Oggi la condizione di vantaggio si inverte, e tutta la sinistra nelle varie sue sfumature, dai socialdemocratici ai repubblicani, dai socialisti ai comunisti, attende al varco il governo nuovo aperto a destra. Si aggiunga al novero delle sinistre anche quella che forma l'ala estrema della dc, che nell'interno del partito da oggi cambia ruolo diventando accusatrice da accusata che era.

Lo scambio delle parti, ferme restando le essenziali regole del gioco, non può produrre danni irrimediabili per quello che riguarda la vita del Paese. Se il potere discredita alla lunga e logora chi lo esercita, l'opposizione affina ed ha talvolta la funzione di un buon ricostituente: con ciascuno può serenamente prendere il suo posto ed apprestarsi ad assolvere ai compiti che rispettivamente gli competono.

Vittorio Gorresio

Perplessità e timori negli ambienti di Bonn

«Un giro di valzer inglese», così è definito il viaggio del capo dei liberali tedeschi - Soddisfazione dei socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 febbraio.

Gli umori dei tedeschi per il viaggio a Mosca di Macmillan hanno trovato oggi espressione in un discorso del capo del partito liberale Mayer a Bad Salzuflen e in un articolo apparso sul quotidiano di Bonn «General Anzeiger». Parlando ai delegati di un congresso regionale, Mayer ha definito la missione a Mosca un «giro di valzer britannico». Questo giro di valzer starebbe a dimostrare — sempre secondo Mayer — la mancanza di saldi fondamenti nell'alleanza atlantica. Il capo dei liberali ha poi criticato con asprezza il cancelliere Adenauer accusandolo di non avere iniziative, che spetterebbe appunto ai tedeschi di prendere, senza attendere quelle altrui.

Questi commenti al viaggio di Macmillan hanno però una portata relativa, essendo il liberale un partito all'opposizione dominato da ideali più nazionalistici che occidentali. Tuttavia le parole di Mayer denotano uno degli stati d'animo dei tedeschi in questa particolare congiuntura.

L'articolo del quotidiano di Bonn, invece, fa un paragone tra le missioni di Chamberlain in Germania al tempo della crisi dei sudeti nel 1938 e il viaggio del premier. Macmillan a Mosca. E' vero, premette l'articolista, che Macmillan non è paragonabile al romantico Chamberlain e Kruscev, da parte sua, non è in tutto e per tutto simile a Hitler, ma in diversi punti di non trascurabile importanza vi è pure una somiglianza fra la crisi dei sudeti e quella di Berlino. Le aspirazioni di Hitler per i sudeti sono paragonabili alle minacce di Kruscev per l'ex-capitale della Germania. Il discorso di Kruscev a Tula di qualche giorno fa ed in genere le sue affermazioni degli ultimi tempi ricordano molto da vicino il discorso di Hitler al Palazzo dello Sport di Berlino nel 1938. Vi si ravvisano anche delle affinità di linguaggio: Hitler definì la questione dei sudeti la peste d'Europa; Kruscev ha raffrontato Berlino a un tumore maligno sul corpo del continente, tumore che va estirpato al più presto.

Il senso di tutto questo discorso dell'articolista è il timore di una parte dei tedeschi per una eccessiva arrendevolezza di Macmillan di fronte alle minacce del dittatore e per un qualche negoziato alle spalle della Germania. La prospettiva è ancor più inquietante per questa parte dell'opinione pubblica tedesca specialmente ora che Foster Dulles non è più attivamente sulla scena politica.

Ottimisti e fiduciosi per la missione di Macmillan si mostrano invece i socialdemocratici. La partenza del premier inglese per Mosca viene salutata con soddisfazione dall'agenzia di stampa del partito, che ricorda con non minore compiacimento come la notizia del viaggio colse di sorpresa il cancelliere Adenauer. I socialdemocratici tedeschi confidano che dopo il viaggio di Macmillan si possano impostare con maggiori possibilità di successo negoziati con Mosca per il «disimpegno» nell'Europa centrale.

m. e.

ARCHIVIO STORICO

...ACA CITTADINA

Ug... ...e nella distensione

Si pretende troppo dalle donne

Assistono il marito, tengono la casa, allevano i figli, provvedono a tutto e molte volte sono anche costrette a lavorare negli uffici o in fabbrica - Tra i 20 e i 45 anni le loro fatiche sono superiori a quelle degli uomini: lo confermano le statistiche delle mutue - Il parere di un clinico, di uno psichiatra e di un ginecologo

Tra i 20 e i 25 anni la donna va spesso dal medico, più che in qualunque altro periodo della sua vita e più degli uomini, bambini e vecchi messi insieme. Questo rivelano le statistiche delle mutue. Il fenomeno si accentua nelle grandi città, come Torino.

Le donne che lavorano nell'industria stanno a casa in media 25 giorni all'anno, esclusi le assenze per parto e infortuni; gli uomini rimangono assenti in media 15 giorni. Forse che la donna è più debole dell'uomo? Le statistiche precisano: le malattie comuni colpiscono indifferentemente i due sessi; quelle dell'apparato circolatorio e digerente sono più frequenti negli uomini, mentre nella donna la maggiore incidenza è data dalle psiconevrosi, affezioni ghiandolari a dei delicati organi interni.

Prima di cercare una risposta all'interrogativo: «Perché la donna va dal medico più dell'uomo?» ecco la situazione che bisogna tenere presente. In provincia di Torino lavorano 349 mila uomini e 248 mila donne. Metà di queste sono sposate, la maggioranza con figli.

«*La donna che lavora, tra i 20 e i 45 anni* — dice il prof. Bastai, direttore della clinica medica dell'Università — *non fa soltanto quello che fa l'uomo nelle sue stesse condizioni. Finito l'orario in officina, in ufficio, in negozio, torna a casa e incomincia per lei una nuova giornata di lavoro. Far la spesa, cucinare, lavare, rattoppare, occuparsi dei figli, del marito. Non è la vita in fabbrica o in ufficio che la sfibra. E' la somma delle due fatiche: una giornata che incomincia alle 5-6 del mattino e finisce verso mezzanotte, senza un attimo di riposo. Soltanto le malattie professionali sono strettamente connesse al lavoro che la donna fa fuori di casa per arrotondare il bilancio familiare. A tutti gli altri mali la donna oppone minore resistenza soltanto perché è stanca. E proprio perché è stanca è soggetta ad un invecchiamento precoce. In una società perfetta gli uomini dovrebbero guadagnare abbastanza da permettere alle loro donne di stare a casa o di occuparsi soltanto della famiglia*».

Un reumatologo americano, a cui un giornalista chiedeva come mai le donne fossero soggette a tanti mali di schiena, ha risposto così: «*Provi lei a fare le faccende con un sacco di 5 o 10 chili tra le braccia (un bambino). Lo alzi e lo posi cento volte al giorno. Poi vedrà se dopo qualche tempo non avrà mal di schiena*».

Battere un tappeto — hanno stabilito i medici — è più faticoso che spingere un vagoncino carico di 50 chili di carbone; stirare è più pesante che costruire un muro; pulire i pavimenti rappresenta un dispendio di 3,7 calorie, mentre guidare un taxi in pieno traffico ne richiede soltanto 2,8. Torcere la biancheria e stenderla ad asciugare è più duro che lavorare un campo con un trattore.

La donna tra i 20 e i 45 anni è soggetta nei paesi latini ad una fatica eccessiva: il marito le chiede di essere a volta a volta l'innamorata e la donna di casa, la cuoca e l'infermiera, la bambinaia e l'ospite gentile. Quando arriva a casa dal lavoro l'uomo si mette in pantofole, legge il giornale, ascolta la radio. La donna che arriva affannata dalla spesa, si cambia in fretta, corre in cucina, sorveglia il pasto, dà da mangiare ai bambini, prepara la tavola, sparecchia, lava i piatti.

E se dopo cena ci sono visite torna a cambiarsi, deve essere bella, gentile, animata, cordiale. Se da ragazza si curava per piacere al fidanzato, adesso lo fa per tenersi il marito, per non sfigurare davanti ai suoi amici. Un occhio alla casa e un occhio a se stessa. Marito, casa, figli, ufficio: una somma estenuante.

«*Una donna oberata da compiti diversi e tutti impegnativi* — dice il prof. Mossa direttore dell'ospedale psichiatrico di Collegno — *è soggetta ad ogni tipo di nevrosi: cardiaca, gastrica, intestinale. Queste forme si chiamano distonie neurovegetative e sono frequentissime nelle donne sottoposte a sforzi intensi senza la tranquillità necessaria. La preoccupazione di far bene il proprio lavoro in ufficio, di distinguersi, di tenere alloggio marito e figli in modo perfetto finisce per alterare il sistema nervoso e produrre gravi sofferenze funzionali a carico di organi che sono sanissimi. Spesso le donne di questo tipo si credono ammalate di angina pectoris, di ulcera, di colite; non lo sono, ma i loro dolori non sono meno gravi; tutto l'organismo soffre perché è turbata la sfera emotiva*».

Tutti gli specialisti sono d'accordo: il sistema nervoso della donna non è meno forte di quello dell'uomo. Ma non può esistere equilibrio senza distensione completa. E nella lotta per l'uguaglianza le donne non hanno ottenuto ancora la parità per quel che riguarda il riposo e lo svago. E' qui, forse, la ragione profonda dello sproporzionato tributo che la donna paga oggi alla medicina. Si pretende troppo dalla donna.

«*E anche dal punto di vista estetico* — aggiunge il prof. Mossa. — *Un uomo non si preoccupa se il suo peso aumenta, se il viso si segna di rughe o se gli cadono i capelli. La donna deve preoccuparne, perché noi uomini esigiamo che continui a mantenersi bella e piacente. E lo fa, spesso con ansia e sacrifici che noi non immaginiamo*».

Secondo il prof. Robecchi, primario dell'ospedale ostetrico di S. Anna, le donne ricorrono con più frequenza di un tempo anche all'ostetrico e al ginecologo. «*Non perché siano più delicate o perché diventare madri sia oggi più faticoso e difficile. Semplicemente perché c'è maggiore educazione, maggior fede nelle misure preventive, soprattutto minori pregiudizi*». I risultati sono buoni. La mortalità per parto nella nostra città è scesa molto al di sotto dell'1 per mille. Grazie al controllo medico, l'aborto terapeutico è quasi sparito ed è concesso anche alla donna che soffre di cuore o alla tbc di diventare madre.

Chiediamo al prof. Robecchi se la donna sul ricorrere allo specialista anche per altri problemi connessi alle sue funzioni di moglie e di madre. «*Molte volte* — dice — *le preoccupa il timore di essere sterili, o di ingrassare troppo durante la gravidanza. La angoscia l'apparire di qualche macchia sulla pelle o della temuta "smagliature" conseguenti al rapido ingrassamento*». Pur di non perdere la linea ci sono donne che si assoggettano talvolta anche a diete severe che si ripercuotono sulla loro salute. Tutto questo per rimanere belle agli occhi degli uomini.

Come dono per i 66 anni di nozze vogliono andare dal Papa in aereo

Lui 90 anni e lei 85 - Non sono mai stati ammalati: "Quando c'è la salute, anche la vecchiaia non è brutta,,

Leonardo e Lucia Mosso: una lunga vita tranquilla

Leonardo Mosso e Lucia Pellassa: novant'anni lui, ottantacinque lei, hanno celebrato in questi giorni il sessantaseiesimo anniversario delle nozze.

Vivono in strada di Settimo 140, nell'alloggio al primo piano di una casa nuova assieme ad una figlia sposata, al genero e a una nipotina di nove mesi. Svegli, arzilli, in ottima salute entrambi: il signor Mosso s'aiuta col bastone ma cammina ancora speditamente; spesso prende il filobus e se ne viene in centro a fare una passeggiatina e a guardare i negozi. Non adoperano gli occhiali se non per leggere, ci sentono bene, il notte dormono saporitamente. La moglie è piccolina, minuta, vivace. Come il marito, non è mai stata malata: qualche raffreddore, un paio d'influenze, niente di più.

I Mosso sono originari di Grugliasco. Per oltre mezzo secolo hanno abitato nel paese di Orbassano dov'erano proprietari di una cascina e di un vasto appezzamento di terreno. Poi hanno venduto tutto e si sono trasferiti a Torino. Qualcosa di eccezionale nella loro esistenza? Nulla. Molto lavoro, molta semplicità di vita, quattro figli, tre maschi e una femmina, ora sposati. Sono sempre andati d'accordo? Sì, nonostante alcune inevitabili liti subito rappacificate. Hanno festeggiato il sessantaseiesimo anniversario in famiglia, con una riunione intima: i figli, i nipoti (una damigella) e i figlioletti dei nipoti. Hanno desideri particolari? Volare. Non hanno mai volato e vorrebbero compiere in aereo il viaggio sino a Roma, «Per visitare la capitale» ha dichiarato il signor Mosso, «E per vedere il Papa e ricevere una benedizione speciale» ha aggiunto la signora. Altri desideri? «Arrivare e superare i cent'anni — hanno risposto insieme — quando c'è la salute, anche la vecchiaia non è brutta».

Condannato a 16 anni l'uccisore del cognato

Si è concluso in Corte d'Assise il processo contro Umberto Rossotti, di 26 anni, accusato di aver ucciso a Leumann, la sera del 22 giugno dell'anno scorso, il cognato Nunzio Barosa, al quale inferse una coltellata al ventre. L'imputato dovrà scontare 16 anni di reclusione e due mesi e 20 giorni di arresto. La Corte lo ha ritenuto responsabile di omicidio volontario, aggravato dal vincolo di parentela. Gli ha concesso le attenuanti generiche, ma non quella della provocazione.

Inutilmente si sono battuti i due difensori, avv. Sinagnolo e Gillio, per dimostrare che l'omicidio era stato compiuto in un impeto d'ira, provocato nell'animo del Rossetti al vedere la sorella ingiuriata e percossa dal marito, che già le aveva inflitto lunghi anni di maltrattamenti.

Pietose tragedie in due famiglie

Una bimba per paura di un cane cade nel latte bollente e muore

Aveva tre anni: sette ore di straziante agonia - Il secondo episodio: un ragazzo di 8 anni ridotto in fin di vita da un compagno di scuola che gli lancia una palla di neve contenente un sasso

Dopo sette ore di atroce agonia è morta ieri sera all'ospedale infantile Regina Margherita una bimba di tre anni che era caduta in una pentola di latte bollente. La disgrazia è accaduta nel cortile della cascina Carsenio, in frazione Garbido di Grugliasco. La piccina, a nome Bruna, era figlia del contadino Virgilio Visentin. Ieri sul mezzogiorno sua madre l'ha pregata di andare in casa del margaro Giovanni Raso, che abita nella stessa cascina e chiedere un etto di burro. La bambina ha subito raggiunto l'alloggio dei vicini che è al piano terreno e dà sul cortile. La signora Raso l'ha fatta entrare, le ha preparato il burro, glie l'ha consegnato.

Uscita dalla casa la piccola si è trovata di fronte un grosso cane pastore. Lo aveva visto tante volte e spesso aveva giocato con lui; ma ieri il suo atteggiamento le è parso minaccioso e l'ha impaurita. La piccina si è fermata senza aver più il coraggio di proseguire. E poiché il cane stava avanzando, lei è indietreggiata. Camminando così a ritroso con gli occhi fissi alla bestia la piccola Bruna non poteva scorgere il pericolo serio nel quale stava andando: una pentola piena di siero di latte bollente, che era stata da pochi minuti levata dal fuoco dalla moglie del margaro e deposta nel cortile. Un attimo dopo la bimba andava a cadere di spalle dentro al recipiente.

Alle sue urla accorreva per prima la moglie del margaro e poi la entrava subito; poi accorrevano la madre e altre persone. Un uomo della fattoria si precipitava a un telefono per chiedere l'intervento di una macchina che l'accompagnava al Regina Margherita. Qui era accolta con prognosi riservatissima per ustioni di terzo grado alla schiena e al petto. Purtroppo le sue condizioni andavano rapidamente peggiorando e alle 19,30 ella cessava di vivere.

— Un bambino di 8 anni versa in pericolo di vita a causa di un tragico gioco. Ieri poco dopo le ore 15, in via Nazario Sauro, ad Orbassano, alcuni ragazzi stavano giocando con la neve in attesa che venisse l'ora di tornare a scuola. Tra gli altri c'erano anche Guido Gonella, alunno della terza classe elementare, che abita al n. 47 della stessa via e due gemelli di sette anni. Si tiravano palle di neve che prendevano dai cumuli a lato della strada. Uno dei due gemelli, a nome Renzo, a un certo punto ha afferrato un blocco di neve, che forse nascondeva un sasso, e l'ha scagliato, colpendo alla tempia sinistra il Gonella. Sul momento il ragazzo non accusava il colpo.

Alle ore 14 tutti rientravano a scuola. Poco dopo, Guido Gonella veniva invitato dalla maestra alla lavagna. Mentre stava eseguendo una operazione impalliditva, barcollava e stramazzava al suolo. L'insegnante faceva accorrere il bidello il quale afferrava il bambino e lo portava, in braccio, a casa sua. Nel frattempo la maestra chiedeva l'intervento del medico condotto dott. Battaglietti. Il sanitario trovava il bambino in preda a convulsioni e con una parte del corpo paralizzata: sulla tempia un largo ematoma indicava il punto nel quale si era verificata l'emorragia cerebrale. Il sanitario, rendendosi conto della gravità del caso, faceva trasportare urgentemente il bambino alle Molinette.

Appena giunto all'ospedale il Gonella veniva portato in camera operatoria. Il prof. Giordanengo gli estraeva dal cervello circa due etti di sangue e lo sottoponeva pure a trasfusione. Il pronto intervento ha fatto sperare in serata in probabilità di salvezza per il bambino. La prognosi è comunque ancora riservatissima. Il piccolo Guido è assistito dai genitori. La famiglia Gonella in questi giorni era già stata colpita da un lutto: il padre di Guido, Michelino, è cugino di Sisto Bosa, il commerciante che si è ucciso mercoledì gettandosi sotto un treno presso la stazione Dora e i cui resti sono stati riconosciuti dalla moglie nella mattinata di ieri.

Bruna Visentin di 3 anni

Sospesi i funerali e ordinata l'autopsia

Una malata di 33 anni uccisa da una trasfusione di sangue

La giovane era alle Molinette per un intervento chirurgico: fu chiesto un donatore con lo stesso gruppo sanguigno - Dopo il decesso i medici scoprono che il sangue è diverso - Un errore nell'elenco dei donatori?

Una donna di 33 anni, Caterina Torasso, era stata ricoverata l'8 gennaio alle Molinette per essere sottoposta ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni vennero subito giudicate così gravi che i medici, disperando di poterla salvare, permisero ai parenti di condurla a casa. Il trasporto fu fatto con una autoambulanza della Croce Rossa: giunta a Borgo Vercelli nella sua abitazione in via Campi Raudi la donna decedette. I funerali avrebbero dovuto essere celebrati oggi, ma sono stati sospesi per far modo ad un perito di accertare le cause del decesso.

Il caso appare alquanto delicato. Prima di eseguire l'operazione il chirurgo aveva deciso di farle trasfondere del sangue. Fu esaminato a quale gruppo appartenesse il sangue della Torasso, poi fu chiamato d'urgenza un donatore adeguato per quel gruppo. Dopo la trasfusione anziché migliorare la donna peggiorò in modo inspiegabile e in breve volgere di tempo. Parve che sia stata fatta una seconda trasfusione con il risultato di aggravare lo stato della paziente. Preoccupati i medici andarono alla ricerca della causa del fenomeno.

Controllarono essi stessi il sangue del donatore ed accertarono che apparteneva ad un gruppo diverso da quello indicato nella sua scheda. Ogni sforzo per risollevare le condizioni della giovane donna fu inutile: i medici avvertirono la madre, con la quale Caterina Torasso viveva, e la madre volle che morisse sul suo letto a Borgo Vercelli.

Se sarà confermato che la morte è dovuta all'errore di sangue a chi sarà data la responsabilità e quali saranno le conseguenze? Ogni volontario si sottopone ad un esame generale per accertare che le sue condizioni di salute sono buone, che non ha nessuna malattia trasmissibile: poi il laboratorio provinciale presso l'Ufficio d'Igiene stabilisce a quale gruppo il suo sangue appartiene e gli consegna una scheda. I medici degli ospedali hanno un elenco dei donatori suddivisi secondo i gruppi sanguigni: quando c'è necessità di sangue di quel gruppo si sceglie un donatore idoneo e lo si manda a chiamare. Così è accaduto per il caso di Caterina Torasso.

Se l'accertamento del gruppo sanguigno è errato si corrono gravissimi pericoli. Praticamente il donatore dando il suo sangue può portare la morte.

La direzione delle Molinette si è fatta dovere di mettere in chiaro i motivi del decesso della donna. Per ora siamo entro i limiti del solo sospetto. Per questo è stata ordinata l'autopsia. Se sarà accertato, come si ritiene, che l'errore di trasfusione fu unica causa della morte, l'episodio verrà denunciato alla magistratura perché si profila una responsabilità configurabile nel reato di omicidio colposo.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Bieta da costa	32	90	70	Spinaci comuni	74	90	86
Cardoni, cadauno	15	30	22	Spinaci ricci	125	180	150
Carote	30	70	50	Arance bionde	60	80	65
Cavolfiori	36	70	52	Arance mori 1ª q.	90	130	115
Cavoli verza	40	60	47	Arance sanguigne	80	130	100
Cicoria catalogna	30	60	45	Arance tar. extra	140	180	150
Cipolle gialle	25	34	28	Arance tar. 1ª q.	100	130	120
Cipollina	60	90	65	Arance tar. 2ª q.	95	110	105
Finocchi	40	80	52	Limoni	72	100	90
Indivia	110	160	135	Mandarini extra	120	150	135
Patate	20	25	25	Mandarini 1ª q.	100	120	110
Patate Bertine	25	32	30	Mele comuni	30	47	38
Porri	32	50	40	Mele delizia	65	100	77
Rape	30	52	40	Mele renette	60	80	70
Ravanelli, mazzo	8	15	12	Mele torriana	65	84	70
Scarola	55	120	76	Pere cascana	80	120	110
Sedano bianco	100	200	140	Pere maderanasa	40	70	60

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

L'on. Saragat esclude un ritorno a formule governative di centro

Dichiarazioni del «leader» socialdemocratico: «L'azione degli scissionisti è fallita» - Critiche a Nenni - Stamane un discorso al Lux

A due settimane dalla scissione socialdemocratica il segretario nazionale del psdi on. Saragat, giunto ieri pomeriggio a Torino, ha fatto un bilancio ottimistico: «Il partito — ha detto nel corso di una conferenza-stampa — è rimasto compatto: la grandissima maggioranza degli iscritti non si è mossa. Su 88 federazioni provinciali solo 3 si sono pronunciate per gli scissionisti. E' stata una frattura di vertici, che può considerarsi fallita».

Quanto all'attuale situazione politica ha affermato: «Ci pervengono da alcune parti inviti e sollecitazioni a ritornare su posizioni centriste. E' una speranza utopistica: non è possibile tornare indietro. Noi restiamo su posizioni di lotta per realizzare una politica di centro-sinistra che rimane attuabile a tre condizioni: che la sinistra della democrazia cristiana non si lasci prendere dallo scoramento; che il psdi continui ed intensifichi l'opera di proselitismo per portare sempre più vasti strati di lavoratori sul terreno della democrazia; che il psi si pronunci in modo netto per una politica democratica».

«Oggi — ha proseguito l'onorevole Saragat — siamo giunti al punto in cui o la democrazia riesce ad allargare la sua base o subisce una involuzione ed è battuta. Sotto questo aspetto i risultati a cui è giunto il congresso socialista di Napoli sono incomprensibili: la preclusione del psi verso un allargamento della base democratica ha incoraggiato e favorito l'assalto fascista della destra economica e politica. Il risultato del congresso di Napoli è che ora abbiamo per la prima volta un governo appoggiato a destra».

Secondo Saragat l'on. Nenni sta tentando «equilibrismi» impossibili e sarà presto di tardi vittima del suo gioco perché non è ammesso proclamarsi autonomisti e collaborare alla collaborazione con i comunisti nei Comuni, nelle Cooperative e nei Sindacati. Avrebbe chiesto ai psi che l'unificazione socialista non implicasse la confluenza sindacale nella cgil, dove, si voglia o no, tutte le leve di comando sono in mano dei comunisti. Anche su questo punto abbiamo ricevuto un netto rifiuto. A Napoli non si è fatto altro che ribadire la politica frontista, con una illusoria etichetta di autonomia».

I viaggi e gli incontri degli esponenti socialisti non sembrano preoccupare Saragat: «L'internazionale socialista — ha detto — è composta da 40 partiti del mondo occidentale. Il congresso si riunisce ogni due anni. Per essere ammessi all'Internazionale è necessaria una maggioranza dei due terzi. Se uno dei 40 partiti riceve qualcuno, non è un problema che riguardi l'Internazionale. A Parigi, mi risulta, Mollet non ha ricevuto Nenni. Può darsi che lo riceva Bevan a Londra».

Alla conferenza-stampa erano presenti molti esponenti politici torinesi del psdi e numerosi sindacalisti: il sen. Carmagnola, l'on. Secreto, l'assessore Chignoli, il segretario provinciale della Uil Raffo, il segretario dei telefonici della Cgil Bertero.

Stamane alle 10,15 l'on. Saragat tiene un comizio al cine Lux sul tema: «Dal governo di centro-sinistra al governo di centro-destra». Al pomeriggio, nel salone dell'Istituto Avogadro, presiederà un'assemblea dei dirigenti di tutte le federazioni socialdemocratiche del Piemonte.

Trattative per i metallurgici

I «Liberi lavoratori democratici» aderenti alla Confederazione dei sindacati cristiani, sono stati invitati a partecipare alle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici che si inizieranno giovedì a Roma. La delegazione dei «Liberi lavoratori» sarà formata da operai ed impiegati di Torino, Genova ed Aosta.

Delegazioni di disoccupati in Municipio e dal Prefetto

Circa duecento disoccupati, che si erano riuniti alla Camera del lavoro, ieri mattina alle 10,30 hanno raggiunto a piccoli gruppi il Municipio; si erano mossi in corteo da corso Belfiore Ferraris, ma la polizia li aveva fermati tra via Carnaia e piazza Arbarello.

I disoccupati, accompagnati dagli on. Sulotto e Vacchetta, hanno chiesto di essere ricevuti dal Sindaco. In assenza dell'avv. Peyron, si sono incontrati con il vicesindaco on. Secreto al quale hanno presentato le loro richieste: fra l'altro hanno anche sollecitato l'istituzione di una mensa municipale, per coloro che non fruiscono di quelle dell'Eca, l'on. Secreto ha assicurato che, d'accordo con l'assessore Enrico, saranno presto istituiti sei nuovi centri di lavoro, che assorbiranno duecento persone.

Intanto un'altra delegazione raggiungeva piazza Castello ed era ricevuta dal Prefetto, al quale rinnovava la propria richieste. Anche il presidente dell'Unione Industriale ha avuto ieri un colloquio con il dott. Saporiti, mentre già nei giorni scorsi il presidente dell'Eca gli aveva presentato un concreto programma di aiuto ai disoccupati, attraverso un'assegnazione straordinaria sui fondi Eca e sul fondo Soccorso invernale.

Durante la manifestazione di ieri la polizia ha fermato una quarantina di persone, che sono state poi subito rilasciate, tranne cinque, trattenute più a lungo perché risultavano avere precedenti penali. Alle 14 però tutti erano già stati rimessi in libertà.

— L'Esecutivo dell'Unione sindacale provinciale della C.i.s.l., presa in esame la situazione dei licenziamenti, ha votato un ordine del giorno, in cui rivolge «un energico richiamo ai responsabili della vita industriale torinese, che con troppa facilità ricorrono sulle maestranze ogni loro difficoltà, creando cospicue aliquote di disoccupati che vengono ad incidere sull'intera economia locale».

Echi di cronaca

I capi ufficio ed il personale del Servizio Metodi Meccanica FIAT Automobili formulano i migliori rallegramenti ed auguri al loro stimato Direttore, signor Cav. Luigi Fattori per i raggiunti 40 anni di lavoro.

SCUOLA DI TAGLIO PROF. AL.-BOCCO, Torino, via Carlo Alberto 18, tel. 49-961. Corsi diurni continuati taglio, confezione, Modelliati. Corsi serali dal 16 marzo.

STATO CIVILE

Lucetti Maria m. Paredi, a. 84, nata a Mombaruzzo, abitante in v. Madama Cristina 82; **Barbetti** Clarina, a. 70, Pinerolo, pensionata, v. Barge 13; **Borghesio** Paola ved. Maggi, a. 90, Leyni, v. Pinelli 22; **Boria** Eulogio, a. 71, Leyni, pension., v. Verolengo 226; **Mossa** Giuseppe, a. 79, Domino San Michele, pension., str. delle Vallette 209; **Occhiena** Ernesta ved. Norara, a. 80, Montiglio, pension.. v. Spano 14; **Vela** Maria ved. Fornatto, a. 82, Mongreno, pension.. v. Venaria 51; **Lencia** Pietro, a. 73, Torino, pensionato, v. Bologna 136; **Frati** Fausta m. Vitalino, a. 70, Ancona, c. Peschiera 7; **Zappa** Natale, a. 62, Castagnole, commerciante, v. XX Settembre 26; **Merino** Teresa ved Frascia, a. 83, Nizza Mont., pension.. c. Brescia 13; **Festenero** Emedina ved. Canuto, a. 76, Castelnuovo d. T., Trapani 158; **Cerita** Doroțea ved. Monterumo, a. 86, Castiglione, v. Musinè 5; **Tosco** Giacomo, a. 76, Torino, pensionato., v. Clemente 3; **Scialoni** Ferruccio, a. 66, Alfopascio, commerciante, p. Repubblica 3; **Zirafa** Maria ved. Pagano, a. 75, Agrigento, v. Cruto 3; **Girardi** Pantaleo, a. 73, Cortemiglia, pensionato., v. Montevideo 13.

Deceduti in ospedale: **Rognasai** Gunter, a. 48, Berlino, medico; **Simone** Antonio, a. 29, Caroffa, manovale; **Andolfatto** Elisabetta, a. 73, suora; **Ferrero** Giuconda, a. 90, nubile; **Enrico** Giuseppe, a. 52, Corio Can., meccanico; **Mianiti** Santa m. Esposito, a. 35, Partiglida; **Mersia** Carmelina, giorni 24, Torino; **Fiori** Rosina, a. 27, Nicastro; **Maggiore** Lorenzo, a. 48, Torino, fondatore; **Fugna** Fiorindo, a. 51, Casale Mont., operaio; **Zegna** Silvio, anni 49, Mezzano, operaio; **Barbano** Orsola, a. 78, Casale Mont., pensionata; **Chiarione** Maria ri. Garrone, a. 38, Calro San Giuseppe; **Sariera** Vincenzo, a. 51, Torino, commerciante; **Benardi** Ester m. Regina, a. 45, Torino; **Chignoli** Pietro, a. 81, Torino, falegname. **Bertetti** Emilio, a. 63, Burcinasco, pension.; **Feranzani** Arnaldo, anni 63, Bondeno, uscire; **Bongesini** Riccardo, a. 71, Pontano, pensionato; **Tiberga** Maria, a. 84, Vigevano.

Morti 37 - Nati 38 - Matrimoni 8

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. N. Fabrizi 102; c. Racconigi 29; corso Vercelli 111; p.za Paleocapa; c. Brescia 49; c. S. Maurizio 29; v. San Secondo 46; c. Casale 110; v. Maria Vittoria 3; v. Livorno 2; via Cernaia 44; c. Moncalieri 267; via Po 4; Strada di Settimo 69; v. Cortemilia 1; c. Sebastopoli 143; v. Garibaldi 13; v. Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78.

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30, 14,30-18,30) — Officine: Via Leoni n. 8; v. San Massimo 21; v. Cagliari 22. Elettrauto: v. Barutti 34; p.za IV Marzo 17; c. Vigevano 4; c. Maroncelli 32; v. Peschiera 181.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,6
MINIMA + 0,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +6,1; pressione 745; umidità 81%. Cielo sereno. Previsioni: nebbia al mattino. Temperatura in diminuzione. Temperature a Cuneo: massima +13,6; minima —1,4; media +6,3.

Immediato intervento agli occhi del bambino colpito da tumore

L'operazione eseguita dal prof. Gallenga dopo un consulto con il prof. Dogliotti e il prof. Maspes, giunto appositamente da Milano - Ora c'è una speranza

Tre chirurghi di fama internazionale si sono riuniti a consulto ieri mattina, nella clinica Pinna-Pintor, al capezzale del piccolo Gianni Bruno, il bimbo colpito da cancro agli occhi. Erano il prof. A. M. Dogliotti, direttore della Clinica chirurgica dell'Università, il prof. Riccardo Gallenga, direttore della Clinica oculistica, e il prof. P. E. Maspes, giunto da Milano dove recentemente è stato chiamato alla cattedra neurologica quale successore del compianto prof. Foviani. Al consulto ha partecipato anche il prof. Giani, primario oculista del Maria Vittoria, dove il bambino venne subito il primo intervento.

Il responso dei clinici è stato concorde: al bimbo, già cieco, bisognava asportare d'urgenza anche l'occhio destro. Era non solo l'unica possibilità di salvargli la vita, ma anche l'unico rimedio contro il tormento dei dolori.

Lo stesso prof. Gallenga dovrà di effettuare l'intervento. Alle 16 avrebbe dovuto partire per Roma, ma rinviò il viaggio. Alle 21, assistito dai dott. Vannini e dall'anestesista dott. Marretta, l'illustre oculista ha eseguito l'operazione: è durata pochi minuti. Gianni l'ha supportata bene; ieri sera, senza più dolore, già accarezzava con le mani esangui i suoi giocattoli.

Il prof. Gallenga non può ancora, di fronte alla gravità del caso, emettere una prognosi. Non ci ha tuttavia nascosto la speranza che l'intervento — con successive applicazioni radium — riesca a bloccare la terribile malattia. Se Gianni si salverà, resterà anche per il futuro affidato oltre che ai suoi amorosi genitori, alla protezione dei lettori di Specchio dei tempi. Restar ciechi è una grande sventura, ma anche ai ciechi la società può offrire un debole raggio di sole e una mano fraterna.

Ieri abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Gianni e Betty, lire 20.000; G. P. 1000; Manuela 5000; Nonna Luisa 2500; C. L. M. 2000; Marco P. 1000; N. N. 5000; R. Q. 1000; Cristina F. 5000; Nonna Lucia 10.000; Franco 1000; N. N. 2000; Ina 500; Maria Chiara e Gian Luca con affettuosi auguri 5000; R. Audino 1000; Claudio 1000; Talamo Vincenzo 1000; Crove Franca 2000; Pina S. 1000; Pierino Terzuolo 1000.

Mimmo e Giuliano 500; Raffaella Audino 1000; Walter e Nuccia 1000; Angeletta e Maria Luisa 5000; Patrizia e Ferruccio 1000; Una mamma - Odilia 500; L. B. 1000; Emilio e Augusto 1000; Il bambino Claudio Villa 5000; N. N. 5000; Gilberto 1000; Gianna e Roby P. 10.000; Fulvietto S. 1000; Pietro 1000; N. N. 2000; Franca e Stefano 1000; Luca 2000; Susi 1000; N. N. 1000; Laura Cuttica 1000; R. B. 1000; Teresina 1000.

Al piccolo Gianni Bruno perché possa ancora sorridere alla vita 1000; Rosanna 1000; Una mamma 1000; Un gruppo di sartine 1000; Lydia, Paola e Piero 3000; Enrichetto invocando la guarigione della sua mamma 1000; Clementina, Piero Leri in memoria del caro papà 500; Daniele 1000; Mariagrazia 500; Alla memoria di Cerrino Giuseppina 1000; Maurizio 1000; Pallo 5000; Marosso 500; N. N. 1000; G. e D. 5000; Una mamma di Borgosesia 2500; Un affezionato lettore de La Stampa 500; Carla 1000; Pier Luigi (Torre Balfredo) 1000.

In ricordo di Rosalkina 1000; M. E. 3000; Una mamma 1000; L. C. M. 1000; Enrica 500; Cristina 1000; Careggio Julia 2000; Umbertino 1000; Cocca e Carletto 1000; N. N. 500; Vania e Rudi 3000; Giulio V. con cari auguri 1000; P. B., Signore proteggi nuo figlie 500; Marisella 1000; N. N. 1000; I dipendenti della Ditta Igeat, c. Verona 50, Torino 6300; D. D. 1000; Marco K. 500; Daniela 5000; Antonella 500.

C. A., A. L., P. F., L. R., R. T., O. S. M. L. (Torino) 3500; Lucetta 2000; Barbara e Mario 2000; N. N. 7000; La zia di Alberto 1000; La nonna di Alberto per i suoi 15 anni 5000; Maria Teresa e Dina 2000; Elena in memoria di Annamaria 2500; Erre, Esse 7000; Tere e Lele 1000; G. S. 1000; Anna Rosa 2000; Zanlungo in memoria del papà 2000; A. G. 3000; Piera Chicco 1000; Gabriella (Ivrea) 500; Gualtiero e Marco 1500; Maria Lucia e Massimo 3000.

Una madre con i più fervidi auguri 10.000; La madre di tre bambini 3000; Franco S. 1000; Grazia 1000; Un gruppo di impiegati 4300; Quattro amici 4000; Una mamma di tre bambini da Varallo 5000; Una mamma di Torino 1500; Una mamma con l'augurio alla piccola creatura, già provata da così grandi sofferenze, di guarire presto 3000; N. N. (Coggiola, Vercelli) 1000; Marosa, Vanna 5000; In ricordo di Eliuccio e Gianna 2000; L. V. (Torino) 500; Marco e Tullio in suffragio dei loro cari defunti 3000; M. E. nel 21° compleanno 1000; Palmira e Teresina in memoria dei genitori 1000; Luisella in ricordo di Franco 500; Un gruppo di impiegati del Telegrafo 6000; Una mamma con tutto il cuore 1000; Miti e Kiki 1000; Colette e Lino 1000; Aldo V. dal suo salvadanaio 1000; Rita e Francesco 1000.

Servizio Affissioni Mauro 3700; La piccola Nadia 3000; Un papà 3000; Vanni e Vittorio 500; Marita e Riccardo 1500; A. M. 500; G. B. 1000; Gianni e Francolino 2000; N. N. 2000; Aldo 1000; In ricordo della cara Loredana 2000; La piccola Emanuela 1000; C. e G. prossimi a diventare mamma e papà 1000; Paolo e genitori 1000; Claudio 1000; Impiegati bolognesi 1000; Martinasso 5000; Mamma Ivonne 500; S. R. A. 5000; In memoria di Primi Giovanni 1000; Anna e Franco M. 1000.

Alberto e Doretta 3000; G. M. L. 3000; Carlo Fabio di Carmagnola 1000; Una mamma di Ivrea 500; Maria Luisa, Angela, Alessandra ed Enrica 5000; Donatella e Franco 5000; Basilio Giulia 1000; Una nonna in ricordo di S. Lucia 1000; N. N. 500; Roberto 1000; Fabrizio 1000; M. Luisa 1000; M. Santoro 500.

Totale L. 224.700. Totale prece. L. 673.300. Totale gen. L. 898.000.

Specchio dei tempi

Il ministro è un simbolo? - Andate a Bolzano, italiani - Dice l'evangelista Giovanni: "chi crede in Lui non perirà,, - Le vacche di Ormea: un caso clamoroso - "Infine alla tv ho visto le ballerine,, - Pare che lo sputo sia tornato di moda - La ragazza che sente il fluido due volte al giorno

Un lettore di nome da Torre Pellice:

«Dalla recente crisi governativa e dal successivo rimaneggiamento del nuovo governo, una considerazione e una domanda si pone per il cittadino qualunque: è il ministro una figura puramente simbolica e di solo merito politico, oppure è una autorevole persona idonea a dirigere con scienza e competenza un dicastero?

«Dall'esame dei fatti è ovvia la risposta affermativa al primo interrogativo, perché diversamente non si riesce a comprendere come un uomo, per quanto grande sia d'ingegno e di cultura, possa nel giro di pochi mesi (quanto dura di solito un governo in Italia) diventare esperto in Finanze, poi in Agricoltura, poi in Giustizia, poi magari in Pubblica Istruzione, ecc. Donde l'amara conclusione del cittadino qualunque: politica molta, fatti invero pochi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Viaggiavo, come sovente, sul treno Bolzano-Verona e interrogavo dei compagni di viaggio bolzanesi, gente abbastanza cortese.

— TACCUINO —

Piatti mitici

Dialogo registrato in una bottega dove sono entrato per caso in una via periferica di Milano. Una signora di età piuttosto avanzata, con i capelli bianco-blu, sta raccontando alla cassiera come si è svolto un pranzo in casa sua la sera prima. Peccato che non si riproducano il dialetto, con quei passaggi all'italiano che oggi, come ai tempi del Porta, sottolineano le affermazioni più solenni.

— Ah sì, sono proprio contenta, l'è stata una bellezza. Prima son venuti due piatti, alti così, macché due metri! due forme, che buttavano fuori caviale, parlé di foie gras, tutti gli altri parlé, e poi salmone affumicato, galantine e prosciutto, tutto che cascava giù come da due fontane, non si può dire meglio.

— Ma chi li ha fatti, questi piatti?

— Me li ha fatti il B. di via P. Ha un gusto, una finezza... E dopo c'è stata la polleria. Polli, capponi, faraone, fagiani. Sa, me li hanno portati caldi caldi, bollenti, chiusi dentro una latta, fuori d'oro e dentro d'argento. Quando l'apre la latta diventa come un cavolfiore, macché un cavolfiore! un fiore, lei immagina, con tutti i petali, e tutti d'oro fuori e d'argento dentro, che il pollo o il fagiano che sia resta in mezzo ai lustrini. Una presentazione chic...

— Eh, credo bene! Che bellezza! Che pranzo!

— Sì, c'era gente di riguardo. Il commendator X, e poi il commendator Y, che è presidente della... dico: il presidente della... un uomo che è abituato a pranzare in tutti i castelli italiani, francesi, inglesi, ed anche nelle case dei miliardari americani. Bene, ad un certo punto si è alzato, e m'ha detto: signora, le devo dire molto sinceramente, io che ho girato tutto il mondo e sono stato nelle case più grandi, questo è il pranzo più buono e meglio presentato che mi è stato offerto. Mi sono tanto emozionata che stanotte non ho più potuto dormire.

— Avrà preso il caffè.

— Macché caffè, io caffè non me prendo mai, ma quando ci si sente dire una frase simile...

La natura umana

Il grosso libro che ho davanti, edito dall'Università di Chicago, opera di Hannah Arendt, per essere esatti si intitola *La condizione umana* come il romanzo di Malraux. Sarebbe fuor di luogo parlarne al lettore, meno più che finora nemmeno io l'ho letto intero. Voglio solo notare che in America sta fiorendo tutta una problematica, in rapporto con le prospettive aperte dai voli spaziali, all'astrusità crescente del linguaggio scientifico, all'automazione, eccetera, e sin qui nulla di speciale. Curioso invece è osservare è che la problematica non verta sui fatti in se stessi, ma sulle loro conseguenze ipotetiche sulla natura umana. Ci si domanda insomma se l'uomo di domani, in seguito a quei fatti, sarà interamente diverso da quello che oggi siamo noi; e si cerca di congetturare come sarà. Ci troviamo di fronte, lo dico senza intenzione d'offesa, a una specie di fantascienza, trasportata dal campo delle avventure esterne all'interiorità dell'uomo.

E' impossibile, dice per esempio l'Arendt, stabilire in che cosa consista la natura umana. Per saperlo, dovremmo metterci fuori e al di sopra di essa, vederla con gli occhi di Dio. Perciò, essa può cambiare. L'uomo di oggi è essenzialmente terrestre; ciò che noi conosciamo della nostra umana ha come condizione il vivere sulla terra, che provvede un ambiente in cui l'uomo respira e si muove senza artificio. Qualora invece uscisse dai confini terrestri, all'esistenza come si è stata data in un ambiente naturale, sostituirebbe un'altra in un ambiente artificiale. Le condizioni della sua natura sarebbero modificate. «Il cambiamento più radicale nella condizione umana che noi possiamo immaginare sarebbe una emigrazione ad altri pianeti. Un tale evento, non più interamente impossibile, significherebbe per l'uomo vivere in condizioni fatte dall'uomo, radicalmente diverse da quelle offerte dalla terra. Né il lavoro, né l'azione, né lo stesso pensiero come li conosciamo, avrebbero allora più senso».

Non tutto il libro è così semplice, perché l'argomento si presta a sottigliezze senza fine. Ne traggo solo una strana teoria sulle possibili conseguenze dello sviluppo delle scienze. Un numero crescente di verità scientifiche, dice l'Arendt, non si può tradurre in parole. La scienza va acquistando un linguaggio proprio, che non può in nessun modo essere riportato al comune linguaggio, nemmeno tra scienziati. L'umanità rischia perciò di trovarsi incapace di pensare e di dire, e perciò di capire nel nostro senso, ciò che sarà invece capace di fare; farà l'inesprimibile e l'incomprensibile. Anche per questa via sarebbe cambiata così la natura dell'uomo, la quale, com'è oggi, presuppone un rapporto stretto tra il pensare ed il fare e il comunicare in parole.

In fondo questi libri sono sullo stesso filone di altri celebri scritti di fantasia e di profezia, che invece prevedevano una trasformazione della natura umana per colpa degli Stati totalitari, delle masse, della propaganda, eccetera. Presuppongono tutti un affannoso senso di insicurezza, un'impressione di vivere con rischio estremo, la paura di perdersi per non ritrovarsi più. Sono l'equivalente di quella «paura della alienazione» che Ernesto De Martino ha constatato nelle società primitive e incolte in un libro di cui si è parlato su queste colonne.

Le due Turandot

Un notissimo scrittore svizzero, Denis de Rougemont, uscendo dalla «Scala» dove aveva ascoltato la *Turandot*, mi disse che era difficile pensare ad una favola più cinica e più immorale. Me lo disse ridendo, mi pensò che il giudizio salisse spontaneo dal suo intimo gineprino.

Ricordando queste parole, mi sono divertito a confrontare, a tempo perso, la *Turandot* di Carlo Gozzi, col libretto offerto a Puccini da Simoni e Adami, che è ricalcato su di esso. Certo, anche nella fiaba di Carlo Gozzi, il dato di partenza, la schiera dei pretendenti infelici fatti decapitare dalla tremenda principessa, ha qualcosa di sadico. Ma per tutta la fiaba il Gozzi si affatica ad allontanare, a rendere meno sgradevole quel dato originario; soprattutto si sforza di separarlo dall'amore. Turandot è abbastanza normale fino dall'inizio, e si innamora di Calaf appena lo vede. Vuole rimanere casta per un'idea fantastica di se stessa e della sua gloria, ed è un motivo convincente. Ma quando l'amore prevale, il favolista veneziano si astiene dal mescolarlo al sangue. Anche nella sua fiaba vi è una ragazza, Adelma, che ama Calaf come Liù, e come Liù resterà a bocca asciutta. Ma Calaf le strappa di mano il pugnale con cui essa vorrebbe uccidersi, come, un momento prima, Turandot l'ha strappato a lui. Tutto rientra civilmente, e i due protagonisti possono amarsi senza diventare mostruosi.

Se ora guardo il libretto mi accorgo che il contributo dei librettisti fu solamente quello di fare alla fiaba un'iniezione di gratuita crudeltà e di cinismo. Cominciamo con il motivo per il quale Turandot si rifiuta, che è privo di senso comune: il complesso di gelo derivante dalla memoria d'una imperatrice stuprata in guerra qualche migliaio d'anni prima. Poi, nel finale, la «povera piccola Liù», il «piccolo cuore», si ammazza per la ferocia sadica di Turandot offrendo la sua vita a Calaf. Senza perdere tempo, come se nulla fosse stato, sul cadavere caldo, il principe riattacca a cantare la sua passione per il boia: «La mia gioia la mia gloria e il tuo amplesso, la mia vita e il tuo bacio». E' veramente assurdo, sembra il canto d'amore tra una SS femminile e una SS maschile in un campo di annientamento. Naturalmente Puccini non c'entra per nulla; piuttosto fu la vittima dei librettisti. Quel sadismo gratuito fu la ragione principale per cui non riuscì a finire la sua ultima opera, e fu battuto in velocità dalla morte. Quell'uomo naturale, che conosceva solo i sentimenti giusti, si sentiva impacciato con quei piccoli mostri messigli fra le mani, e soprattutto non riusciva a passare di sbalzo dal macello all'amore.

Il confronto rivela l'immensa differenza di civiltà fra il '700 veneziano e l'Italia dannunziegiante che si trascinava ancora quando il libretto fu pensato; con quel cinismo inconsapevole, comodo, adagiato sopra se stesso senza sospetto né ribrezzo, adornato di mille falsità, passionalismi, effusioni sentimentali sulle «piccole Liù» e soltanto per finire ammazzate tra lacrime di coccodrillo. Il vero mondo dei *tricheurs* era quello, e non l'abbiamo conosciuto solo a teatro, a nessun prezzo vorrei ritornare indietro, adesso che è scomparso, o quasi scomparso.

Guido Piovene

PARADOSSO SULLA CULTURA DEGLI ITALIANI

Quali sono i veri analfabeti?

Se si considera la responsabilità della gente istruita, e come essa sia poco sentita ed esercitata, si può concludere che la colpa della depressione culturale italiana ricada sopra quelli che hanno studiato - Forse soltanto centomila persone si interessano veramente alle arti, alla letteratura, alle scienze - Troppi altri si buttano al fanatismo per i divi e le divette e ignorano libri e biblioteche - Meno nociva è la gente che, non sapendo né leggere né scrivere, se la cava bene negli umili mestieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Un lettore ha scritto l'altro giorno allo «Specchio dei tempi» dicendo che lo ha fatto rabbrividire la statistica pubblicata il 15 corrente in questo giornale; dalla quale risulta che circa il 12 per cento degli italiani non sanno né leggere né scrivere, quarantasei italiani su cento non vanno oltre la terza elementare, e il settanta per cento non oltre la quinta. «Mi pare che basti questo, scrive il nostro lettore, a spiegare tutti i guai del nostro Paese, che sono molti e ogni giorno più gravi: la disoccupazione, la mancanza di religione, la viltà morale, ecc. ecc., persino le aberrazioni per cui un canzonettista qualsiasi diventa miliardario, in un paese di poveri, cantando canzonette ridicole per la loro infinita stupidità e il sentimentalismo da quattro soldi».

Sono d'accordo con le nere conclusioni della sua lettera, ma non per l'interpretazione che egli dà alle cifre che cita. Confesso che non mi dà eccessivo pensiero per quei sedici o diciotto per cento di analfabeti totali; una buona metà dei quali sono in corso di eliminazione naturale, e saranno spariti del tutto quando siano morti la maggior parte di coloro che oggi hanno più di sessanta anni; ce ne sono molti da noi, nell'annuario statistico del 1957 che reca i dati del censimento del '51 vedo che su 47 milioni di abitanti quelli che hanno più di sessant'anni sono cinque milioni e ottocentomila, cioè il dodici per cento. Ma anche gli altri individui sotto i sessanta anni che non sanno scrivere, o scarabocchiano tutt'al più la loro firma, contadini, pescatori, boscaioli, pastori, sono nella loro grande maggioranza persone che hanno un'attività sociale utile e non menomata da quella mancanza. Leggere nel cielo e nei segni delle stagioni, sono ricchi di una eredità millenaria di esperienza, di civiltà, di saggezza istintiva, parlano spesso con arguzia e con acutezza, si muovono nell'ambito della loro vita e se è necessario per le vie del mondo con disinvoltura. Come quel vecchio marinaio che trovai una volta all'isola di Simi nel Dodecanneso, una barchetta lunga così, la storia l'ho già raccontata in un libro, ma poiché, dirò anticipando quello che dirò più avanti, in Italia i libri non si vendono, e quei pochi che li comprano non li leggono, e se li leggono se li dimenticano, la storia è come se fosse inedita: trovai dunque questo vecchio in una barchetta attraccata al molo, che rattoppava una rete; e da Molfetta traverso tutto il Mediterraneo con due figli giovinetti, senza bussola, senza carte, con vento a quest'isola che chiamava isola delle scimmie; «e come ci siete arrivato?» gli chiesi. «Eh, domandando...».

Né mi dà molto da pensare quel settanta per cento che non hanno fatto più delle elementari; sapranno scrivere solo quanto basta per mandare una lettera ogni tanto ai parenti lontani, a fare i conti delle spese e dei crediti, ma non hanno bisogno di più per essere abili artieri, buoni operai, diligenti salariati, per far bene i loro mestieri umili; e certo sanno leggere i giornali, anzi hanno per la carta stampata una curiosità che non hanno in genere coloro che hanno fatto più lunghi studi soltanto perché obbligati dai genitori o costretti dall'appartenenza ad una certa classe sociale; e leggono certo di più di coloro, opere in edizione popolare, settimanali, pubblicazioni a dispense, hanno certo maggiore rispetto per la cultura, congiunta al rammarico di non aver potuto studiare di più. Ma a quel trenta per cento restante, che sta in cima alla statistica, proprio a quegli eletti spetta l'attributo di analfabeti o semi-analfabeti; e portano la colpa di gran parte dei mali di cui si duole il nostro lettore, che non ci siano scuole sufficienti per tutti e che i maestri siano così mal pagati e peggio considerati, che l'istruirsi oltre le necessità professionali sia considerato una perdita di tempo.

Non è paradosso. Gli analfabeti veri, nel nostro spensierato paese, sono proprio quei cittadini che le statistiche indicano come provvisti di licenza di scuola complementare, o media, o superiore: che hanno imparato a scrivere più o meno correttamente, ma non sanno cosa scrivere, se non siano lettere di affari; che hanno imparato a leggere, magari in due o tre lingue, ma non sanno cosa leggere; che hanno studiato magari otto anni il latino, che il poi l'italiano di venti secoli fa, e si fanno mettere nel sacco dal primo studentello tedesco o scandinavo davanti alla più semplice epigrafe. Gente che non ha più il gusto della lettura come educazione o nutrimento dello spirito, che ha in orrore tutto quanto ricorda il tempo squallido della scuola media, poesia, filosofia, storia, letteratura, idee generali; rifugge da quanto richieda un giudizio ponderato, una critica personale, una presa di posizione; e non vuole esser chiamata a risolvere problemi morali o sociali se non siano i propri familiari o professionali; si lascia magari commuovere, ma preferisce che la facciano ridere; per cui, un esempio fra i tanti, quei pochi eccellenti attori di prosa che abbiamo riescono a conservare il favore del pubblico (quel trenta per cento in cima alla statistica) solo trasformandolo in cicco fanatismo per lazzi e sberleffi e giochetti ed equivoci sulle platee del varietà o sugli schermi della televisione.

Quel trenta per cento che stiamo considerando, composto dunque di cittadini che hanno fatto più delle cinque classi elementari, su 11 milioni di cittadini che hanno passato i vent'anni corrisponde ad otto o dieci milioni. Ma il questa cifra, o ingenuo corrispondente dello «Specchio dei tempi», non la metà, non un terzo, non un quinto, non un decimo, ma appena appena la centesima parte, a voler essere larghi, porta un certo interesse a cose dello spirito e dell'arte e della cultura. Avviene si talvolta che, non tutta quella centesima parte di un'elettà di dieci milioni, ma una discreta percentuale, faccia resso ad una mostra d'arte, ma perché l'artista ha avuto una vita drammatica, o è il protagonista di una pellicola di grande successo, o è stato gonfiato dalle chiassose cronache degli ebdomadari: o si trovi l'accordo a comperare un libro, quasi sempre d'autore straniero intorno al quale si è raccolto un eccezionale consenso di critica e di propaganda editoriale, ma è mossa quasi sempre, a parte il valore effettivo dell'opera, dalle conseguenze di uno scandalo politico o sociale o di costume che ha riempito le gazzette di tutto il mondo.

Gli italiani dunque non comperano libri, tutt'al più li cercano a prestito da quei pochi che hanno quel gusto antiquato di calmarne gli scaffali. Ma non frequentano nemmeno le biblioteche, sarebbe troppo scomodo; e per questo da noi le biblioteche circolanti vegetano ed hanno poche migliaia di volumi, e quelle comunali e pubbliche sono quasi sempre deserte, ed il fatto che a Roma da più di un anno sia chiusa la grande Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele è accettato da tutti, cittadini, letterati, scrittori, come una cosa poco meno che ovvia, si trova giusto dai uomini politici e deputati e senatori e ministri che abbiano privilegio su quel museo di carta stampata gli stadi, le piscine, i campi sportivi, i supermercati, i palazzi destinati ai festival del cinema e delle canzoni. Leggono sul giornale, quei 100.000 eletti fra tutta una nazione di 50 milioni di abitanti (gli altri notizie di questo genere le saltano a più pari), che in Inghilterra c'è una decina di migliaia di biblioteche fra pubbliche e circolanti, che gli inglesi prendono in prestito da case circa quattrocento milioni di libri l'anno; e commentano, «Si poveretti, quegli sperboni non hanno il sole, non hanno il nostro dolce clima, non hanno il piacevole travaglio del digerire gli spaghetti, che possono fare se non leggere!». (In Islanda, paese che ha tanti abitanti quanto Modena, centocinquantamila circa, c'è una trentina di romanzieri, una ventina di poeti che vendono di ogni loro opera, in quella lingua ostica che nessun altro capisce, circa duemila copie; presso a poco lo stesso successo che ha un libro di buon successo in Italia, di autore non ignoto al pubblico).

Tolga, egregio lettore che ha scritto allo «Specchio dei tempi», tolga quei centomila italiani che per evidente esagerazione abbiamo calcolato fra quelli che ogni tanto comprano libri e riviste di cultura di scienza e d'arte, che conoscono il nome di una dozzina di scrittori e di studiosi, che magari sono in grado di leggere un libro francese o inglese nell'originale, tolga quei centomila che non rifuggono con orrore da ogni manifestazione non ortodossa della pittura o della scultura, e non si indignano per una mostra di quadri astratti in un museo dello Stato e non trovano scandalosa l'esistenza di un «mobile» di Calder nell'atrio della Galleria Nazionale d'arte moderna, tolga l'egregio lettore centomila da 50 milioni, restano 49 milioni e 900 mila italiani che di fronte ai francesi agl'inglesi ai tedeschi agli americani agli scandinavi, di fronte ai poverissimi e civilissimi islandesi potrebbero veramente chiamarsi analfabeti. Siamo una nazione che ha il 99,80 per cento di analfabeti.

Paolo Monelli

Prima della cerimonia inaugurale

Il vice-presidente del congresso prevede che cinema e televisione lo inquadreranno in un primo piano. *(Disegno di NOVELLO)*

Morto in Vaticano il fratello di Perosi

Città del Vaticano, 21 febbraio

Nel palazzo del Santo Uffizio è morto stamane dopo lunga malattia il maestro Marziano Perosi, fratello di don Lorenzo. Fu fino al 1952 maestro di cappella del Duomo di Milano.

La moderna organizzazione bancaria rappresenta un complemento dell'organizzazione amministrativa e commerciale di tutte le imprese.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

La Cassa di Risparmio di Torino cura, per conto dei suoi clienti, l'incasso di effetti, i bonifici, i giri conto, il pagamento delle imposte e tasse, delle bollette luce, telefono, gas, acqua, ecc., nonché la compra vendita, la custodia e l'amministrazione di titoli pubblici e privati.

C. R. T. - 2 - 1959 Creazione O.S.P.I. - Torino

S'È SCOPERTO NELLA SUA VOCE UN FONDO DI MESTIZIA

Nessuno ha mai avuto pietà di me dice, difendendosi, Maria Callas

L'hanno chiamata «tigress», "diavolo", l'hanno definita ammirevole e odiosa, cattiva e avara - E' vero che ho delle pretese, ammette la cantante, ma non per me; pretendo molto per la nobile arte del melodramma - La sua vita è semplice; esce alle 8 del mattino a fare delle compere, trascorre la giornata a ripassare spartiti - Forse non può credere che il velario rosso della "Scala,, non si riapra più per lei

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 febbraio.

Maria Callas non ama i giornalisti. Sul suo nome si sono imbastite troppe polemiche, hanno inventato per lei definizioni non sempre cordiali. *Tigress*, l'hanno chiamata a Londra; «tempesta canora», è la frase che correva a New York; un importante settimanale francese, in occasione del suo concerto all'«Opéra», le ha dedicato un ampio articolo, il cui titolo non ispirava simpatia: «*Odieuse et admirable*».

Molti sono concordi nel giudicarla «la più grande cantante vivente» ma c'è anche chi tiene aggiornato l'elenco dei suoi «capricci». Nel 1957 i taccuini annotano: rottura con Vienna, disdetta la stagione di San Francisco, sospese le recite a Edimburgo. Nel 1958: interrotta al primo atto la *Norma* alla quale assisteva anche Gronchi, addio alla «Scala»; il «Metropolitan» la congeda.

C'è chi la paragona a Giuditta Pasta e alla Malibran, chi la considera un «angelo» e chi l'ammira come l'ultima «primadonna»; e c'è chi la accusa di avarizia («Guadagna sessanta milioni all'anno, dice la madre, e io non ho un soldo»), chi la dipinge lasciva e cattiva («Io ho un cuore che lei non ha», scrive a *Time* Renata Tebaldi, il grande rivale); e rimproverano perfino una forza di volontà spaventosa: «E' un diavolo», dichiara Tullio Serafin, il maestro che la lanciò e che le vuol bene.

«Nessuno ha mai avuto pietà di me» si difende Maria Callas, e un critico che la stima scopre che nella voce del discusso soprano «c'è un fondo di malinconia, una mestizia inalienabile», il segno che nella vita di Maria Sofia Cecilia Calogeropoulos il dolore ha avuto una grossa parte.

A tredici anni Maria Meneghini Callas si presenta per la prima volta alla ribalta. Ha fede soltanto in se stessa; si sente trascurata e incompresa, goffa e infelice. Le sembra che la sorella si sia conquistata tutto l'affetto materno. E' una ragazzetta grassa, priva di grazia veste in modo ridicolo. Si sfoga a mangiare: e lo psicanalista spiega l'appetito con la solitudine. Quando si affaccia tra le quinte suscita ilarità. I con'cetti induriscono forse il suo temperamento: capisce che deve vincere da sola. Capisce che, per lei, non ci può essere che uno scopo: servire la musica, diventare, sul palcoscenico, una signora, la più rispettata, la grande signora. Da quel giorno per lei non ci sarà altro: il teatro, la sua vocazione. «Dicono — ha scritto — che sono una impulsiva, che sono capricciosa, che ho troppe pretese. Non è vero che io sia impulsiva e capricciosa. E' vero che ho delle pretese. E come. Ma non per me, solo per raggiungere l'unico scopo a cui ho dedicato la mia esistenza: perpetuare la nobile arte della grande opera».

Chi l'ha conosciuta quando era poco più che una esordiente, la raffigura obesa, miope, con una brutta pelle. A diciannove anni, precisano gli amanti delle cifre, pesava centododici chili: è stata capace di smaltirne trentatré in un tempo assai breve. (Sessantadue, è il suo peso attuale). Un suo abito, che di certo non le ingentiliva, provocò gli ironici commenti di un teatrante e la rude reazione della signorina che lo indossava. Figura ora in un elenco che comprende le dieci dame più eleganti del mondo, e un giornalista americano ha preso nota che il guardaroba della diva del canto comprende: venticinque pellicce, quaranta cappotti, centocinquanta paia di scarpe, duecento vestiti e trecento cappelli. Insomma, si è rifatta. Anche chi non le perdona lo sgradevole carattere, le ricchezze il fascino, l'incomparabile padronanza della scena, «Ha una bella figura», si commenta nei ridotti della "Scala" e nei salotti, «e dei bellissimi occhi».

(Un direttore d'orchestra, guardandola freddamente, le disse una volta, prima di iniziare una prova, con una buona dose di volgarità: «Bizet non ha mai scritto spartiti sugli ippopotami». Maria, come la chiamano gli amici, ha vinto la dura battaglia, alla quale molte sue colleghe si arrendono senza combattere).

Il guardaroba di Maria Callas comprende (dicono) duecento vestiti, trecento cappelli, quaranta cappotti, venticinque pellicce, centocinquanta paia di scarpe

Con lo studio, col rigore, con una passione che non ha eguali, ha conquistato giorno per giorno il suo posto. Ha fatto, come si dice, la sua strada: fra l'antipatia dei colleghi che in fondo, però, non possono fare a meno di stimarla, e l'entusiasmo del pubblico, che è ritornato ad appassionarsi e a discutere le storie e i personaggi del melodramma. Ha litigato con tenori e con baritoni («Ci ruba gli applausi — dicono — ci allontana dal palcoscenico a calci negli stinchi»), ha provocato la nascita di due partiti: i seguaci della turbolenta greca, gli ammiratori della meno appariscente emiliana; e i suoi contrasti con impresari e sovrintendenti hanno dato da fare ai cronisti. Non è d'accordo con le loro idee: «Essi pensano, dice, che l'opera sia fatta da enormi, colossali e spettacolari mises in scène, senza rendersi conto che questa maniera funzionava in passato, e che oggi non funziona più. La pura arte deve essere presentata su una pura scena, senza distrazioni, senza macchinosità. Ma essi pensano solo a riempire i teatri».

Il suo nome riempie le platee e suscita commenti interesse e discussioni. Anche la sua vicenda umana ha un lieto fine. Maria Callas, che oggi ha trentasei anni, ha sposato un industriale che è molto più anziano di lei, ma che le fa da consigliere e da segretario, e le testimonia, in ogni momento, la sua devozione e un protettivo affetto. Anche lui pensa a lavora perché il personaggio Maria Callas non sia mai costretto, come ha detto la moglie, «a scendere dalle tigre» che la sorte, i meriti e l'ambizione l'hanno portata a cavalcare. «Nessuna donna — ha detto Maria — anche con un marito più giovane, è stata più felice di me».

Fuori del palcoscenico Maria Callas è una cattiva amministratrice di se stessa. E' capace di studiare per mesi un «passaggio», ma manca di psicologia nell'affrontare i rapporti umani. Come non concede nulla a se stessa, così fa con gli altri. Crea il vuoto attorno a sé, e non perché il suo umore sia insopportabile, ma perché manca di conoscenza del mondo. In molti degli episodi che le rinfacciano, aveva dalla sua parte la ragione: un gesto inopportuno, una frase infelice, le hanno messo contro l'opinione pubblica. «Il suo vero torto — scrisse Eugenio Montale nei giorni dello "scandalo" romano — è di essere diventata senza misura e senza discrezione».

Guadagna anche cinque milioni per una trasmissione alla tv e dà cento lire a un inserviente del teatro, in un ambiente dove la figura del gradasso è sempre presente: non fa nemmeno le piccole astuzie di chi vuole guadagnarsi la compiacenza e il favore di chi ci sta attorno. «Ma, dice chi la conosce, non lo fa per cupidigia di denaro, ma per distrazione, per indifferenza, perché non sa neppure bene cosa valga una moneta. Per lei non esiste che una vera passione: il canto».

Conduce una vita senza clamori. Alle otto del mattino potete incontrarla mentre va a fare delle compere. Passa le giornate al piano, per ripassare spartiti, e sta preparando una edizione di *Lucia* in dischi stereofonici. Ha passione per la cucina e compera spesso le riviste che pubblicano ricette. Ha arredato personalmente la villa di Sirmione. Vede pochi amici. Ha appena terminato di scrivere un articolo che le ha commissionato *Life*: «Gliele hanno anche pagato bene», precisa una confidente. Ogni tanto va a cena al «Biffi Scala» e passa per via Filodrammatici davanti all'ingresso degli artisti. A chi le ha chiesto se le dispiace non comparire sul cartellone del più famoso teatro del mondo, ha risposto: «Sono miope e per me tutti i teatri si assomigliano». Ma non è così. Per oltre centocinquanta volte è stata — lì dentro — la prima donna di uno spettacolo, e ha condotto al successo ventuno melodrammi. Maria Callas non può credere che quel velario rosso che tante volte si è aperto, stasera dagli applausi, per lei sia calato per sempre.

Enzo Biagi

La Callas canterà a Parigi la «Lucia di Lammermoor»

Londra, 21 febbraio.

La stagione d'opera italiana che si svolgerà nella tarda primavera a Parigi comprenderà lo splendido allestimento della «Lucia di Lammermoor» nell'edizione del Teatro Reale dell'Opera di Londra. L'opera di Donizetti sarà interpretata da Maria Meneghini Callas, che presenterà anche «Medea», di Cherubini, ch'essa interpretò recentemente a Dallas nel Texas.

È uscito

PAESE DALLE OMBRE CORTE

romanzo di H. Ruesch

l'autore di

PAESE DALLE OMBRE LUNGHE

Dagli «igliù» esquimesi del primo romanzo Ruesch ci trasporta alle infocate sabbie di un paese arabo, dandocene una documentazione di prima mano, filtrata con sottile umorismo in un'avvincente storia di guerra e d'amore.

GARZANTI

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Il musichiere Spartaco D'Itri è stato battuto da una ragazza - Fausto Coppi non ha perso la simpatica flemma davanti all'esuberanza di Mario Riva - Stuolo di cantanti con Charles Trenet - Scadente puntata de "L'isola del tesoro,,

Il musichiere Spartaco D'Itri è caduto alla quindicesima settimana dopo aver vinto otto milioni. A sconfiggerlo è stata la giovane genovese Nadia Eleonori, che non è però riuscita a conquistare la scarpa. Ospite d'onore è apparso Fausto Coppi: ha cantato applauditissimo « Nel blu dipinto di blu ». Bartali gli ha mandato questo spiritoso e polemico telegramma: « Come ti battevo in salita, ti batto nel canto » (Telefoto)

Meglio di così non poteva andare per la puntata di ieri sera del Musichiere: come ospite d'onore è intervenuto Fausto Coppi, ospite per beneficenza è stato il celebre cantante-autore Charles Trenet; e Spartaco D'Itri è finalmente caduto. Una donna l'ha sconfitto: la giovane commessa Nadia Eleonori, di Genova, una ragazza bruna, piccola, vivace. Ma la sua gioia è durata poco. La signorina Eleonori ha superato la prova dell'orologio, ma non è riuscita ad indovinare il motivo della cassaforte. Perciò il seggio di « Musichiere » è rimasto vacante.

La caduta di Spartaco D'Itri non è avvenuta in circostanze drammatiche. Tutti sembravano soddisfatti. Persino l'ex-cameriere aveva l'aria di chi si toglie un peso dallo stomaco. Dopo tutto, il quiz musicale gli aveva reso sino a quel momento 6 milioni e 90 mila lire e un buon posto in un'industria alimentare di Milano: risultato più che soddisfacente. Riva ha pronunciato in pubblico un discorsetto patetico, ma in privato deve aver tirato un respiro di sollievo: la bravura di Spartaco D'Itri era diventata imbarazzante e monotona e minacciava di svuotare di ogni interesse il meccanismo del giuoco.

Così la puntata è stata particolarmente fortunata e brillante. Affettuosi, prolungati applausi hanno accolto la comparsa di Fausto Coppi. L'intramontabile campionissimo non ha perso la sua simpatica e dignitosa flemma nemmeno davanti all'esuberanza di Mario Riva che ieri sera era scatenato: ha rivolto al presentatore maliziose domande, ha risposto calmo calmo a domande altrettanto indiscrete e infine, con l'aguzza faccia illuminata da un timido sorriso, ha cantato « Volare »; dietro di lui, intanto, passavano le immagini dei suoi trionfi sui Pirenei e sulle Alpi quando, solo, volava veramente verso la vittoria. Al termine, ancora battimani entusiasti.

Altra esibizione molto applaudita, quella di Charles Trenet: alcuni cantanti italiani seduti in platea (Julia de Palma, Nilla Pizzi, Miranda Martino, Rabagliati, Tagliani e la coppia Boni-Latilla) lo hanno cordialmente salutato intonando i suoi motivi più belli. E Trenet ha replicato garbatamente facendo conoscere tre nuove, recenti composizioni. Bisogna dire che la trasmissione è filata via su un ritmo sempre sostenuto e piacevole: da due o tre settimane languiva, di colpo s'è risollevata, offrendoci uno dei suoi numeri più riusciti. Mario Riva — che aveva avuto un paio di maligni accenni a Mike Bongiorno e a « Lascia o raddoppia » — gongulava, tondo e lucciante.

La terza puntata del romanzo sceneggiato « L'isola del tesoro » è stata decisamente inferiore alle prime due. Il racconto è apparso troppo condensato e immiserito e la vicenda, che nell'originale si svolge tutta in esterni, non ha avuto nell'edizione televisiva l'indispensabile, ampio scenario. In più, alla tensione e al mistero del romanzo si è preferito sostituire un certo tono enfatico e melodrammatico, completamente estraneo a Stevenson: volonterosi ma di limitato effetto i duelli e le battaglie. In uno degli scontri un pirata è finito a ridosso dei ragazzi Jim. Il protagonista, che non si è scansato: non potendo evidentemente colpirlo, perché sul copione non era scritto, il perfido filibustiere è rimasto rispettosamente col pugnale a mezz'aria e si è poi risolto a battere la ritirata di sua iniziativa.

Oggi programma vario e intenso. Il pomeriggio sportivo comprenderà le fasi conclusive e l'arrivo della prima tappa del Giro di Sardegna e una riunione internazionale di ciclismo su pista da Milano, con l'intervento dei più famosi assi ». Alle 17, in ripresa diretta da Palermo, « La traviata » con Virginia Zeani, Gino Bechi e Alvino Misciano. In serata, la rivista di Rascel, che stavolta sarà dedicata ai bambini e, da Sanremo, il Festival del Jazz. Erano mesi che la tv non elargiva agli spettatori una domenica così ricca.

u. bz.

Con i nuovi juke-box si vedono i cantanti filmati

Roma, 21 febbraio.

Il « Juke-box » non basta più: è nato il « Fonovisore », mediante il quale i « tifosi del canto » e del « Rall » potranno ascoltare e contemporaneamente contemplare i loro beniamini nell'atto di cantare. Si tratta di speciali macchine a gettone, munite di schermi da 17 e 16 pollici, veri e propri televisori, in noglio « Juke-box » con l'aggiunta di un video.

In luogo dei dischi, queste macchine di recente invenzione contengono degli inserti filmati di circa 25 metri, a passo di 16 millimetri, accoppiati ad una colonna sonora che permette l'audizione di canzoni e musica, a commento del film, per la durata di circa due minuti. Contemporaneamente al canto o alla musica, sul video appariranno il cantante esecutore, un'orchestra o gli attori che sceneggeranno il motivo richiesto. E' previsto anche che i « Fonovisori » contengano dei brevi film gialli, con soggetti da brivido, sul tipo di quelli di Hitchcock.

All'interno della macchina è sistemato un piccolo apparecchio di proiezione. Il film che si vuole vedere, scelto dall'amatore sull'apposita tastiera, fra i 50 disponibili, un sistema elettromeccanico comandato da un selettore, aposterà la bobina desiderata all'altezza della « mesmerla », in coincidenza con l'esse ottico di proiezione; a questo punto entreranno simultaneamente in funzione la macchina di proiezione e l'apparato di emissione sonora. Come per i normali « Juke-box » funzionerà quindi la selezione e l'aggiornamento periodico dei « pesai » in prostrasmo.

La tariffa prevista per i « Fonovisori » è di 50 lire.

Louis Armstrong ad una festa dei negretti nati da tedesche

Monaco di Baviera, 21 febbraio

Louis Armstrong è intervenuto oggi ad una festa in onore di 35 orfani di colore, figli di donne tedesche avuti da soldati americani negri

Armstrong ha donato mille marchi al fondo dell'Orfanotrofio fondato l'anno scorso da Alston Hoasman, un ex-pugile e attore americano. L'Istituto conta 400 orfani.

Del Monaco per paura del clima non esce per le vie di Tokio

Tokio, 21 febbraio.

Il tenore italiano Mario Del Monaco si trova in Giappone da un mese, ma non ha visto ancora nulla del paese.

« Ho trascorso tutto il tempo in albergo, limitandomi a qualche passeggiata nei dintorni » ha spiegato il tenore al corrispondente del giornale di Tokio Saimaibun. « La vita di un cantante è dura. Non posso espormi agli sbalzi di temperatura, non posso lasciarmi andare ai piaceri della tavola, non debbo fumare ».

« E come trascorre il tempo nel suo albergo? », gli è stato chiesto.

« Ascolto le voci dei miei bambini registrate sul nastro magnetico ».

Del Monaco aveva espresso il desiderio di soggiornare in una casa giapponese di legno e carta, ma il direttore della " troupe " Antonio Sojat si opposto. Le case giapponesi non sono adeguatamente riscaldate e i forestieri si raffreddano facilmente.

TEATRO ROMANO — Questa sera e lunedì sera la compagnia « Les tréteaux des Faux-Nez » di Losanna, presenterà, nell'edizione in lingua francese, « Fin de partie » di Samuel Beckett con la regia di Charles Aphotéloz.

CARIGNANO — La compagnia Proclemer - Albertazzi mercoledì alle 21,15 rappresenterà « Spettri » di Ibsen.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani alle ore 21 saranno proiettati i seguenti film di carattere sciatorio, concessi dallo « Ski Club di Torino »: « A la conquête de la neige »; « Neiges » (a colori); « Altitude 3842 » (a colori). I soci possono accompagnare un familiare.

CONSERVATORIO — Martedì 24 alle 21,15 per l'Unione Musicale Studentesca concerto del pianista Friedrich Gulda.

MARTEDI' BIBLICI — Martedì alle 18,15, al Seminario dei Missionari della Consolata (via Cialdini 4), P. Luigi Mormil parlerà ai laureati e agli universitari sul Vangelo di Luca.

Mostre d'arte

Un gesuita pittore

Mario Venso, il pittore che espone una quarantina d'opere, in prevalenza robuste tempere, al « Piemonte artistico e culturale », (un concepito quasi tutto in sue sole a Longo presso Vicenza, nella villa Giovanelli, sede dell'Istituto delle Missioni estere della Compagnia di Gesù. Egli infatti è un gesuita; ma — come ci avverte il suo presentatore, padre Bino Rebellato, un colto confratello che a Padova si laureò in storia d'arte con Giuseppe Fiocco — prima di farsi religioso nel 1940 esercitò esclusivamente la pittura, che aveva studiato a Padova e poi a Parigi, suo terreno di appassionate ricerche e di fruttuose esperienze.

I tesi su cui l'arte di padre Venzo, nel clima estetico più libero d'Europa, si formò e perfezionò, sono evidenti: Cézanne per il forte impegno plastico, Van Gogh per la tensione spirituale, ma soprattutto i « fauves » per la vita autonoma, indipendente dal tono locale, del colore; e certo in modo, su cui egli insiste, di seguire la successione dei piani paesistici con acuri contorni a guisa d'ombre può far pensare anche a una intelligente meditazione su Rouault. Comunque è sempre l'energia cromatica dei rivoluzionari dei quali Matisse fu l'esponente più insigne, a suggerire il preciso punto d'inserimento dell'opera di padre Venso nella cultura pittorica francese precubista: ché quanto poi ai gusti nella medesima cultura, dal Cubismo all'Astrattismo, restò fuori dai suoi interessi intellettuali e sentimentali.

Egli è perciò, dichiaratamente, un « figurativo », un paesista (la figura è assente dai suoi motivi) che crede nella rappresentazione della natura, ma la interpreta con cosciente e virile libertà, tutto rapito — con vero trasporto d'amore — nella sua trasfigurazione lirica. Una trasfigurazione attuata con semplicità pari al vigore. Larghe misure di tinte dense, pesanti su solidi piani, un compatto costruir le forme per via di sintesi coloristica anziché di analisi disegnativa, un procedere nella profondità dei ben scanditi spazi mediante un gioco prospettico affidato unicamente ai volumi decisi, alle ombre nasse. E il tutto animato da una luce che stavilla nel colore puro (il colore « fauve »), intenso, surreale. Penso che basti questo accenno a far intendere le notevolissime qualità, e l'intensa spiritualità, della pittura di Mario Venso, s. j.

Quattro gustose ceramiche di Anna Nencioni Novara completano la mostra. Sono intitolate « I pretini »; e all'arguzia della composizione, che ricorda quella di Uccellini, risponde la sensibilità della modellazione.

* * *

Un'occhiata alla mostra ora aperta al Circolo degli Artisti, e subito si pensa con quanta facilità l'espositore, Mario Faraone, lombardo d'origine ma piemontese d'elezione (abita e lavora a Pinerolo), saprebbe, volendolo, imitare Filippo De Pisis, specie nella natura morta, nella pittura di fiori.

Gli manca, è vero, lo scatto nervoso di quella pennellata, il fremito della luce, la vibrazione inquieta dell'ambiente; ma il gusto di certi impasti è il medesimo, e spesso simile è la dolcezza, quasi lo struggimento di certe cadenze lineari, lo svanire estenuato dei profili. Questa affinità, del resto riscontrabile in altri lombardi, è forse la nota più interessante nella pittura del Faraone; che nella costruzione del paesaggio si fa un po' molle e sfocato, inastendo su un'atmosfera quasi sempre incerta, brumosa; mentre in qualche quadro di figura il tocco vivido, a macchia, rivela un'intima energia che viceversa manca ai ritratti e troppo calligrafici pastelli.

mar. ber.

La pianista Brusotti ieri al Conservatorio

La ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della morte di F. J. Haydn, ricordata finora a Torino soltanto da una esecuzione della *Creazione*, è stata bene rammemorata col concerto della pianista Mixi Brusotti, la quale ha due ottimi titoli per favorire la diffusione del culto di lui, quello di aver messo in luce inediti *Concerti* per cembalo e orchestra, e quello di eseguirli ed interpretarli come il lungo studio le suggerisce. Passando dalla pianistica alla musicologia, cercò nella Biblioteca di Stato di Berlino i manoscritti di quelle oblíate composizioni di cui rimangono le parti staccate, e ne ricostruì le partiture. Inoltre pubblicò nella *Rivista Musicale Italiana* un interessante saggio tematico e critico: *Di alcuni inediti Klavierkonzerte di J. Haydn*; tornando dalla musicologia alla pianistica, ne fa conoscere la pagina più ricordevoli. Fra due *Concerti*, vivaci e solidi, vari nei temi, nei caratteri, negli svolgimenti, inseri opportunamente una *Sonata*, e il ogni cosa fu interprete perspicua, quanto esperta esecutrice. I soci dell'« Agimus », l'applaudirono insieme col dr. Alberto Basso, conversatore, e col maestro Gaetano De Napoli direttore d'un'Orchestra da camera espressamente riunita.

a. d. c.

Sophia Loren obbligata a dimagrire di sette chili

Hollywood, 21 febbraio.

A Hollywood era stata presa una grave decisione nell'ufficio del capo di una grande casa cinematografica: *Sophia Loren non deve ingrassare*. Uno specialista in dietetica, convocato dai dirigenti della casa, era stato incaricato di stabilire per l'attrice, un regime alimentare severo, a base di legumi crudi, sughi di frutta e carne ai ferri.

Sophia era stata inoltre avvertita che se fosse ingrassata troppo nel volto e nelle altre parti del corpo, avrebbe perduto di valore commerciale. Se gli americani, infatti, si compiacciono dell'opulenza del seno, pretendono, nello stesso tempo, che la linea sia slanciata.

Perciò dopo aver subito il cambiamento di colore dei capelli, della forma degli occhi e della linea della bocca, cui si era pazientemente assoggettata, Sophia Loren ha dovuto anche sottomettersi al regime dietetico e in sei mesi ha dimagrito di sette chilogrammi.

Edith Piaf migliora — La celebre cantante francese Edith Piaf colpita l'altro ieri a New York da una grave forma d'intossicazione, dopo una trasfusione di sangue è stata giudicata fuori pericolo.

Nunzia sfida a Villa — Un altro cantante sconosciuto, il milanese Lucio Simonetti, ha lanciato una sfida canora a Claudio Villa: esibizione in un teatro di Milano e decisione del pubblico.

Un cenico dirige Beethoven — Danny Kaye, invitato dal maestro John Barbirolli dirigerà a Londra per beneficenza il primo tempo della « quinta » di Beethoven.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: « La tv degli agricoltori », rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni.

11: S. Messa celebrata da Sua Em. il cardinale Carlo Confalonieri in occasione del 25° anniversario della beatificazione di S. Antonio Maria Ciaret, dalla Chiesa di Santa Lucia del Gonfalone in Roma; 11,30-12: « Il tempo dei violoncelli », trasmissione a cura di Nazzareno Taddei che vuole illustrare la liturgia della Quaresima.

18: Pomeriggio sportivo: a) Ripresa diretta delle fasi conclusive e dell'arrivo della Roma-Civitavecchia, prima tappa del Giro ciclistico della Sardegna; b) « Puro sangue per il Derby 1959 », servizio della redazione sportiva del Telegiornale a cura di L. Gianoli sulla preparazione dei cavalli che parteciperanno alla maggiore corsa di galoppo dell'anno; c) Dal Palazzo dello Sport in Milano telecronaca di una riunione internazionale di ciclismo su pista; d) Notizie sportive.

17: « La Traviata », di Giuseppe Verdi, in ripresa diretta dal Teatro Massimo « Bellini » di Catania. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gabriele Santini. Interpreti principali: Virginia Zeani, Gino Bechi, Alvinio Misciano, Rosses Cattelani, Vittorio Fandano, Franco Calabrese, Giorgio Giorgetti, ecc. L'allestimento scenico è su bozzetti e figurini di Vittorio Colonna e John Moore. La coreografie sono di Luciana Novaro. Maestro del coro Roberto Benaglio. Regia di Carlo Piccinato. Primi ballerini: Fernando Zanoli, Franca Roberto, Edda Marciallo.

20,10: Cinesicalone, settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cineglornali; 20,30: Tic-Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: « Stasera a Rascel City », spettacolo musicale di Leoni e Rascel, con Renato Rascel, Tina De Mola, Memmo Carotenuto, Isa Bellini, Lilli Pavese, Franca Tamantini, Peppino De Martino e i Cinque Ciro's. Orchestra e coro diretti da Bruno Canfora; coreografie di Norman Thompson, regia di Eros Macchi.

22,10: « Quarto Festival Internazionale del Jazz », ripresa diretta di una parte dello spettacolo dal Salone delle feste del Casinò municipale di Sanremo: prendono parte a questa serata: il Compisso Albert Mangelsdorff, il chitarrista Franco Cerri, il cantante Nicola Arigliano, il Trio Sonny Rollins e l'Horace Silver Quartet. Presenta Adriana Serra.

23,15: Telegiornale. Al termine: « La domenica sportiva », risultati, cronache, commenti.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico; 7,45: Orchestra d'archi; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate.

12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio. Appuntamento alle 13,25; 14: Giornale radio; 14,15: Canzoni; 14,30: Musica operistica; 14,50: Valzer sinfonici; 15: Coppa Europa: torneo per i ragazzi tra i campioni della fantasia; 15,45: Quartetto Van Wood.

16: Secondo tempo di una partita di calcio; 17: Orchestre Campanino e Savina; 17,15: Discorama Jolly-Verve; 17,30: Concerto sinfonico diretto da A. Simonetto; nell'intervallo: risultati sportivi.

18,15: Canzoni del Festival di Sanremo; 18,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Vienna; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo: « Pippo lo sa », varietà; 21,50: Letture del Furgatorio; 22,15: Voci dal mondo.

22,40: Concerto del pianista G. Caffra; 23,15: Giornale radio e sport; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino; 10,15: Per le donne; 11,45: Sala stampa sport.

13: Il signore delle 13 presenta: Ping-pong; Rascel presenta Rascel. La collana delle sette perle. Flash; 13,30: Giornale radio, « Sperazeratissimo », rivista; 14: Scatola a sorpresa; 15: Il discobolo; 15,35: Orchestre dirette da F. Mojoli ed E. Sciorilli; 16: Festival, rivista di M. Brancaneci; 17: Musica e sport, melodie e ritmi.

18,30: Ballate con noi; 19,30: Canzoni in allegria; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo: 20,40: Ventiquattresima ora, programma presentato da M. Riva; 21,30: Pagine da « Norma », di Bellini.

22: R. Williams e la sua orchestra; 22,30: Domenica sport; 23: Orchestra Olivieri.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: I barbareschi nel Mediterraneo occidentale; 18,35: Musiche di I. Markevich; 17,30: Musiche di P. Hindemith; 17,50: Racconti tradotti per la radio; 19: Biblioteca.

19,30: Musiche di J. Nepomuk David; 20: La lotta contro i rumori; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di A. Corelli, R. Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: « Lucio Silla », di W. A. Mozart.

STAZIONI A M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,45: Musiche di Haendel, Bach e Weber.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 59-213

Carignano: 16,30-21,15 Proclemer, Albertazzi, Albertini, Bianchi « Requiem per una monaca » di Faulkner-Camus. Regia di Costa.
Circolo degli Artisti, Bogino 9: ore 17,30 concerto del pianista G. Caffra offerto dalla RAI-TV.
Conservatorio: martedì ore 21,15 Concerto Beethoveniano. Pianista Guida.
Romana: ore 21,15 Comp. « Tréteaux des faux-nez » di Losanna in « Fin de partie » di S. Beckett.
Teatro Stabile: 15,30 « Il ballo dei ladri » di J. Anouilh con la Roman New Orleans Jazz Band.
Teatro delle Dieci: Atti unici di De Maria, Finiano, Buridan.
Metropolitana: Marion Gianduja, 16,30 novità: « Peter senza Pan ».
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15: « Fiabiola » di E. Guazzoni (1917).
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: domani 17,30 P. De Benedetti: « Alla riscoperta della terra di Israele » (con proiezioni).
Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra pitt. M. Faraoni 17-19,30
La Bussola (via Po 9): Mostra Pittori: Dubuis, Inquinet, Kolos Vary, Krizek, Manera, Sellu.
Galleria Fogliato: Pittori piemontesi sulla Costiera Amalfitana.

Al Fiorida (p. Solferino, t. 43-522): ore 16,30: 21-1 Complesso Gianni Romano, canta Sandro Luconi.
Apollo: ore 21 Comp. Chi-co-cha.
Arlecchino Danze (2. Secondo 87, t. 597-197): 16,30, 21-1 Don Marino Barreto jr., Bruno Bianchi.
Augusteo Danze: 16-21 Lanfranco.
Bruna (Valentino): danze 16-21.
Castellino: 16,30-21 Orch. Rosalot
Danze (via Argentero 4): ore 16-21
De Rened. Danze: 16-21 Mandelesi
Eden 16,30-21 Padovani-Mirko Bay
Fasolo café chantant, Medici 112.
Fortino Danze: 16-21 Orch. TO 4.
Scuola ballo M° Piero Cavalli.
Gay: ore 16,30 e 21 « I 5 Craxies »
Gaudio Danze: 16-21 Spadaglni.
Gran Mago Danze: 16-21 Travaglio
Hollywood: ore 16-21 Turi-Golino.
La Cleola Danze Ristor. Cavoretto: ore 16-21 Orchestra Lana.
La Perla: 16-21 Pippo Peano.
La Serenella: 16-21 Miguel Cueco.
Lutraria: 15,30-21 A. Vigni Walter
Museo, Lezioni danze gratuite.
Nirvana: 16,30-21 Orch. Sorgione
Principe: 16-21 Compl. Bittante.
Rinaldi: Scuola ballo, Volta 8.
Smeraldo: 16,30-21 M. Di Nunzio.
Trocadero: ore 16,30-21 Bonazzelli.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 45-318): Orchestra Gelmini, Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-553): Quartetto F. Moroslni.

Palazzo del Ghiaccio, Valentino: ore 9-11, 15-18 e 21,22.

TEATRO CARIGNANO
Oggi 2 spettacoli: 15,30 e 21,15
Domani e martedì ore 21,15
Ultima replica
REQUIEM PER UNA MONACA
Una grande interpret. Comp. A. Proclemer - G. Albertazzi

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21
Don Marino Barreto jr.
e la sua orchestra
Programma con due orchestre

CLUB DANZE PRINCIPE
L'ORCHESTRA
che vale una vostra serata
e sempre più si afferma
PAOLO BITTANTE
Ore 18 e 21: Trattenimenti

EDEN DANZE
Ore 16,30-21 trattenimenti con complesso delle ultime serate
PADOVANI - MIRKO BAY
e le voci di
NINO e GIGI

CASTELLINO DANZE
Successo grande orchestra
ROSACLOT
della RAI-TV e di
Fiorella Giacon - Carlo Mari
ore 16,30 16; 21 tratten. danzante

Plateau Dansant Lutrarie
Da giovedì Torneo dilettanti
NORD e SUD
Gara tra cantanti, musicisti, ballerini e hula-hoop. Medaglie d'argento tutti i partecipanti, medaglie d'oro ai vincitori.

ESTORIL CLUB
Via Cavour 5 - Telef. 44-790
STREPITOSO SUCCESSO
della
REGIN - dello STRIP-TEASE
CHA-LANDRES

Sala MARGHERITA Danze
CARMAGNOLA
Dopo gli strepitosi successi dell'Hotel Continental di Milano ritorna
GIANFY
i suoi « STYLEMEN 8 »

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Totò, Eva e il pennello proibito » Totò, Abbe Lane.
Astor: « Soledad » F. Fernan Gomez, G. Cobos, P. Cansino, col. Sc.
Corso: « Orchidea nera » Sophia Loren, Anthony Quinn. VistaVis.
Cristallo: « Pietà per la carne » Jean Simmons, Rhonda Fleming.
Doria: « L'ultimo urrà » Spencer Tracy, Jeffrey Hunter, D. Foster.
Lux: « Missili in giardino » Scope colori con Paul Newman, Joanne Woodward, J. Collins, J. Carson.
Esposi: « La gatta sul tetto che scotta » metrocolor con Elizabeth Taylor e Paul Newman. Segue: cartone animato a colori.
Romana: (Vedi Teatri).
Vittoria: « Ercole e la Regina di Lidia » eastmancolor Scope con Steve Reeves e Sylva Koscina.

Ariston: « La ronde » A. Walbrook, S. Signoret, G. Philipe, Darrieux.
Artecchino: « Gli amanti del chiaro di luna » Sc. col. Bardot, Viet.
Augustus: « Promesse di marinaio » A. Cifariello, J. Schoener, R. Salvatori, technicolor.
Nazionale: « Sfida città morta » tech. Sc. R. Taylor, R. Widmark.
Torino: «Peccatori in blue jeans» - « Les tricheurs » di Carné. Ap. 14.

Alexandra: « Donna che visse due volte » col. K. Novak, J. Stewart.
Capitol: « Donna che visse due volte » col. K. Novak, J. Stewart.
Faro: « Donna che visse due volte » col. Kim Novak, J. Stewart.
Fiamma: « Non voglio morire » Susan Hayward e Simon Oakland.
Hollywood: « Locanda della 6ª felicità » I. Bergman, Jurgens, tech.
Ideal: « Tuppe tuppe marescià » P. De Filippo, G. Raffi, Sulla scena: G. Consolini, Var.: 15-18-21,15.
Maffei: « Tre sogni nel cassetto » Ferrero-Morgan-Zavarl: 15,15, 18 e 21,15. Film: Domenica sempre dom.
Massimo: « I vichinghi » tech. Sc. Kirk Douglas, T. Curtis, J. Leigh.
Principe: « Locanda della 6ª felicità » Ingrid Bergman, Curd Jurgens, technic. Ultimo 21,45.
Rossini: «Locanda della 6ª felicità» Ingrid Bergman, Curd Jurgens, technicolor. Ultimo ore 21,45.
Statuto: «I vichinghi » tech. Scope Kirk Douglas, T. Curtis, J. Leigh.

Adriano: « Baia dell'inferno » Sc. tech., Alan Ladd, E. G. Robinson.
Alcione: « La legge dal più forte » technicolor Scope, Glenn Ford.
Alpi: « Io e il colonnello » Curd Jurgens e Danny Kaye.
La Perla: « Le donne degli altri » Gerard Philipe, Danielle Darrieux, Anouk Aimé, Dany Carrel.
Regina: « La spada e la croce » CinemaScope, Yvonne De Carlo.

Asti: « Desiderio sotto gli olmi » E. Lucas, A. Perkins. Viet. Ap. 14.
Cravesana: Massacro grandi passi Milano: « La legge del capestro » e « Il diavolo nero ».
Olimpia: «Figli moschettieri» col. Fe: « Pilastri del cielo » technic. F. Nuova: « Moby Dick » technic. e « I giorni più belli ».
S. Felice: « Duello nell'Atlantico » tech., E. Mitchum, C. Jurgens.
5. Secondo: La più grande corrida.

Esperia: « Principe del circo » tec. Scope, D. Kaye, Pierangeli.
Giardino: « Giro del mondo in 80 giorni » technic. Scope. David Niven. Orario: 15-16-19-21,45.
Italiano: « Urlo dei comanches » Glynt Walker e Virginia Mayo.

Mirafiori: « Indiscreto » tech., Ingrid Bergman, Cary Grant.
S. Rita: « Domenica è sempre domenica » A. Sordi, De Sica, Riva.
Vinzaglio: Dr. Jekyll e Mr. Hyde, S. Tracy, I. Bergman, L. Turner.

Araldo: « I cacciatori » Scope col., R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt
Elisea: « Le donne degli altri » G. Philips, Danielle Darrieux.
Fréjus: « Ultima notte d'amore » tech., Marta Toren, A. Nazzari.
Varietà Comp. Aurelio-Agnello.
Nuova: « Tempi bruti per i sergenti » Andy Griffith, N. Adams.
S. Paolo: «La legge dei più forte» technicolor Scope, Glenn Ford.

Belgio: « Marinai donne e guai »
Cerallo: « Mogli pericolose » con R. Salvatori, S. Koscina, Gray
Eridano: « Gladiatori del Kansas » technic George Montgomery.
La Salle: « Dono d'amore » techn., Lauren Bacall e Robert Stack.
Oropa: « La rivolta dei gladiatori »
Radium: « Sigfrido » Scope tech.
Rossini: « Italia piccola ».
S. Giulia: « Pistola sepolta » Scope
V. Veneto: « Lorella » L. De Lucia, Tina Pica, Aurelio Fierro, Scope.

Astra: « Tempo di vivere » technic. Scope. L. Pulver, E. M. Remarque
Bernini: Senza famiglia, col., Cervi
Ciborio: « Sepolta viva » Billy Vitale, Muller (nuova edizione).
Ellisa: «Alla larga dal mare» Glenn Ford. Gia Scala, technic. Scope.
Kosbra: « Eterna armonia » Wilde
Europa: « Le nuove avventure di Paperino e soci » technicolor.
Excelsior: « Mogli pericolose » Sylva Koscina, R. Salvatori.
Massaua: Dott. Jekyll e Mr. Hyde, S. Tracy, I. Bergman, L. Turner.
Ideal: «David Crockett e i pirati» techn., Fler Parker, B. Ebsen.
Star: « Bellissime gambe di Sabrina » Mamie Van Doren, Cifariello.

Adua: « Via col pers...vento » Campanini, Carotenuto, Comp. Richard
Aurora: « Donatella » Elsa Martinelli, Gabriele Ferzetti, Scope col.
Barra: Pionieri Wisconsin, techn.
Brescia: La chiave, Loren, Hpiden
Châtillon: « Paris Holiday » con Fernandel e Bob Hope.
Edelweiss: Passaggio di notte, col
Fortino: Liana schiava bianca, col.
A. Hoven. Comp. Gambe al vento.
Maior: «Non voglio morire» viet.
Nord: « Regina delle piramidi » Sc. tech., J. Hawkins, J. Collins.
Palermo: « Commandos » J. Garner
Sociale: « Tempo di vivere » Scope J. Gavin, Or.: 15,30-16,30-18-21,30.
Zenit: « Un pugno di polvere » Sc. Gary Cooper, Suzy Parker.

Barelli: « Schiave del pirata » tec. Patricia Medina e Paul Henry.
Belle Vie: « Quei treno per Yuma » Glenn Ford, techn. Scope.
Colosseo: « Le donne degli altri » G. Philipe, D. Carrel, D. Darrieux
Continental: « Mogli pericolose » S. Koscina, R. Salvatori, Moll.
Fiera (c. Moncalieri 241): « Quo vadis? » Scope techn., R. Taylor, D. Kerr. Orario: 15-16,30-21,30.
Italia: « Bellissime gambe di Sabrina » M. Van Doren, Cifariello.
Moderno: « Primo applauso » Dapporto e « Istanbul ».
Nizza: « Guerra e pace » technic. VistaV., Mel Ferrer, A. Hepburn.
Piemonte: « Sentiero della violenza » Van Heflin, Tab Hunter, Kathryn Grant, CineScope technicolor.
S. Carlo: « Ladro lui, ladra lei ».
Spezia: «Avventure Arsenio Lupin» technicolor Scope, R. Lamoureux.

Diana: « Mogli pericolose » Sylva Koscina, D. Gray, R. Salvatori.
Dora: « Il marmittone » J. Lewis, D. Wayne, P. Lorre, VistaV.
Roma: « La legge del più forte » Glenn Ford. Scope metrocolor.
Umberto: « Gerusalemme liberata ».

Alba: Principessa dei Mondi, Brady
Apollo: « Tempo di vivere » tech. Scope. L. Pulver, E. M. Remarque
Ambra (v. Chiesa Salute 77): a. 14 « La storia del dott. Wassel » con Gary Cooper, technicolor.
Cafasso: « Tesoro Rio Amazoni » techn., R. Fleming, F. Lamas e « Vent'anni dopo » Crick e Crock.
Edera: « L'albero della vita » Sc. techn., Elizabeth Taylor, M. Clift.
Lorenteggio: « Place a troppi » Brigitte Bardot, Curd Jurgens.
Lutrario: « Vento non sa leggere » techn., Dirk Bogarde, Yoko Tani.
Massola: Pistola per un vile, tech.
Murialdo: « Michele Strogoff » tec. Scope, Curd Jurgens, G. Page.
Splendor: «24 ore a Scotland Yard» Jack Hawkins, Dianne Foster.

DORIA
Successo di critica e di pubblico!
Un film di JOHN FORD
L'ULTIMO HURRA'
con SPENCER TRACY

ECHI SPETTACOLI

SALA DANZE GAY
18,30 e 21 successo dell'Orchestra Internaz. Attrazione già nota TV Belgio-Olanda 5 Orsine presentati da R. Natti e Joe Di Nora

PARO CLUB DANZE
18,30-21 Tratten. con l'eccezionale Henghel Gualdi e il suo Complesso

EL TROCADERO
16,30 brillante tè; 21 trattenim. Entusias. succ. Compl. Monazzelli

DANZE LA PERLA
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti con il più applaudito complesso del clarino atomico Pippo Peano.

LA SERENELLA
Ore 16 brillante matinée. Dame 350 Cav. 400 consumazione compresa. Ore 21 grande ed elegante serata.

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 tè danzante; ore 21 i successi del momento con l'orch. Turi Golino, R. Marangoni, A. Vasques.

Danze MOCAMBO RISTORANTE
Corso Orbassano più, tel.
NUOVA GESTIONE
Ore 21-24 danze Complesso Bogliano canta Nada Calvi

LA ROTONDA
Ore 16 e 21
Eleganti trattenimenti

Rubato un busto in bronzo nei giardini di Vercelli

Vercelli, 21 febbraio.

Un singolare furto è avvenuto la notte scorsa nei giardinetti adiacenti la cattedrale: è stato rubato un busto di bronzo riproducente l'effigie dello scultore vercellese Ercole Villa. Già due anni fa due busti di bronzo esistenti nei suddetti giardinetti erano stati vandalicamente abbattuti, ma non vennero asportati. Questo del Villa è stato invece staccato dal basamento e trafugato.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso. Nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole molto nuvoloso, coperto con piogge. Nevicate sugli Appennini oltre i 1000 metri.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−4,2	19	Pescara	1	19
Trieste	5,2	17,4	L'Aquila	1	12,5
Trieste	3	10,4	Roma	8,5	13
Venezia	2,6	5,6	Bari	5	10,6
Milano	7	17,4	Napoli	6,4	13,5
Torino	−1,4	13,6	Potenza	3,2	6,2
Genova	10,6	14	Reggio C.	10,2	18,2
Bologna	3,8	15,4	Messina	10,4	14,8
Firenze	5	15,2	Palermo	7	17
Pisa	6,7	14	Catania	9,2	15,6
Ancona	6,4	15,8	Alghero	10,4	14,9
Perugia	3	15,5	Cagliari

Il trapianto di midollo osseo nella piccola malata di Parigi

Prospettive di cura nella leucemia

L'opinione degli scienziati sugli innesti - Caute speranze aperte dalla nuova terapia - I risultati degli esperimenti compiuti negli Stati Uniti Il caso degli esperti atomici jugoslavi contaminati dalle radiazioni

Il caso della piccola leucemica curata a Parigi con innesti di midollo osseo induce a sperare che la scienza potrà un giorno debellare il terribile «cancro del sangue». I medici invitano ad una doverosa prudenza: occorrono anni per avere la certezza che l'esperimento sia riuscito. Abbiamo chiesto ad un illustre studioso, il prof. G. C. Dogliotti, di esprimere il suo autorevole parere.

La produzione di cellule del sangue, con caratteristiche normali ed in quantità sufficiente, da parte del midollo osseo, è un dato di importanza vitale. Una insufficiente od anormale attività midollare è spesso causa di malattie anche mortali, quali le leucemie o le anemie aplastiche; altre volte il medico, che deve lottare contro malattie di notevole gravità con mezzi particolarmente attivi, quali i raggi X o sostanze chimiche ad azione tossica sulle cellule (citostatici), è costretto a limitare il suo intervento appunto a causa delle gravi ripercussioni che questi rimedi esercitano sul midollo osseo. Lo sviluppo, a scopi pacifici o bellici, dell'energia atomica ha conferito una particolare importanza a questi problemi in quanto il midollo osseo è uno degli organi più sensibili a queste radiazioni, come dimostrano i casi di leucemia o di aplasia midollare seguiti ai bombardamenti atomici od agli incidenti occorsi negli impianti di energia nucleare.

Gli studiosi si sono dedicati intensamente allo studio di mezzi atti a proteggere il midollo osseo dalle lesioni da raggi, scoprendo innanzi tutto che era possibile salvare la vita di animali irradiati con dosi sicuramente mortali, iniettando in essi del succo di polpa tratta dal midollo osseo o dalla milza.

In un primo tempo si è pensato che l'effetto protettivo fosse dovuto a qualche sostanza contenuta nel succo di questi organi, ma ricerche successive hanno dimostrato che gli animali sopravvivevano in quanto le cellule iniettate raggiungevano le cavità del midollo osseo distrutto dai raggi e si moltiplicavano dando origine ad un nuovo tessuto del tutto normale. Operando con opportuni accorgimenti è stato possibile dimostrare che le nuove cellule del sangue derivavano sicuramente non da una reviviscenza del tessuto leso dai raggi, ma dalle cellule iniettate, anche quando queste erano state prese da animali di specie diversa. In tal modo risultava dimostrato che l'irradiazione con dosi mortali di raggi X induce una condizione adatta per l'attecchimento di materiale cellulare proveniente da animali di altra specie, probabilmente eliminando quella difesa organica di natura immunitaria che fa sì che l'organismo reagisca contro l'introduzione di cellule provenienti da organismi diversi provocandone la distruzione.

Si apriva così un ampio campo di studi sul meccanismo di attecchimento degli innesti di tutti i tessuti viventi e si ponevano le premesse per la possibilità pratica di innesto di midollo osseo nell'uomo.

Gli studiosi avevano fatto ulteriori progressi, dimostrando, sempre sull'animale, che era possibile distruggere e ripopolare un midollo osseo non solo normale ma anche di animale affetto da leucemia, ottenendo la guarigione della malattia, quando, precisamente, due anni or sono, un noto ematologo, W. Dameshek, si sentiva di affermare che, in considerazione dei risultati già raggiunti, l'innesto del midollo osseo era il problema dell'ora. Ad Atlantic City nel maggio ed a Boston nell'ottobre 1957 venivano tenute riunioni dedicate precisamente alla discussione di questo problema; allo stesso argomento era dedicata una sessione del Congresso internazionale di Ematologia tenuto a Roma nel settembre 1958; e per il Congresso internazionale di Ematologia che si terrà nel settembre prossimo a Londra, uno degli argomenti all'ordine del giorno è precisamente l'innesto del midollo osseo.

L'interesse per questo argomento si spiega facilmente qualora se ne consideri l'importanza teorica e pratica. Da secoli si pratica l'innesto di tessuti, per esempio di lembi di cute, ma questi attecchiscono solo se provengono dallo stesso individuo; gli attuali esperimenti hanno dimostrato la possibilità di trasporto di tessuti non solo tra individui diversi della stessa specie, ma anche tra individui di specie diversa. Il fatto che questa possibilità si abbia per il midollo osseo e per le cellule del sangue presenta il notevole vantaggio di poter operare con un tessuto nel quale le cellule sono libere e quindi si prestano ottimamente per uno studio differenziale.

Dal lato pratico è altrettanto evidente l'importanza della possibilità di ottenere una rigenerazione del midollo leso da cause varie (radiazioni ionizzanti, tossici chimici) o di sostituire ad un midollo ammalato, perché affetto da leucemia o da incapacità di rigenerarsi (aplasia), del midollo normalmente funzionante.

Ma la complessità dei problemi che si si trova a dover risolvere, è tuttavia grande. Innanzi tutto occorre tener presente la differenza che passa tra innesto di midollo in un individuo il cui midollo era normale subito prima dell'irradiazione ed in un individuo il cui midollo era in precedenza affetto da una lesione profonda (leucemia); le stesse ricerche sperimentali dimostrano che spesso l'attecchimento del midollo osseo normale non risulta possibile quando l'animale è affetto da leucemia.

Le ricerche stanno procedendo con notevole intensità nel campo sperimentale, proprio perché molti sono ancora i problemi da risolvere: modalità dell'irradiazione per quanto riguarda l'intensità e la distribuzione nel tempo; studio dei fattori umorali che risultano modificati dall'irradiazione a dose letale e per i quali si può pensare ad una interferenza con la positività o meno dell'attecchimento; studio delle caratteristiche immunitarie, della quantità e della possibilità di conservazione del midollo da iniettare; protezione dell'organismo contro le infezioni che divampano con particolare facilità per effetto dello stato di depressione dei poteri di difesa provocata nell'organismo dalle radiazioni. Il gran numero di fattori ancora non ben conosciuti spiega perché lo innesto del midollo osseo sia tuttora in fase sperimentale, e spiega perché soprattutto l'applicazione pratica nel campo della cura delle leucemie sia ancora ai suoi primi passi.

E' evidente che in caso di gravi incidenti da radiazioni nucleari, quali si sono verificati negli Stati Uniti e recentemente in Jugoslavia, gli istituti attrezzati nel campo di queste indagini ricorrano all'innesto di midollo, in quanto si tratta unicamente di tentare, quale *extrema ratio*, l'iniezione di un certo quantitativo di midollo normale, estratto con le opportune cautele da donatori generosi; ben diversa è la posizione del medico quando deve decidere di praticare una irradiazione sicuramente letale, ché tale deve essere perché si abbiano i presupposti dell'attecchimento, in una persona anche se affetta da una malattia di estrema gravità. In questo caso il problema non è più esclusivamente scientifico ma profondamente umano.

I primi risultati di tentativi praticati su malati di leucemia incominciano ad apparire sulle riviste specializzate, come per esempio i sei casi riferiti nel numero di gennaio della rivista «Blood» seguiti per diversi mesi dopo l'irradiazione totale e l'iniezione di midollo osseo. I risultati non sono troppo confortanti, ma questi tentativi permettono il rilievo di elementi di notevole interesse, dimostrando anche quanto sia ancora lunga la strada che ci separa dalla possibilità della sistematica introduzione di questo nuovo mezzo nella pratica.

Le indagini sperimentali permetteranno sicuramente di giungere a maggiori precisazioni sulla indicazione e sulla modalità di trattamento di dette malattie del sangue per le quali già attualmente la medicina dispone di numerosi rimedi, non risolutivi, ma spesso utili e scevri di pericolosità. Attualmente vengono largamente impiegate per le leucemie le trasfusioni di sangue che permettono di supplire almeno in parte alla carenza di funzione degli organi produttori; gli antibiotici, che permettono di reagire efficacemente contro le infezioni che continuamente minacciano la vita di questi malati; il cortisone ed i suoi derivati, che risultano particolarmente utili nel sostenere le condizioni generali, nel combattere la febbre e nel reprimere lo sviluppo incontrollato del tessuto leucemico, tanto da riuscire in un certo numero di casi a riportare pressoché alla norma la composizione: cellulare del midollo; i citostatici, cioè certi composti chimici ad azione elettiva contro lo sviluppo delle cellule leucemiche, che contribuiscono allo stesso risultato, senza recare danni al malato qualora vengano impiegati con le direttive fornite dall'esperienza e sulla base di continui controlli del sangue.

E' necessario, evidentemente, realizzare tuttavia la possibilità di una terapia risolutiva, tale cioè da guarire radicalmente la malattia; le prospettive aperte dalle ricerche attualmente in corso sono notevolmente interessanti per cui è da augurarsi che gli studiosi abbiano la possibilità di proseguire alacremente le loro indagini sia nel campo sperimentale che in quello clinico qualora si presentino condizioni particolarmente favorevoli.

G. C. Dogliotti

Direttore della Clinica Medica Generale dell'Università di Torino

Cani celebri stringono la zampa al «pastore» ferito per salvare la padrona

L'«eroico animale» ha ricevuto una medaglia d'oro al valore - Un telegramma di congratulazioni dell'on. Leone

Gimmy, il cane decorato di medaglia d'oro, con la padrona che ha salvata (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 febbraio.

Stamane al «rifugio» della Lega nazionale per la difesa del cane, intitolato al nome dello zoofilo napoletano Mariano Rispoli, un grande clinico oggi scomparso, è stata consegnata la «medaglia d'oro al valore» a Gimmy, il cane «pastore» tedesco che — come dice la motivazione scritta su di una pergamena — il 31 gennaio scorso, per salvare da un'aggressione la sua padrona, Rosaria Sasso, si lanciò spontaneamente e facendole scudo del suo corpo ricevè lui le pugnalate, che lo ferirono gravemente riducendolo in pericolo di vita.

Alla singolare cerimonia, era presente una folla di autorità e di persone di ogni condizione sociale, venute a festeggiare Gimmy. Fra i presenti vi erano anche due ospiti d'eccezione: i cani-poliziotto Oraldo e Bodo, venuti con i loro istruttori, gli agenti Alfredo Aquino e Franco Caporilli, della Scuola di addestramento di Nettuno. La partecipazione alla cerimonia dei due splendidi esemplari, anch'essi «pastori tedeschi», voleva simboleggiare, nel gesto della direzione generale di Pubblica Sicurezza, «la solidarietà dei cani-poliziotto di carriera per il loro collega borghese — come ha detto uno degli oratori — per il gesto di valore compiuto da Gimmy». E ciò è apparso ben chiaro allorché, ad un comando dei loro istruttori, i due si sono avvicinati al decorato levando la zampa destra e stringendo con quella la zampa di Gimmy, che riceveva felice le loro congratulazioni.

Nell'udir rievocare il fatto, la padrona di Gimmy non ha resistito alla commozione e si è abbandonata ad una crisi di lacrime. Poi il presidente della Lega, l'ex-questore Michele Broccoli, ha preso la decorazione, una grossa medaglia di oro sorretta da un nastro azzurro, passandola alla consorte, la signora Santa, che l'ha legata intorno al collo di Gimmy. Sulla medaglia vi era inciso: «A Gimmy, cane eroico».

Il capitano Carlo Ogliani ha pronunciato un discorso ringraziando il veterinario Goffredo La Terza ed il suo infermiere Peppino Esposito che con le loro affettuose cure riuscirono a salvare il cane nonostante la grave ferita al collo, che aveva reciso le arterie giugulari causando una imponente emorragia. Poi il capitano Ogliani ha letto un telegramma dell'on. Giovanni Leone, presidente onorario della Sezione napoletana della Lega del Cane: «Premiazione cane pastore tedesco Gimmy per gesto da lui compiuto — diceva il documento — nel salvare padrona rappresenta riconoscimento fedeltà et coraggio che contraddistinguono la razza cui Gimmy appartiene stop. Nell'apprendere la nobile iniziativa desidero inviare mia adesione alla manifestazione».

c. g.

Forse sarà fatta luce sopra uno dei più tormentati casi giudiziari

Egidi domani alle Assise di Appello di Firenze nel terzo processo per l'uccisione di Annarella

La bimba fu trovata morta in un pozzo nel febbraio del '50 - Assolto per insufficienza di prove in seguito alla ritrattazione della confessione, il giardiniere venne arrestato due anni dopo per un reato ai danni di un'altra bambina - Fu condannato a trent'anni, ma la Cassazione annullò la sentenza

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 21 febbraio.

Lunedì prossimo l'Assise di Appello di Firenze sottoporrà a nuovo esame la vicenda di cui, nel 1950, fu protagonista il giardiniere Lionello Egidi, meglio conosciuto come il «biondino di Primavalle».

Secondo l'accusa, l'Egidi sarebbe responsabile dell'uccisione della dodicenne Annarella Bracci, il cui cadavere fu trovato in un pozzo alla periferia di Roma, nella borgata di Primavalle.

Lionello Egidi (Telefoto)

I fatti che portarono il giardiniere dinanzi ai giudici si possono così riassumere. Il 10 febbraio del 1950, Annarella, una bambina precocemente evoluta, scomparve dalla sua casa. Essa abitava al lotto numero 55 nella borgata di Primavalle. Tutte le ricerche furono vane.

Sei giorni dopo la denuncia, la polizia fermò Lionello Egidi, insieme con altri individui; ma, dopo essere stato interrogato a lungo, il giardiniere venne rimesso in libertà, non essendo risultato nulla a suo carico. Il 3 marzo, Melandro Bracci, nonno di Annarella che, affezionatissimo alla nipotina, fin dal primo giorno aveva seguito passo passo carabinieri e agenti nelle ricerche, scoprì il cadavere della bambina. Il vecchio si trovava a passare insieme con una pattuglia di agenti in località «Nebbia» dove, al centro di un prato, esisteva un pozzo assai profondo. Appena giunto dinanzi al pozzo, il Bracci si fermò d'improvviso, gridando: «E' qui dentro che è stata gettata Annarella».

Increduli, gli agenti sollevarono il coperchio di legno che copriva la bocca del pozzo e scorsero sul fondo galleggiare una macchia biancastra. Era il corpo di Annarella. Melandro Bracci raccontò in seguito di aver sognato la notte prima la Madonna, la quale gli aveva detto che la nipotina era stata uccisa e gettata in un pozzo.

I funzionari di polizia, convinti che si trattasse di un delitto a sfondo sessuale, arrestarono l'Egidi, che ben conoscevano Annarella alla quale, più di una volta, aveva fatto fare delle commissioni, ricompensandola con qualche moneta. Dopo una permanenza di un paio di settimane nelle camere di sicurezza della questura, l'Egidi fece piena confessione. E il «caso» parve chiuso. Ma, una volta dinanzi ai giudici dell'Assise, il «biondino» ritrattò ogni cosa, affermando di essere stato costretto a confessare per porre termine alle torture alle quali lo avevano sottoposto dal momento del suo arresto. Disse d'essere stato selvaggiamente picchiato con pugni, calci e pugni con uno sgabello, disse che gli erano state fatte ingerire a forza mancia di sale e altro ancora. E così aveva firmato, senza nemmeno leggerli, tutti i verbali che gli erano stati presentati.

Assolto per insufficienza di prove, Lionello Egidi fece ritorno a Primavalle, mentre il P.M. presentava ricorso contro la sentenza. Dopo un paio di anni, durante i quali il giardiniere di Primavalle non fece più parlare di sé, il 30 giugno del 1954 il suo nome tornò sulle colonne della cronaca: fu arrestato sotto l'accusa di atti immorali a danno di una bimba di otto anni, Annamaria Mancini. Il fatto si svolse sull'Appia Antica, durante i festeggiamenti di S. Sebastiano.

L'Egidi, insieme con un amico, si era unito ai coniugi Mancini e ai loro quattro figli, trascorrendo la serata in una osteria lungo l'Appia. E aveva dimostrato, come fu detto allora, particolare interessamento per le due piccole figlie dei Mancini, Pasqualina di 11 anni e Annamaria di 8. Alle 12 il «biondino» chiedeva alla moglie dei Mancini se poteva mandare la piccola Annamaria a comprargli delle sigarette. La signora disse di sì.

Appena la bimbetta uscì, il giardiniere la seguì. Dopo qualche minuto Annamaria tornò di corsa, gridando: «Mamma, quel signore mi ha presa in braccio e mi voleva dare dei baci». L'Egidi cercò di «signorarla, ma fu arrestato e successivamente condannato a tre anni e sei mesi.

Intanto il 29 novembre del 1955 la Corte di Assise di Appello di Roma, accolto il ricorso del P.M., condannava l'Egidi a ventinove anni e otto mesi di reclusione per l'omicidio di Annarella Bracci, condonandogli tre anni.

I difensori del «biondino» ricorsero in Cassazione e l'esame del ricorso, iniziato il 2 dicembre del 1957 dinanzi alla prima sezione della massima Corte, ebbe termine il 14 dello stesso mese. La Cassazione annullò la sentenza emessa dall'Assise di Appello di Roma e Lionello Egidi fu rinviato nuovamente a giudizio dinanzi alla Corte di Assise di appello di Firenze.

I giudici avevano accolto il quinto e il settimo motivo di ricorso, cioè quello relativo alla indagine psichica effettuata sull'Egidi dai medici della polizia che lo definirono affetto da ipersteasia sessuale non frenata e non disciplinata da sentimenti di moralità, e quello relativo alla confessione resa dall'imputato.

Per quanto riguarda la indagine biopsicografica eseguita in questura dai medici della polizia, la Cassazione ritenne che i giudici dell'assise di appello ne avevano tenuto conto nella loro sentenza, contrariamente a quanto stabilisce il codice di procedura.

Difendono l'Egidi gli avvocati Marinaro, Salminci e Sabatini. La madre, il padre e il nonno della vittima, si sono costituiti parte civile con la assistenza degli avvocati Gnariglia, De Dominicis e Ricci. Presiederà la Corte il dottor Serra. P. M. è il dottor Tropea. Non è escluso che il dibattimento possa essere rinviato subito dopo l'apertura per l'indisposizione del pubblico ministero.

g. g.

«Sono morto senza rammarico» annuncia uno scrittore inglese

Il «Manchester Guardian» ha pubblicato l'articolo che Laurance Housman - spirato l'altro ieri a 93 anni - scrisse 27 anni fa in chiave scherzosa per partecipare il suo decesso

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 febbraio.

«Se il direttore del giornale è tanto gentile da annunciare la mia morte *con rammarico*, lo supplico i lettori di credere che sono morto senza alcun rammarico»: con questa parole, dalle colonne del *Manchester Guardian*, il poeta romanziere, drammaturgo e saggista Laurence Housman annuncia stamane la propria morte avvenuta ieri.

Laurence Housman, che è morto a 93 anni, scrisse questa sua autobiografia, per il giornale cui aveva collaborato per tanti anni, circa ventisette anni fa, quando il suo articolo aveva ancora «un valore commerciale»; lo inviò al direttore e ne ricevette un adeguato compenso. L'articolo — che egli aveva appositamente redatto «in vena leggera» — fu archiviato e tenuto pronto per il momento in cui fosse divenuto necessario.

L'articolo con cui Housman ha protratto la sua carriera giornalistica al di là della morte — un raggiungimento che, se non sbaglio, egli ha in comune con un altro spirito estremamente vivo, Mark Twain — è tanto brillante quanto le parti migliori di una opera che comprende decine di commedie, alcuni romanzi, molti saggi e uno scritto completamente falso con cui egli cominciò la sua carriera: si tratta di *Le lettere d'amore di una donna inglese* che egli scrisse di proprio pugno, ma attribuì a una scrittrice anonima, ed ebbero un enorme successo verso la fine del secolo scorso.

Di questo autore resteranno famosi i *Dialoghi di S. Francesco* e la biografia dialogata della regina Vittoria sotto il titolo di: *Victoria regina*, opera che egli omise completamente di ricordare nella propria autobiografia postuma. Era uomo d'immensa scrupolo e di ammirevole purezza di stile, ma il suo carattere bizzarro lo indusse molto spesso a unire la sua passione per gli ideali più attuali allo spirito iconoclasta tanto tipico dei pochissimi intellettuali veri di Gran Bretagna.

Housman fu femminista, pacifista, nichilista, moralista, antinazionalista e amante dei gatti: si vantava di essere «il più consunto autore d'Inghilterra». Curiosamente, però il suo destino fu di essere definito «l'ultimo dei vittoriani», mentre gran parte della sua opera e della sua vita fu spesa a reagire proprio contro l'impressionante conformismo che dominò la società inglese sotto il regno di Vittoria.

Pensava di morire a sessantasette anni — «il numero che mi porta fortuna» — e per il 1933 aveva infatti scritto una commedia nella quale si ritrovava sul letto di morte: «In questa commedia — egli scrisse allora — io avrò la parte del protagonista, quella di un autore che muore».

r. a.

Costituito un Comitato per la «difesa del latino»

Roma, 21 febbraio.

Un «Comitato permanente per la difesa del latino» è stato costituito dal Sindacato presidi e professori di Roma.

La decisione è stata adottata con un ordine del giorno votato all'unanimità e nel quale i presidi e i professori, «considerato che lo studio del latino, e particolarmente la traduzione dall'italiano in latino, è indispensabile per la formazione mentale e culturale delle giovani generazioni, protestano per l'annunciata soppressione della prova scritta di versione in latino nell'esame di licenza media, e decidono di costituirsi in comitato permanente per la difesa del latino».

Panico per l'annuncio alla tv di un'astronave sull'Inghilterra

Severo commento del "Times" per il cattivo gusto della trasmissione messa in onda dalla televisione commerciale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 febbraio.

La trovata di un regista della televisione commerciale britannica ha creato ieri sera notevole panico fra i milioni di spettatori che si apprestavano ad assistere alla solita «commedia del venerdì sera», che portava il titolo «Prima che il sole tramonti».

Pochi secondi dopo le 21, al termine della pubblicità, si presentò sullo schermo un attore in veste di annunciatore il quale disse: «Interrompiamo i programmi per un annuncio urgente. Questa sera un nuovo e spaventoso satellite è stato lanciato nello spazio. Ma questo satellite, smentendo tutte le teorie scientifiche accertate finora, si trova in una posizione stazionaria al di sopra di Londra. Lo potete vedere ritratto da una macchina sistemata sul tetto del palazzo dal quale trasmettiamo. Si tratta di una piattaforma astrale, armata con bombe all'idrogeno puntate verso il centro della City? Prima che si possa avere la risposta ricordate: non vi è motivo di abbandonarsi al panico. Nessuna potenza straniera ha finora formulato un *ultimatum*.

«Il Primo ministro ha indetto una riunione speciale del Consiglio per trasmettere la seguente dichiarazione: "Il nostro più grande nemico non sono le bombe, ma la pauca. Continuate tutto normalmente, ma restate in casa insieme alle vostre famiglie. Affidiamoci a Dio". Questa è la fine della dichiarazione del Primo ministro. In conformità alle sue disposizioni tutti i veicoli e i passanti hanno ricevuto l'ordine di abbandonare le strade. Ripeto, bisogna agombrare immediatamente tutte le strade. Tenete accesi gli apparecchi radio e televisivi. Interromperemo il programma per darvi le ultime notizie. Non abbiate paura. Ed ora, vi rimetto in contatto con lo studio di trasmissione».

Fin dal 1938, quando un giovane regista di una stazione radio di New York, di nome Orson Welles, acquistò fama mondiale con una celebre trasmissione del genere, scritta da lui stesso e intitolata «La guerra dei mondi», l'ambizione dei registi della radio e della televisione è stata quella di eguagliare la sua impresa. Da allora, tuttavia, i fenomeni spaziali combinati con la scoperta dell'energia termonucleare sono divenuti dei fatti così concreti che questi «scherzi» creano comprensibile paura. Perfino la direzione della televisione commerciale ha dovuto riconoscere che l'idea era di pessimo gusto.

Subito i centralini delle stazioni televisive commerciali e della polizia furono inondati da centinaia di telefonate: molti spettatori erano allarmatissimi per l'annuncio e le cronache registrano che è difficile, infatti, immaginare l'effetto di un annuncio di questo genere sui molti spettatori deboli di cuore o nervosi. L'indignazione dell'opinione pubblica è notevole e vari deputati hanno già presentato interrogazioni alla Camera dei Comuni.

Al termine della trasmissione della commedia un annunciatore della tv commerciale, su ordine della direzione, ha presentato le scuse ufficiali al pubblico, ma l'incidente ha indotto ugualmente il *Times*, il più autorevole quotidiano britannico, a pubblicare stamane un duro articolo contro la trasmissione.

r. a.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

IL GIUDICE DELEGATO al fallimento dell'ing. Guido Pastore con ordinanza 12-2-1959 ha ordinato la vendita con incanto di immobili caduti nelle attività del predetto fallimento avanti di sè per il giorno 27-2-1959, ore 11,30.

Lotto 1°) 2 villetta in Regione Superga con adiacente terreno della estensione di mq. 5000 circa. Prezzo base lire 38.600.000. Aumento minimo L. 300.000. Deposito a titolo di cauzione e spese L. 3.170.000.

Lotto 2°) Bosco ceduo di ettari 2.61.60 in regione Superga. Prezzo base L. 580.000. Aumento minimo L. 20.000. Deposito a titolo di cauzione e spese L. 120.000.

Lotto 3°) Incolto garbido improduttivo di ara 20.60 in regione Superga. Prezzo base L. 1.000.000. Aumento minimo L. 50.000. Deposito a titolo di cauzione e spese L. 200.000.

Lotto 4°) Prato sito nel Comune di Scopa di ara 9.8. Prezzo base L. 630.000. Aumento minimo L. 20.000. Deposito a titolo di cauzione e spese L. 126.000.

Chiunque intenda partecipare alla vendita deve presentare istanza indirizzata al Giudice Delegato redatta in carta legale da L. 300 depositandola nella Cancelleria del Tribunale almeno un'ora prima di quella fissata per l'incanto. Dovranno essere presentate istanze distinte per ciascun lotto ora si voglia concorrere per l'acquisto di più lotti.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o presso il Curatore del Fallimento dott. Giuseppe Ducco, Torino, via S. Valfrè 14.

Il Cancelliere dott. S. FASANO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

Bando di concorso per il progetto di un salone sotterraneo per conferenze in Palazzo Lascaris

E' bandito un concorso fra gli Ingegneri ed Architetti regolarmente iscritti agli Albi Provinciali dei rispettivi Ordini della Provincia di Torino per il progetto di un salone per conferenze sottostante al cortile principale di Palazzo Lascaris, Torino, via Alfieri 15.

Il termine di presentazione dei progetti scade il 30 aprile 1959.

Per informazioni rivolgersi all'Economato della Camera di Commercio in via Alfieri 15.

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FRANCO
Il Presidente: GIOVANNI MARIA VITELLI

Allievi Ispettori Vendite

cerca primaria azienda rinomanza mondiale

per collaborazione sperimentale teorico-pratica presso proprie Filiali, con prospettive ottima sistemazione successiva in caso di idoneità al termine del tirocinio.

Requisiti indispensabili richiesti:

- Età da 25 a 30 anni
- Studi almeno licenza liceale o diploma ragioniere, preferenza a laureati legge o economia e commercio
- Servizio militare assolto e esente
- Buone attitudini alla vendita organizzata secondo sistemi razionali e moderni
- Doti di presenza, volontà, serietà, precisione ed entusiasmo, nonché capacità di assicurare un'attività metodica e costante
- Conoscenza dattilografia
- Patente auto e disponibilità autovettura utilitaria propria
- Disposti viaggiare in permanenza e trasferirsi ovunque
- Referenze ineccepibili e controllabili

Gli interessati sono invitati ad inoltrare domanda dattiloscritta allegando fotografia non restituibile e «curriculum vitae» dettagliato indirizzando a: Casella 1087, SPI, TORINO. I prescelti saranno convocati entro il 30 marzo 1959.

NB. - Inutile offrirsi non possedendo integralmente tutti i requisiti richiesti, che dovranno essere citati nella domanda.

PER VIVERE SANI?
PILLOLE DI S.FOSCA
DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANDO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S.FOSCA-F.PONCI VENETIA
ACIS n. 72081 - 10-10/49 - reg. n. 2951

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.445-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 62-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-13
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Centrale
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ASTI: il merc., Stallo sabb. c. Alfieri 11
NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle ore 12
(ACIS 27-1-52-364)

BANCA D'ITALIA

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto dalla Banca d'Italia un concorso per esami a n. 120 posti di Volontario nella carriera amministrativa di concetto, riservato ai laureati in giurisprudenza, in economia e commercio (o in scienze economico-marittime), in scienze politiche (o politiche e sociali), in scienze coloniali e in scienze statistiche, demografiche, e attuariali, di età non superiore agli anni 30 - salve le elevazioni di legge - che siano prosciolti dagli obblighi militari di leva.

Termine per la presentazione delle domande: 3 aprile 1959.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione Centrale della Banca in Roma o alle Filiali.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono richiedere la frase « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese al recapito della corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFARE vendo affitto impianto macinazione cereali ed orzo 200 mc. giornaliere. Telefonare 376-518. M2806

ATTENZIONE! accedonsi con garanzie: affittacamere, affittacasa, bilanci, tributarie, qualsiasi materia. Organizzazione Contabile, corso Repubblica 8, telefonare 50-277; via Belfiore 60, tel. 683-728

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori, Elettrotecnica Molina, Vanchiglia 2 bis. Telefonare 82 833.

CATENE saldate e nazionali per auto, moto industria, Marengo, Maestra 83. Telefonare 871-718. 10209

CEDONI cessione fabbrica frizione vite 50 laminatoio taglio oreficeria. Telefonare 690-137

FILI smaltati Pozzi, Mazzini 31. Telefonare 872-234. 16098

LAMIERE ondulate nere e zincate, in qualunque spessore sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Tel 259-983.

OCCASIONE segatrice, laboratio, mortase punta rasona, piallacombinata. Telefonare 693-318. L3037

PETERMANN tornio P 7 avvitatore, adatto qualsiasi lavoro minuteria, completo dispositivi sicurezza, taratura. Cassetta 2215, SPI, Torino. M2834

SERBATOIO nafta lamiera, ottimo stato, capacità 110 tonnellate, diametro mt. 8 vendiamo. Telefonare 942-871. Cidoni.

TELESALVAMOTORI aria olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Lamarmora 33, Telefono 889-811

TRASFORMATORI noleggia pronta qualunque potenzialità motori, alternatori, dinamo, batt. Punizza Galletto, telefono 31-360. 271

TRONCATRICE rapida con bloccaggio pneumatico sincronizzato spostamento, Telefonare 596-459 B2939

TUBI ghisa, acciaio, Tubovinile, plurimi, fognature, acqua, elettricità. Richiesta, corso San Maurizio 38. 8877

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

FALEGNAMERIA attrezzatissima eseguirebbe lavori di assoluta concorrenza. Telefonare 276-059.

GIANDINI parrucchiere artista stabilimento accreditato qualsiasi potatura eseguo. Telefonare 782-270. L3669

IMPIANTI tutti lavori riguardanti dei vigili del fuoco, caldaie, termosifoni, radiatori refrattari eseguo fuoco. Tel. 596-590

OCCHIALI prodigiosi « Fiocchi » vista bilizzatori conservatori vista, servizio mutua. 9, Massimo 42. 13571

PARTICOLARI a piccole serie di piccola meccanica di precisione al tornio, Telefonare 782-778. F1254

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A banconote condizioni finanziamenti vo mensili e autoveicoli. Donatelli, via Bandello 19, telefono 52-356. M2146

A buone condizioni vendo direttamente vinicola esportazione. Tutti permessi. Telefonare 773-879.

A Cuneo nello negozio avviato, stagione, giocattoli, articoli regalo, sena alcuno avvenire. Telefonare 47-306 o scrivere Ferrario, corso Vittorio 46, Torino.

A impiegati, funzionari pubblici e privati di molte aziende concedonsi prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Esclusa intervento datore lavoro. Riservatezza. Finanziaria, P. Micca 4, tel. 47-346. 3564

A 12.000.000 contanti bar, altro 2 milioni 100.000, bottiglieria vinicola, latteria 2.200.000. Licenze trasferibili gerenze rivendite panetterie commestibili. 5. Secondo 20, telef. 47-042. Toppino. L3354

AFFARONE. Affittiamo gerenza bottiglieria esportazione, supermercato, garantito 40.000 giornaliero. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE causa esportio cedo in Genova centro bar avviatissimo cinque milioni. Bonzone, via Cardacci 6-55. Genova. 3351

AFFIDASI gerenza bar bottiglieria, incasso 40.000 giornaliere. Garnero, S. Teresa 12.

AFFIDIAMO gerenza tabaccheria avviatissimo, alloggio, Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO bar ristorante Pavadiso nuovo televisione, causa esportio cedo 5.300.000, affarone. Trattabili. Castelmonferrato vicino stazione. Tel. 25-45.

ALIMENTARI con abitazione cedesi lire 1.000.000. Rivolgersi rag. Motta, Domodossola.

ATTENZIONE! Centralissima rivendita pane-pasticceria, forte passaggio, due vetrine, abitazione, reddito 250.000 mensili aumentabili, cedesi divisione familiare 6.000.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE. Corso Vercelli regaliamo licenza abbigliamento rilevando merce 1.000.000. Telefonare 521-626.

ATTENZIONE! Drogheria, tratta, 90.000 giornaliere dimostrabili, magazzino, abitazione, posizione forte passaggio, cedesi occasione 8.900.000. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA cedo cambio casa terreni. Telefonare 582-336 G2014

AUTORIMESSA con alloggio, capienza 50 macchine. 40 motoscooter complete. Ottimo affare cedesi. Telefonare 31-617.

AUTORIMESSA moderna centrale sicuro reddito mensi. Telefonare 506-331.

AUTOSOVVENZIONI superattivato, Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Fiocchet, P. Micca 8. Telefonare 47-346. 3564

AVVIATA autofficina in autorimessa cedesi. Telefonare 376-268. B2974

AVVIATO albergo alta valle Susa cedesi occasione. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L2806

BAR bottiglieria avviatissima, angolare, moderna, cedesi 4.000.000, facilitando. Garnero, S. Teresa 12. 8138

BAR straordinario, zona sovrappopolata. Incasso oltre 70.000 giornaliere garantito. cedesi motivi impellenti 35.000.000, facilitazioni pagamento. Bosco, Carlo Alberto 41. 558

BARBIERE moderno centrale cedesi. Richiesta minima metà rate. Telefonare ore pasti 536 880 F1838

CANTINE vini vendo, richiesta 2.500.000, Telef. 353-816. L3845

CAUSA malattia cedesi avviato commestibili, zona Parella. Telefonare 70-157 pomeriggio. 3284

CAUSA malattia cedesi saluteria ottima località forte incasso dimostrabile, prezzo conveniente. Telefonare 41-828.

CAUSA salute cedo avviatissima tintoria-lavanderia rammendo abiti pieghettatura. Telefoni 885-487, 885-222. F1986

CEDESI avviatissimo mercerie maglieria attività trentennale, zona centrale. Telefonare ore 13-14.30, n. 775-176.

CEDESI centralissima boutique. Telefonare giorni festivi 611-922. B3311

CEDESI commestibili zona centrale. Telefonare 61 304.

CEDESI direttamente cartolibreria giocattoli profumi. Telefonare 22-890.

CEDESI esportazione vini e liquori massima attrezzatissima zona pieno sviluppo. Telefonare 66-306. 3254

CEDESI piccola tornetia meccanica avviata con tornio parallelo moderno trapano a colonna ecc. Tel. 663-006, 661-876

CEDO drogheria caffè angolare Telefonare 889-961. B2960

CERCASI licenza superiore inferiore Torino, Telefonare 755-873. G1553

COMMESTIBILI moderno, posizione eccezionale, incasso 35-40.000 giornaliere, causa famiglia cedesi sottovalore 2 milioni 300.000. Bosco, Carlo Alberto 41.

CHIOSCO benzina, grande nuova, nella città di Torino, da riavviare, affidasi in gestione diretta a persona capace che disponga del capitale necessario per l'acquisto e movimentazione delle merci aggirantesi sui due milioni. Inutile scrivere se non si possegnano tutte le doti atte alla gestione. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. L3745

CONCESSIONE rapidamente finanziamento a mutui ipotecari. I.P.I.T., San Secondo 4 bis. 14806

DITTA redditizia Torino cerca finanziatore capitale assicurato. Scrivere cassetta 58 Z, Ripa, Torino. 3254

DROGHERIA avviata moderna posizione ottima per torrefazione cedo. Telefonare 274-363, 73-504. L2930

DROGHERIA ottima con macchina caffè, angolare cinque aperture zona commercialissima, incasso 50.000 giornaliere, cedesi 3.200.000. Bosco, Carlo Alberto 41.

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità, Telef. 871-625.

FIORI negozio cedesi su mercato posizione eccezionalissima causa malattia. Tel. 47-646. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino.

GABETTI, XX Settembre 17. Organizzazione specializzata cessioni rilievi negozi, aziende in genere. Tre Filiali in Torino, Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 58. Recapiti nostra Agenzia più vicina interpellandoci presso non acquisto.

GRANITI rinomata Ostilleria centrale, avviatissima cedesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1390

INDUSTRIA confezione articoli femminili in lana sintetica per continuo sviluppo associerebbe persona con capitale 15-20 milioni. Serietà e riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino

LATTE cedesi alimentari posizione centrale altrezzatissimo tutte licenze. Telefonare 694-901. L2967

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ilinaggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21.

MACELLERIA - suina avviata cedesi 1.500.000 incasso giornaliero 40.000. Telefonare 761-217. L3030

MACELLERIA ottima privato cede zona Mercati Generali arredatissima. Telefonare 360-450. F1872

OCCASIONE cedo bella mare (Genova) avviato confezioni, mercerie, cartoleria. Rivolgersi Quaglieri, via dei Mille 35.

PASTIFICIO alloggio cedesi occasione. Telefonare 31-773. L3087

PASTIFICIO, modernissima, macchinari, nuovi 1.800.000, facilitando. Garnero, S. Teresa 12. 3116

PESCE sport, vedo 500.000 zona di sviluppo occasione. Cavaliere, Saluzzo 21.

PETTINATRICE avviatissimo, con alloggio, cedo causa partenza. Tel 293-579.

POLLI conigli bellissimo cedesi causa famiglia. Telefonare 764-068. B3182

PRIVATAMENTE cedo drogheria zona popolatissima 2.700.000 incasso 31.000 Telefonare 393-482. M2552

SARTA cercasi per grande lusso seguente abbigliamento. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. M2551

SEGHERIA avviata cede causa ritiro commercio Scrivere cassetta 8334, SPI, Torino. F1788

TABACCHERIA bar centrale incasso 100.000.000 annui, molto discreta serietà, tratta Agenzia Fiat, Del Carmine 28. 796

TABACCHERIA vedo 7.000.000 buon reddito ritiro pensionato Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino B2915

TABACCHERIA centrale levata 800.000 settimanali, cedesi 7.000.000 altra 1.200.000 levata 10.500.000, Frana, del Carmine 28. 796

TABACCHERIA (con tabaccaio) cedesi levata 800.000 pure vendita minuterie 10.000.000. Telefonare 26-306. L3911

TORREFAZIONE bar redditizio cerco [illegible]. Scrivere dettagliando cassetta 6240, SPI, Torino G2280

VENDESI commestibili frutta verdura drogheria casalinghi, Telefonare 273-821.

VENDUNSI alimentari alloggi 2-3 camere servizi B. Luigi 141 B2455

VILLA zona Cibrario 12 camere, quadrupli servizi, 2 alloggi distinti, autorimessa per 2 macchine grandioso piano seminterrato, recente costruzione, comfort lusso, giardino. 21.000.000. Pelelli, telef. 596-607 597-774. 2378

4 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTO alloggio 4-6 camere centrale terrazzo [illegible] comm. Telefonare 80-244.

CERCASI affittare zona uso officina mq. 50-70, anche diviso, force force, acqua. Telefonare 521-313. L3077

CERCO in affitto locali industriale alloggio, force luce, periferia Torino. Telefonare 393-967. 1216

CONIUGI coppia paraggi stazione, Barolini, Chirario, Bottiglieri alloggio tre camere cucina uso moderna Telefonare ore pasti 885-465.

CONIUGI soli cercano camere cucina privata, affezione, Piemonte Favoreto. Scrivere Ravasi 7045, SPI, Torino.

FUNZIONARIO banca cerca alloggio quattro camere otto servizi zona semicentrale massimo piano terreno ed ultimo. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino, specificando richiesta. L3152

LOCALE industriale 300-800 mq. con uffici forza cerca piccola industria metalmeccanica. Telefonare 753-827, ore ufficio. B3054

PRIVATO cerca affittare alloggio 7-8 camere cucina servizi, zona signorile. Telefonare 60-322. G1826

SIGNORA sola possidente cerca piccolo alloggetto terzo bagno S. Salvario. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. L3243

TRIANTEAU torinese, cerca alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, ben bagno, Barriera Milano. Telefonare 285-393. L3222

ZONA collinare 20-40 chilometri Torino affitterei annualmente uso villeggiatura casetta-alloggetto vuoto 4 camere giardino. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo soffitte bellissime 5.500; altre 5000, via Roero di Cortanze 4, Angiesio, Nizza 9. 523

A buone condizioni affittiamo soffitte 5500; altra 5000 via Roero di Cortanze 4, Tratta Angiesio, Nizza 9. 523

ARZIANO S. Rita, via Baretta 54: alloggi indipendenti camera cucina, due camere cucina, 15.000-18.000 mensili Telefonare 775-852. 563

ASTABILI affittansi alloggi signorili nuova costruzione via Filadelfia 110-112. Visite rivolgersi portineria e telefonare Amm. 530-909.

AFFITTA Porta Nuova proprietario camera cucina. Telefonare 523-073 orario 570-094. 3078

AFFITTANSI adatti laboratori silenziosi, altri industria semirumorosa, rumorosa, depositi, corrieri, autotrasporti, negozi, ecc. locali vari, zona semicentrale. Telefonare 763-245. F1870

AFFITTANSI alloggetti, camera cucina centrale, bagno. Telefonare 84-421.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi via Paisiello angolo piazza Respighi. Visitati portineria. Telefonare 553-118.

AFFITTANSI ampie 4 camere, cucina servizi, inizio corso Sebastopoli. Telefonare 575-605. L3016

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 538-161. 14736

AFFITTANSI locali industriali mq. 350-180, cabina forza, luce, carroponte. Telefonare 790-819. L3284

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere servizi prossi 2.500. Cso Orbassano 160

AFFITTANSI, via dei Bronzi 38 (Mirafiori), 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, bella posizione, terrazzata, Telefonare 41-168 ore pasti. 834

AFFITTANSI zona S. Donato due spaziosissime camere. Tram 703-703. F2032

AFFITTANSI 1-2 camere e [illegible] via Furit 144-143, servizi, terzo, bagno, riscaldamento Telefonare 692 228. 686

AFFITTANSI 3 locali uso ufficio S. Teresa 12, piano primo. Telefono 47-346.

AFFITTASI alloggio centralissimo, 2 camere, cucina, servizi. Telef. 48-086, ore ufficio. G2084

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere accessori, Principessa Clotilde 80, 4° piano centrale. Telefonare 72-132.

AFFITTASI alloggio uso centrale vani 7 come nuovo. Telefonare 524-911.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi via Pastrengo angolo Lamarmora. Telefonare 47-355 (ore pasti).

AFFITTASI alloggio 5 camere e servizi terzo particolare quarto piano senza ascensore, piazza Statuto 5, Tel. 44-716.

AFFITTASI bellissimo [illegible] vuoto con retro. Via Mazzini 30. L3276

AFFITTASI, borgo S. Paolo, quasi cucina indipendente, vuota o mobiliata. Telefonare 384-883.

AFFITTASI camera grande indipendente Borgo San Paolo. Telefonare 778-152 Pomeriggio. B3214

AFFITTASI locale privato, Don Murialdo 18, Aeronautica. Telefonare 764-945

AFFITTASI dasi-nuovo Ferrari 2 alloggio 4 camere cucinino terzo particolare, bagno. Rivolgersi portineria 288

AFFITTASI locale uso forza e telefono con centralissimo telefonare 48-086 ore ufficio. G2062

AFFITTASI locale totalmente piano rialzato mq. 135 adatto uffici magazzini laboratorio eventuale alloggio 3 camere zona S. Paolo Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino P1854

AFFITTASI locale mq. 300 circa. Telefonare 209-988. B2921

AFFITTASI locale semiinterrato mq 220 controviamo a industria artigianale o laboratorio Telefonare 851-070 886

AFFITTASI negozio con retro, 20.000 mensili, mq. 50. Telefonare 760-453.

AFFITTASI negozio due vetrine mq. in ottima posizione corso Vercelli. Telefonare 21-860. F1905

AFFITTASI spaziosi camera tinello cucinino 15.000 S. Rita. Tel. 761-262 ore ufficio. B3283

AFFITTASI strada Magra 85, terreno recintato in muratura da mq. 700 25.000 mensili. Telefonare 70-238; idem da mq. 2700 50.000 mensili B3118

AFFITTASI via S. Massimo alloggio signorile ufficio 6 camere ingresso cucina bagno terzo. Telefonare 523-678.

AFFITTASI 1° appio alloggio 3 camere servizi primo piano zona Bertini. Telefono 760-796. L4849

AFFITTASI 3 mansarde, terzo piano acqua luce gas. Telefonare 371-857 dalle 12,30 alle 20,30. F1874

AFFITTASI 19.000 e [illegible] mari piazza Rivoli bellissimo negozio uso retro. Rivolgersi Dotta, via Ennaglia 11. Telefonare 766-564. M2597

AFFITTASI 30 km. Torino villetta 4 camere cucina termobagno garage giardino. Rivolgersi geom. Meaglia Dante, Rivarolo Canavese. B3006

AFFITTO alloggio 3 camere cucina ripostigli comforts moderni, corso Racconigi 241, 27.000 mensili. Foletti, telefoni 596-607, 597-774. 2376

AFFITTO alloggio 4 camere e servizi primo piano, vista incantevole. Telefonare 281-281. L3214

AFFITTO 2 camere cucina ingresso largo terzo quinto piano senza ascensore, subito zona Maurizians. Telefonare 531-556. B3372

ALLOGGETTI negozi case nuova affittansi liberi subito via Miglietti 4.

ALLOGGI signorilissimi 4 camere doppi servizi, alcuni con terrazzo, affittansi. Via B. Galliari 16 bis, telef. 44-447. 12619

AUTOTRASLOCHI Mastrogiulio, autofurgoni imbottiti, personale specializzato garanzia, concorrenza, Telef. 385-280.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 32-732, Cigolari.

CASA nuova signorile presi Valentino corso Vittorio affitto ampie cinque camere doppi servizi. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. P1866

CEDESI negozio vuoto in mercato piccolo libero subito prezzo convenientissimo. Telefonare 884-562. B0007

CORSO Agnelli 90, [illegible] negozio adatto qualunque genere. Telef. 681 824.

CORSO Agnelli 102, [illegible] ingresso servizi casa uso signorile. Telefonare ore pasti 687-072. L3991

CORSO Vittorio angolo Vinzaglio affittasi due camere. Telef. mattinata 53-702.

CARIOLIO, impresa traslochi spedizioni imballaggio, autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 753-430. 662

NEGOZIO centrale ampia camera, cucinetta, bagno, adatto anche ufficio, deposito, laboratorio. Telefonare 598-198.

NEGOZIO centrale retro abitabile uso commerciale affittesi, piccola camera cucina primo piano. Telefono 82-529.

NEGOZIO retro cucina servizio affittasi via Exilles. Telefonare 680-641.

NEGOZIO via Saluzzo, ampio retro abitabile, affittasi mitì condizioni. Telefonare 531-228.

PALAZZO signorile « Le case sul Sempione » corso Ammonelli 73, affittasi vendonsi alloggi 2-3-4 servizi mitì comforts telefonare 50-013. Dopo le ore 18,30 oppure 760-628 ore pasti. 3113

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina 14.000 quasi pure Di Nanni, Telefonare 532-285. F1974

PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello cucinino bagno terzo. Telef. 578-806.

S. RITA affittasi 2° piano camera tinello servizi terzo, vendesi pure. Telefonare 775-932. B3207

VIA Bruino 26 affittasi alloggio camera cucina forno. Rivolgersi Sanna. M2464

VIA Modena 3 affittasi alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, accessorie, 12.000 mensili, libero subito. Telefonare 761-262, ore ufficio. F2005

VIA 29 affittansi due camere soleggiate cucina servizi, Cecchi 22.

(Continua a pag. 8)

Per la scelta dei Vostri prodotti di cura e di "maquillage" una Esteticienne dell'
ISTITUTO DI BELLEZZA
GUERLAIN
sarà a Vostra disposizione dal 23 al 28 febbraio presso la profumeria
MORONI
VIA XX SETTEMBRE, 3
Telefono 50-198

IMPORTANTE FILATURA BIELLESE
lana pettinata cerca agenti muniti automezzo provincie Alessandria - Aosta - Cuneo - Novara - Vercelli - onde estendere vendita filati a grigliera. Preferibilmente abbinando campionario. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 5183, S.P.I., TORINO

I PRODOTTI MIPA
MIPASDUPLEX
L'insuperabile materasso a molle BREVETTATO - In vendita nei migliori negozi
Gommalan
Indeformabile ed economico - BREVETTATO

CONFEZIONI per RAGAZZI
INDUSTRIA SPECIALIZZATA CON SEDE MILANO
CERCA RAPPRESENTANTE
per Piemonte - veramente introdotto. Inviare offerte referenziate a Casella 51 C - S.P.I. - MILANO

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Nevrosia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultati: Centinaia di migliaia di erniati non pensano più ad alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, solido, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farm. Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28, tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern. via XXV Aprile 33, tutti i giorni

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
Cerca INGEGNERI, con esperienza in costruzione fabbricati e impianti industriali, età 32-40 anni. - Dettagliare curriculum, referenze, pretese; indirizzare a cassetta 1101 S.P.I. Torino.
Si garantisce la massima riservatezza.

VOXSON
IL PIÙ MODERNO TELEVISORE D'EUROPA
C. FRANCIA 179-185, TEL. 760.090
VIA CIBRARIO 6, TELEFONO 46.206 da
AMISANO

armonia di gusti...
al cinema
in viaggio
in ufficio
offrite
una squisita caramella
CHARMS

ed ora una novità
RIPIENA ALLA FRUTTA
CHARMS
è una caramella
ALEMAGNA

La difficile situazione nell'Alto Adige

Esplode una bomba a Brunico contro il monumento all'Alpino

Già i nazisti, nel 1943, avevano profanato il simbolo dell'eroismo italiano nella Regione - Le indagini dei carabinieri per identificare i responsabili

(Dal nostro inviato speciale)

Brunico, 21 febbraio.

Una bomba è esplosa ieri notte a Brunico, in Val Pusteria, davanti al «Monumento all'Alpino». Solo la mancanza di passanti per l'ora tarda ed il cattivo funzionamento dell'ordigno hanno evitato danni alle persone: anche la statua è stata appena scalfita. E' lo stesso monumento (che in grandezza doppia del naturale raffigura il soldato con l'arma al piede e che nel basamento reca inciso «Gloria agli Alpini») contro il quale si sfoga da anni il livore anti-italiano. L'8 settembre 1943 furono nazisti in uniforme a rovesciarlo e terra con funi e a passarci sopra con i carri armati fino a sbriciolarlo tutto; ricostruito otto anni addietro, un mattino dell'ottobre 1958 fu trovato imbrattato e dipinto con il bianco-rosso tirolese.

La bomba di ieri notte avrebbe potuto sgretolare un'altra volta la grossa statua che pesa ventitré tonnellate. Si trattava infatti di un grosso tubo in ferro acciaioso lungo trenta-quaranta centimetri e largo dieci-quindici, ahimeme saldato alle due estremità. Una di queste evidentemente ha ceduto quando la lunga miccia è bruciata fino a far esplodere la carica di polvere nera, e lo scoppio è stato quindi minore del previsto. Erano le 20,30 quando il colpo è echeggiato nel centro del paese (abitato da circa settemila persone per nove decimi di lingua tedesca): una pattuglia di carabinieri che si trovava in servizio a meno di duecento metri è corsa sul posto, dove però non c'era naturalmente più nessuno.

Stamane all'alba tutte le forze di polizia sono entrate in azione. Ottenuti dal pretore i relativi mandati, i carabinieri avevano già proceduto in mattinata ed una decina di perquisizioni; nel pomeriggio, le indagini — dirette personalmente dal questore di Bolzano, dott. Dattilo, e dal comandante il Gruppo esterno tenente colonnello Marasco — sono state estese a tutta la zona fino a Bressanone. Chi ha costruito l'ordigno è evidentemente uno del mestiere, in possesso dei necessari strumenti per segare e saldare il metallo; questo elemento tecnico, insieme a quello della passione politica spinta fino al crimine individuano in qualche modo le piste che l'autorità inquirente sta battendo.

Nessuna notizia sull'andamento delle indagini è stata fornita in serata. Il compito della polizia è reso estremamente difficile dallo spirito di assoluta omertà che regna nell'ambiente nel quale deve operare. Poco prima dello scoppio un centinaio di persone era uscito da una sala in cui la *Süd Tiroler Volkspartei* aveva celebrato Andreas Hofer con discorsi e canti, ma non si è trovato uno che avesse visto o notato niente di anormale nella piazza del monumento.

A Brunico stamane c'era mercato del bestiame e dalle montagne erano scesi numerosi i valligiani; si parlava di tutto tranne che dei fatti della notte e della situazione locale. La generale animazione faceva maggiormente risaltare il riserbo. L'atmosfera, in realtà, si fa pesante. E converrà ricordare, anche senza collegare direttamente i due fatti, l'incidente di ieri a Falzes, a tre chilometri da Brunico, dove un carabiniere per disperdere una quarantina di giovani avvinazzati si era visto costretto, ieri pomeriggio, a sparare in aria un colpo di fucile. Il gruppo s'era allora barricato in una osteria dalla quale solo gli sforzi del capitano dei carabinieri, corso subito da Brunico, e del sindaco del paese sono riusciti dopo un'ora a farli uscire con la buone senza che la cosa avesse alcun seguito.

L'incidente di ieri pomeriggio era stato di per sè modesto, la bomba di ieri notte avrebbe potuto causare la perdita di vite umane. La situazione è grave, e c'è da chiedersi fino a che punto se ne rendano conto i dirigenti della *Volkspartei* riuniti ieri sera a Innsbruck a consulto coi sottosegretario agli esteri austriaco Gschnitzer: è auspicabile che al loro ritorno il dott. Magnago e i suoi colleghi ricordino lo slogan da loro lanciato ier l'altro a Castel Guncina: «Lotta a fondo, ma nella legalità». Dovrebbero essere i primi a riconoscere che nella legalità sono rientrano le bombe, e conseguentemente a favorire l'individuazione dei responsabili.

A Bolzano, la magistratura ha aperta oggi un'istruttoria formale a carico del dott. Magnago e degli altri quattro dirigenti della S. V. P. che s'erano recati con lui a Vienna e che erano stati denunciati dal m. s. i. per «attività antinazionale».

Giovanni Giovannini

Segni e Pella da Gronchi per il problema atesino

Roma, 21 febbraio.

Nella tarda serata l'on. Segni ha ricevuto al Viminale il ministro Pella, con il quale ha trattato dell'impostazione programmatica in materia di politica estera. Pare si sia discusso anche della questione del Trentino Alto Adige.

Successivamente Segni e Pella sono andati al Quirinale, dove sono stati ricevuti e intrattenuti a lungo colloquio dal Presidente della Repubblica, il quale nella mattinata aveva accordato udienza al presidente della regione Trentino Alto Adige, avv. Tullio Odorizzi.

La voce di un incontro tra Segni, Pella e Odorizzi con il Capo dello Stato è stata smentita negli ambienti del Quirinale.

Discorso di tono moderato del Cancelliere austriaco

Vienna, 21 febbraio.

Il tono della stampa austriaca si è fatto oggi nel suo complesso più mite, e il linguaggio polemico è stato confinato nei giornali scandalistici del pomeriggio.

Il Cancelliere Raab, parlando ad una assemblea della Volkspartei, ad Innsbruck, non si è oggi discostato dall'atteggiamento prudente fin qui seguito dal governo austriaco.

«Il veto posto al funzionari tirolesi — ha detto fra l'altro il Cancelliere — prova che la lamentela della minoranza tedesca nel Sud Tirolo sono motivate. Prova soprattutto che là non viene attuata una giusta libertà come dovrebbesi attendere, oggi, nel ventesimo secolo.

«La libertà regna soltanto laddove viene rispettato il diritto. Proprio per questo l'Austria ha sottolineato sempre e non si stancherà mai di sottolineare, che i Sud Tirolesi chiedono null'altro che il rispetto delle loro istanze, quale sono state loro segnate in aiuto, nell'accordo di Parigi.

«Poichè l'Austria continua ad essere un partner di questo accordo — ha concluso il Cancelliere — essa ha senza dubbio l'espresso dovere e diritto di premere per l'adempimento dell'accordo stesso. Da questo logico punto di vista noi non ci lasceremo mai distrarre».

Mentre tre polizie le cercavano facevano i bagni a Posillipo

Le due francesine, Marie Josette Ferretti (a sinistra) e Pierrette Toussounian (Tel.)

Le francesine erano ospiti dei marinai americani

Ritrovate dopo sei giorni di indagini, le due avvenenti ragazze sono state ieri riaccompagnate al confine

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 febbraio.

(c. g.) Il mistero delle due belle francesine, Marie Josette Ferretti di 18 anni e Pierrette Toussounian di 21, alle cui ricerche partecipavano ben tre polizie — quella italiana, quella francese e l'Interpol — si è dissipato d'improvviso come una bolla di sapone. Le due ragazze sono state ritrovate a Napoli, sane e salve e molto lontane dal supporre di avere un esercito di agenti alle calcagna. Il «giallo» prese le mosse il giorno 15, quando esse si recarono al loro consolato, dicendo di essere sprovviste di mezzi, e chiedendo la somma necessaria a ritornare in patria: ottenutala, erano sparite dalla circolazione. A casa loro, a Nizza, non si erano fatte vive e negli alberghi di Napoli nessuno le aveva più viste.

L'angoscioso enigma, reso più conturbante dalla giovane età e dall'avvenenza delle due straniere, è stato risolto grazie alla collaborazione dello «Shore Patrol» e dei servizi di sicurezza americani, che hanno orientato le ricerche nell'ambito dei militari. Questi dispongono di abitazioni personali, registrate presso un apposito ufficio della Nato: ed è stato in uno di tali appartamenti, in via Orazio, che le due francesine sono state ritrovate.

Esse hanno dichiarato che dal giorno 16, quando si perdette ogni traccia di loro, furono ospiti di alcuni marinai amici, aggiungendo di essersi molto divertite in questo periodo e di avere persino potuto fare un bagno a Posillipo. Accompagnate in questura, sono state ricevute dal funzionario dell'ufficio stranieri. Egli ha fatto osservare alle due bizzarre turiste come esse avessero violato la legge sul soggiorno perchè, lasciata la pensione «Medina», non avevano notificato nel termine prescritto il loro nuovo alloggio. Ma le ragazze si sono scusate con molta disinvoltura chiedendo anzi di poter rimanere ancora un po' a Napoli, in queste giornate già primaverili.

Il commissario si è detto ben lieto di non potere accontentare anche perchè per una delle due, la Ferretti, che è minorenne, c'è una richiesta di rimpatrio da parte dei genitori. A malincuore, munite di foglio di via obbligatorio, le due turiste hanno dovuto lasciare stasera Napoli.

Fabbricati dollari falsi per centinaia di milioni

Napoli, 21 febbraio.

Agenti del Federal B. I., facenti parte della speciale sezione presso il Dipartimento del Tesoro, sono venuti in Sicilia e a Napoli nel tentativo di scoprire i responsabili di un ingente quantitativo di banconote false da venti dollari. Secondo i poliziotti americani la valuta — il cui importo complessivo ascenderebbe ad alcune centinaia di milioni di lire italiane — non è stata messa ancora in circolazione.

L'allarme all'F.B.I. sarebbe stato dato da uno dei componenti della *gang*, evidentemente venuto in lite con gli altri, non essendosi trovato d'accordo nella ripartizione degli utili. E' opinione degli agenti che l'«Operazione Jackson» — detta così dall'effige del presidente degli Stati Uniti riprodotta sui dollari falsi — sia stata ideata e attuata fra elementi della mafia residenti in Sicilia (e particolarmente a Siracusa) e mafiosi attualmente negli Stati Uniti, i quali operano con la collaborazione di *gangsters* capaci come «indesiderabili».

Allo scopo di porre in guardia turisti, banche e agenti di cambio, la polizia federale ha inviato numerose copie fotografiche dei biglietti falsi ai vari uffici giudiziari italiani e di altri Paesi, e ai quotidiani perchè le riproducano. Essi hanno tutti l'identico numero: 1950 A.

Nenni a Londra con Mendès-France per i colloqui con Aneurin Bevan

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 febbraio.

(r. a.) Il «leader» del psi, Pietro Nenni, è giunto a Londra per partecipare, insieme ad Aneurin Bevan ed a Mendès-France, alla registrazione di una intervista organizzata dal settimanale francese *L'Express* sulla posizione della sinistra anticomunista europea.

La riunione, che avrebbe dovuto essere tenuta a Parigi, è stata spostata a Londra a causa della influenza che ha colpito qualche giorno fa l'esponente laburista. E' stata proprio questa influenza, del resto molto leggera, che ha tenuto Bevan assente anche dal dibattito di politica estera ai Comuni due giorni fa. Egli si trova nella sua bella casa di campagna a poca distanza da Londra e sarà probabilmente del tutto rimesso entro qualche giorno. L'intervista verrà registrata durante la fine di settimana.

Nenni arriva a Londra mentre i due esponenti del stesso partito, Lombardi e Gentili, concludono le loro conversazioni con gli esponenti del partito laburista e della Internazionale socialista: tuttavia egli non mancherà di offrire l'occasione anche a lui di incontrarsi personalmente con Crossman e Morgan Phillips, due alti esponenti del partito laburista che stanno studiando in qual modo possa essere organizzato il ritorno ufficiale di Nenni in seno al socialismo democratico internazionale. Lombardi e Gentili partiranno domani per Roma.

SBARCO A CUBA

Si ha solo ora notizia che alcuni ignari turisti erano sbarcati a Cuba durante l'ultima rivoluzione e sono stati protagonisti di una strana avventura. Infatti, appena sbarcati si sono visti accerchiare minacciosamente da uomini armati e, per la paura, sono tutti incanutiti.

Nessuna paura, però, perchè contro i capelli bianchi è sufficiente usare la brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma, che ridona ai capelli il loro colore naturale.

Tribunale di NAPOLI

vendita beni mobili e immobili fallimento filatura canape Giuseppe Turner e C. Giudice Delegato dott. Pasquale Falco, Curatore dott. Renato Ruggiero. Stabilimento di Teanitura, Napoli, via Stefano delle Chiaie 19 (Ponti Rossi) immobile su circa tremila mq. L. 73.444.333. Macchinari vari impianto impermeabilizzazione, Ramose, Calandre, telai, ecc. Stabilimento di Filatura Sarno si estende su circa 30 mila mq. Ire 86.130.321. Macchinario completo, pronto per il funzionamento L. 54.103.700. Fondo rustico, giardino, suolo edificatorio, adiacente alla fabbrica 11.553.000. Per informazioni, rivolgersi: ai guardiani degli stabilimenti, nella Cancelleria della settima Tribunale, dal curatore via Pessina 56, 343.352. Lo stabilimento di Sarno su richiesta potrebbe anche essere fittato.

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a 8 posti di assistente tecnico di terza classe Specializzazione elettrotecnica

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a 8 posti di assistente tecnico di terza classe (gruppo C, grado III) riservato a specializzati in elettrotecnica.

Scadenza 28 marzo 1959.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale
I. PAZZAGLIA

Il Sindaco: A. PEYRON

YOMO

BLU

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-024

Al festival di Sanremo non si odono i tradizionali fischi e grida

Il pubblico del jazz posato e grave come nella sala di un conservatorio

Gli applausi vengono distribuiti con distacco e misura al termine di ogni brano – Aboliti i maglioni e le camicie a scacchi – Confermata nella prima serata l'alta qualità dei complessi in gara Generali consensi per il Quintetto di Lucca e per quello inglese diretto da un negro della Giamaica

L'attrice Celise King, assista all'esibizione di una delle orchestre al Festival

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 21 febbraio.

Quanto è cambiato il pubblico del jazz!

Nessuno riconoscerebbe più, oggi, i frequentatori dei concerti di qualche anno fa. Urlatori, fischiatori, ostentavano la forza dei loro polmoni e ci si domandava che cosa riuscivano a percepire della musica che ascoltavano — se l'ascoltavano —, intenti come erano a manifestare un entusiasmo quasi patologico.

E stasera, all'apertura del Festival internazionale del jazz, il salone del Casinò sembrava un'aula di conservatorio. Volti seri se non aggrondati, silenzio religioso, e non un grido, non un fischio. Gli applausi venivano distribuiti con distacco e misura, al termine di ogni brano. Ed anche l'abbigliamento degli spettatori non è più quello polemico di un tempo. Aboliti i maglioni e le camicie a scacchi. Più che appassionati di jazz, i mille e più giovani che gremivano il salone parevano allievi universitari durante una difficile lezione.

Questi sono segni esteriori ma non secondari, dei mutamenti avvenuti nel mondo del jazz. Su un punto le cose non sono cambiate: l'entusiasmo. I tifosi sono rimasti accesi tifosi, capaci di tutto (per assistere ai due concerti giunti dalla Sicilia, altri dalla Puglia, un gruppo di francesi è arrivato in aereo a Nizza ed è proseguito con un pullman noleggiato apposta, un gruppo di tedeschi è giunto da Francoforte in auto, a tappe forzate). Ma il loro gusto si è trasformato. Lo dimostra l'orientamento del Festival: gli organizzatori hanno selezionato duramente le orchestre e i solisti, hanno respinto le insistenze di quelli che «suonano ancora tradizionale» e si sono fermati nella scelta sui più moderni. Che sono musicisti colti, raffinati, intellettuali.

Il programma che ci è stato offerto ha confermato che i suonatori di jazz odierni hanno abbandonato la facilonerie del passato e si sono fatti ancora più intransigenti. Oggi lo stile nuovo, destinato a far piazza pulita delle altre tendenze, è lo hard-bop, un modo di suonare aspro e non sempre piacevole all'orecchio, ma tuttavia ricco di sfumature. Per suonare così si richiede una tecnica sbalorditiva (sono lontani i periodi del jazz rudimentale dei New Orleans e del Dixieland) e una cultura musicale approfondita. Per capire integralmente questo genere si richiede nel pubblico una preparazione adeguata, che non è da tutti.

La prima serata del Festival è stata aperta dal Quintetto svizzero del saxofonista Flavio Ambrosetti, con Raymond Court alla tromba, Georges Grunta al piano, Eric Peter alla chitarra, e Pierre Favre alla batteria. Sono senza dubbio i migliori del loro Paese. Ambrosetti, che ha partecipato ad ogni precedente edizione del Festival di Sanremo, ha trovato ora una via di mezzo fra lo stile «californiano» e quello hard, ma è chiaro che simpatizza per le espressioni più violente e drammatiche.

Tete Montoliu, pianista di Barcellona, è il primo esecutore di jazz che si sia mai esibito fuori di Spagna. Quando ha abbassato le mani sulla tastiera è parso cadere in un dolce deliquio. E' cieco, e la moglie negra che l'aveva accompagnato sul palcoscenico ha seguito i suoi brani nascosta fra le quinte, e tremava come fosse sconvolta dall'emozione. Il giovane suona ispirandosi a Oscar Peterson, ma la sua personalità resta originale. Ha improvvisato su temi di blues con molto successo. Alla batteria il torinese Franco Mondini si è confermato fra i più completi europei del genere; al contrabbasso Antonio De Serio.

Terzo nome in programma: Barney Wilen. Americano di origine, nato a Nizza, suona con un Quintetto francese. Ha ventun anni e come tenor-saxofonista si è imposto in piano mondiale. Il suo è decisamente uno stile «duro» con motivi di vigore trascinante. «Night in Tunisia», pezzo reso famoso da Dizzie Gillespie, è stato da lui interpretato in modo esemplare. Wilen ha un volto da bambino, reso un po' adulto da un grosso paio di occhiali. Sorride poco ed entra con prudenza (parecchi gli hanno chiesto) sugli amori del suo amico Sacha Distel con Brigitte Bardot.

Gianni Basso e Oscar Valdambrini, piemontesi trapiantati a Milano, hanno formato un quintetto che è in testa ai complessi jazz italiani. Il primo suona il sax-tenore, il secondo la tromba. Definire il loro linguaggio musicale non è facile. Hanno abbandonato lo stile «californiano» seguito fino all'anno scorso e si stanno avvicinando a modi più moderni e progrediti. «Lo struzzo Oscar», di loro composizione, riscosse generali consensi.

Insieme con lo svedese Lars Gullin, Basso e Valdambrini hanno eseguito poi un breve repertorio. Gullin è uno straordinario sax-baritono, padrone di una tecnica prodigiosa. Era giunto dalla Svezia, trafelato, un quarto d'ora prima del concerto. A vederlo sembrava che la proverbiale calma dei nordici fosse una invenzione. Ma il ritardo non gli ha impedito di imporsi al pubblico. Ha eseguito volteggi quasi acrobatici sul suo strumento, in una maniera che alcuni hanno definito «alla Gerry Mulligan» ma che in realtà era personalissima.

La novità della serata, l'esibizione del Quintetto di Lucca, è piaciuta a tutti. I cinque ragazzi (Antonello Vannucchi al vibrafono, Vito Tommaso al piano, Gaetano Mariani alla chitarra, Giovanni Tommaso al contrabbasso e Giampiero Giusti alla batteria) sono studenti vicini alla laurea, ma il loro entusiasmo è evidente che, almeno per ora, preferiscono gli applausi al trionfo e lode. Hanno un jazz aggiornato, nella linea severa e classicheggiante dei negri del «Modern Jazz Quartet». Fra i temi in programma, due erano composti dal pianista: «Estate '58» e «West Dixes», degni di figurare in un repertorio internazionale.

La parte finale del concerto, su tono elevato e quasi cattedratico, era del Quintetto dell'inglese Joe Harriot. Inglese per modo di dire, poichè è un negro della Giamaica. Compito come un maître d'hôtel, bel ragazzo, con un'ombra di barbetta caprina, Joe aveva provato tutta la giornata senza segni di stanchezza. Suona il sax-alto ed è un ottimo compositore. L'anno scorso, durante una lunga degenza in un sanatorio, scrisse una «Suite della pineta» che resta fra le cose migliori del jazz. E' stato un po' il mattatore della serata, esprimendosi con una violenza che nessuno si aspettava. Ha suonato un suo arrangiamento della ouverture francese «Pour Raymond» e «Autumne in New York». Deposto lo strumento, non cessava di esprimere la sua meraviglia per la compostezza del pubblico italiano. A Londra, dove si esibisce in un locale notturno, gli spettatori sono ancora nella fase dei fischi, quando non passano a quella delle percosse: tempo fa un gruppo di teddy-boys si avventò su di lui e per poco non lo rese definitivamente inabile alla musica.

Domani il Festival si congederà con l'intervento di due personaggi di primo piano, i negri Horace Silver e Sonny Rollins. La tv, come è noto, trasmetterà parte del concerto per un'ora abbondante.

Gino Nebiolo

Nessuna traccia del fioraio amante della donna massacrata

La vittima voleva troncare la relazione - E' stata colpita con un ceppo di legno

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 21 febbraio.

Polizia e carabinieri stanno ricercando il fioraio ambulante Giuseppe Berghenti, detto «Pancho», di 46 anni, sul cui capo l'accusa di aver ucciso in via Montebello 23, l'amante Oriana Guzzinati, di 32 anni, sposata al signor Nino Pagnoni e madre di un bimbo di sette anni.

Si ritiene che il presunto assassino ancora non abbia lasciato Ferrara. Dopo il delitto, egli è fuggito in bicicletta certamente ferito. Numerose macchie di sangue, infatti, sono state trovate nell'atrio della casa di via Montebello e nel tratto di marciapiedi dinanzi alla porta. Alcune di queste macchie sono costituite da impronte dell'uomo che nella stanza del delitto aveva calpestato il sangue della vittima, sparso sul pavimento, lordandosi così le scarpe; altre risultano invece provocate da gocce cadute dall'alto. L'analisi delle varie macchie, fatta eseguire dalla polizia, ha stabilito che si tratta di sangue di differenti persone. Evidentemente la vittima ha tentato di difendersi, reagendo con morsi o graffi.

Alcune persone hanno detto di aver visto il Berghenti percorrere ieri, verso le ore undici, via Montebello, più volte, in bicicletta. Sarebbe tornato dinanzi alla propria casa, nell'ora in cui l'autorità inquirente stava effettuando un nuovo sopraluogo, quello che ha portato al ritrovamento dell'arma con la quale la Guzzinati è stata uccisa: un grosso ceppo di legno da ardere intriso di sangue e cosparso dei capelli della vittima. La natura dell'arma sta a significare che il delitto non era stato premeditato ma che è stata la conclusione di un concitato litigio.

La donna — si è appreso — intendeva troncare la relazione. Si era riconciliata con il marito e — così affermano i parenti — intendeva con lui e con il figlio Franco di sette anni riprendere la serena vita di un tempo. Avevano insieme progettato anche un viaggio per i primi giorni del mese venturo. L'uomo ha tentato di trattenerla; nell'ultimo drammatico incontro l'ha implorata; visti vani i suoi tentativi, accecato dalla gelosia, ha afferrato ciò che gli è capitato sottomano: un grosso ceppo e ha colpito con violenza la donna fino ad ucciderla. Fa deposto poi il cadavere sul letto; si è lavato le mani lorde di sangue ed è fuggito aprendo nella notte in bicicletta.

Diffusissima è in città la voce — e dovere di cronaca ci impone di riportarla — che il Berghenti stia tentando di espatriare. Pattuglie di agenti perlustrano le strade e il litorale adriatico nel caso egli cerchi di imbarcarsi su qualche natante di contrabbandieri.

g. m.

Le mucche affamate dal padrone saranno trasportate a valle

Ormea, 21 febbraio.

Martedì prossimo, le quattro mucche sopravvissute al forzato digiuno nella stalla del contadino Armando Botte, verranno trasferite dalla baita sui monti di Ormea. Queste le disposizioni del sindaco in ottemperanza all'invito del Procuratore della Repubblica di Mondovì.

Il Botte ha aderito volentieri. Effettivamente, il nipote del Botte, Aldo Mazza, di 35 anni, incaricato in un primo tempo di provvedere al mantenimento dei bovini, si trovava nella quasi impossibilità di svolgere il compito affidatogli dovendo compiere due volte al giorno una marcia di circa un'ora per recarsi dalla sua abitazione alla baita dello zio. Ora, come abbiamo detto, le quattro mucche saranno sistemate in una stalla messa a disposizione da una guardia forestale.

è una NOVITA'... per dare buon sapore al minestrone

"Knorr per minestrone" dà sapore, profumo e sostanza a minestroni, zuppe, minestre di verdura.
I famosi cuochi svizzeri della Knorr l'hanno lungamente studiato e sperimentato in tutta Italia e le famiglie che l'hanno assaggiato ne sono entusiaste!
Provatelo anche voi nella vostra minestra preferita.

una tavoletta basta per TUTTA LA FAMIGLIA
(fino a 6 porzioni)

Qualità garantita

e costa solo 35 LIRE

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTEREI villetta o alloggio, zona collinare, mesi estivi. Telefonare ore pasti 48-079. B2965

CERCO vasta camera eucaliptu collina, mezza montagna soggiorno estivo. Dettagliare presso. Alasia, corso Belgio 178.

LAGUEGLIA vendo alloggio nuovo panoramica incantevole. Tel. 672-810.

SPORTINIA appartamento modernissimo palazzo Miramonti Santa confortevolmente arredato, vendesi. Scrivere cassetta 9088, SPI, Torino. C2032

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

PENSIONE «Iluristella», giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 700-073

VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 3000 tutto compreso. 432

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, specializzazione contabilità meccanizzata, operatrici contabili, stenografia, dattilografia, ragioneria, computometria, paghe. 303

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impiegati. 3 marzo inizio corsi diurni, serali. Informazioni via Roma 254, telef. 50-354 1698

ALL'ISTITUTO Tagnoce, via Vagnone 7, corsi qualifica soldatori saldatrici ed elettrici, diploma per carpenteria.

BIET, marzo inizio corsi stenodattilocomplometria, calcolatrici superautomatiche, contabilità, paghe e contributi, lingue estere, Via Po 2, telef. 47-573

10 LEZ, TRAD, PEEST. L. 70 p.p.

A dottore insegna distinta signora corso S. Martino 8, telefonare 512-025

FRANCESE diplomata Università Grenoble, italiani preparazioni ripetizioni. Telefonare 595-156. M3320

PROFESSIONISTA pratica trentennale assumerebbe incarico ufficio legale ditta, società, assicurazione. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino. L3037

RAGIONIERE lunga esperienza offresi amministrazione case, terreni, piccole aziende commerciali, artigiane. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. B2956

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale salendo penultimo famigliare. Telefonare 48-679. B3239

A stabile ufficio bella ammobiliata, terzo, vicinanze Statuto. Telefon. 778-100.

AFFITTASI centralissimo matrimoniali uso cucina, bagno terzo soleggiate. Telefonare 527-074. G2030

AFFITTASI ammobiliata non affittacamere, massima serietà. Privo Alloa, telefonare 553-016. G1546

AFFITTASI ammobiliata bella camera 2 letti S. Paola. Telefonare 374-003.

AFFITTASI ammobiliata [illegible] signorile incarico ufficio legale ditta, società, assicurazione. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino. L3037

AFFITTASI ammobiliata vicinanze Ferriere solo donne, presso nido, comodità moderne, riscaldamento, telefono. Telefonare 251-709 ore pasti. B2964

AFFITTASI bella tranquilla camera ammobiliata piazza Vittorio. Telef. 882-880.

AFFITTASI camera ammobiliata uso matrimoniale anche due amici. Telefono 56-139. F1820

AFFITTASI camera ammobiliata unico inquilino. Zona Valentino. Tel. 665-507.

AFFITTASI centralissime camere mobiliate. Ingr. riservato. Massima serietà. Telefonare 683-582. U1463

AFFITTO bella ammobiliata e vuota, indipendente, gas, acqua. Tel. 544-543.

AMMOBILIATA 1-2 letti comodità tramviarie, ambiente nuovo. Tel. 80-203.

AMMOBILIATA due letti soleggiata mobilissimo prezzo. Piraudi, Giuberti 64 Telefono 589-877. B2212

BORGHIERI ammobiliate indipendenti prezzi popolari, visitabile. Tel. 697-812.

CAMERE centralissime indipendenti tutti comforts ammobile signorile. Facilitazioni leggeri prolungati. Mobilè Fatima, Cavour 13. B3087

PORTA Nuova via Granisci signorile ammobiliata comodità moderne. Telefonare 521-825. G2046

SIGNORA darebbe confortevole ammobiliata elegante, signorile (Municipio). Scrivere cassetta 7004, SPI, Torino

VICINO Politecnico a poco prezzo pensionetta famigliare per donne. Telefonare 760-207. L2936

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A seria industria offresi capo ufficio o vice veramente pratico lavorazione conchiglie presso fusione stampi trasferire imbutire attrezzature ecc. Elemento primordine attivo energico organizzatore. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 6379 SPI, Torino. B3015

ASSISTENTE edile, lunga pratica, offresi seria importante impresa. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L3274

ASSISTENTE edile provata capacità esperienza offresi. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. L2789

CORRISPONDENTE perfetto [illegible] lunga pratica Parigi referenziato. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino. G1635

DICIANNOVENNE ragioniera ottima volontà presenza prima impiego occuperebbesi. Scrivere cassetta 9081, SPI, Torino. G1515

DISEGNATORE stampi attrezzatura lavorazione lamiera sottile offresi prima esperienza. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. L3016

DISEGNATORE tecnico offresi subito. Pinerolo, via Gualtalla 22. G1637

GEOMETRA trentatreenne pratichissimo costruzioni edili-stradali ed contabilità, disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. M2609

GIOVANE signora diplomata, colta ottima conoscenza tedesco, spagnolo, buona francese, cerca sistemazione adeguata, industria, banca, casa editrice agenzia import-export, casa spedizioni internazionali, agenzia turistica. Scrivere Riga, via Gaudenzio Ferrari 13, Torino.

GIOVANE signora, seria, svelta, dinamica, presenza, facilità parola, offresi attività commerciale, direzione negozio o comunque con aventi bisogno di persona massima capacità e difesa. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino. F1963

IMPIEGATO pratico acquisti, paghe, magazzino impiegherebbesi eventualmente esattore, aiuto amministrazione stabili. Referenze controllabili, massima buona volontà serietà. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. L2795

MARESCIALLO Guardia Finanza congedato, già ajutante della Polizia Tributaria, 43enne vasta conoscenza materie fiscali e contabilità varie, presenza, dinamismo, referenziato, eventualmente adeguatamente adatto disputa viaggiare, libero subito. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino.

PERITO industriale occuperebbesi libero subito. Telefonare [illegible] L3455

RAGIONIERE 33enne, intelligente volenteroso, cerca primo impiego. Telefonare 914-109. G1507

SEDICENNE, licenza avviamento, bella presenza, volenterosa offresi seria ditta. Telefonare 588-009. B3319

SIGNORA, presenta, referenze, pratica ufficio (ottima clientela, fallirista, offresi ditta o studio medico. Disposta anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5389, SPI, Torino. B2808

SIGNORINA istruita bella presenza referenziata pratica ufficio e commercio offresi per qualsiasi seria possibilità di lavoro o di impiego. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. L3001

SIGNORINA pratica lavori ufficio, fatturazione, contabilità, finanze, corrispondenza. Telefonare 769-153. D1511

SIGNORINA 26enne istruita, miti pretese, offresi come aiuto commessa o cassiera, casalinghitta. Telef. 258-062.

VENTITREENNE stenodattilografa lingua inglese perfezionata e diplomata estero primo impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBASTANZA abili aspiranti cantanti, fisarmonicisti assumonsi. Centro Radiofonico, S. Donato 7. M2548

ABILE stenodattilografa sedici-diciottenne presenza cerca importante società. Scrivere cassetta 8380, SPI, Torino.

La Dr.ssa Payot Paris

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

La Profumeria MORONI

C.so Vitt. Eman., 56 tel. 48.118 - Torino

In permanenza dal 23 al 28 Febbraio

AD ente stato necessitano elementi collI ottima presenza referenze disposti frequentare corso addestramento diurno mesi due (dieci) impiegheranno abilmente presentarsi martedì 24 febbraio via Roma 102, piano II, sig. Solderi ore 9-12 e 15-18. 1288

ASSUMIAMO apprendista impiegata sui 15 per commissioni ufficio. Tel. 553-406.

AVVOCATO professionista cerca dattilo[illegible]. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino

AUTOSCUOLA cerca istruttore solo pomeriggio, Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. L3039

AZIENDA lavorazione e montaggio complessivi istituisce corso ingegnere o perito industriale massima 40enne cui affidare organizzazione reparto collaudo. Richiedesi perfetta conoscenza disegno e sistemi collaudo moderni, massima energia e referenze ineccepibili e controllabili. Non si esaminano domande mancanti di curriculum completo e referenze. Cassetta 7061, SPI, Torino. B3330

CASA cinematografica cerca bambina decenne protagonista film. Titanus, Piazza 23, Ore 10-12 18-18. M3427

CASA editrice cerca dattilografa pratica carico scarico e contabilità manoscritte età. posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino.

CERCANSI ambosesso con ore libere per assicurazioni facili forte guadagno. Rivolgersi Società Duomo Assicurazioni Torino. XX Settembre 44. L3061

CERCASI abile commessa o aiuto pratica ingrosso mercerie disposta trasferirsi Firenze. Scrivere unicamente se pratica: MIC, via Faenza 71 rosso, Firenze.

CERCASI buvista cassiera disposta collaborare con direzione bar lusso, referenze, età, posti occupati. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. L3118

CERCASI commesso pratico colori reparto «vernice servizio militare. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. L2981

CERCASI signorina massimo diciottenne stenodattilografa nozioni contabilità, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 9079, SPI, Torino. G1577

CERCASI signorine pratiche lavori ufficio, specificare. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. B3228

CERCASI stenodattilografa provette primo impiego studio professionale. Scrivere cassetta 2312, SPI, Torino. M3506

CERCASI studente-essa assistenza scuola II media, cambio vitto (un pasto) oppure adeguato compenso. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. L2995

CERCHIAMO tecnico delle vernice esperienza 5-10 anni, principalmente interessati in lavorato chimico o chimico industriale, indicare nel curriculum ogni esperienza di lavoro, stato di famiglia e stipendio attuale. Conoscenza francese e inglese utile. Casella 89/N, SPI, Milano.

CON macchina maglieria aviazera rOrimalire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, referenze. Casacci, San Quintino 4 bis (cortile). 8277

CONTABILE capace cercasi prontamente da primaria Ditta, manoscrivere curriculum vitae indicando pretese scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. L3122

COTONIFICIO del Piemonte ricerca capo preparazione tessitura in greggio buona conoscenza orditura, urditura, imbozzimatura, filati cotoniere, Bocco, ratera. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA 16-18enne, bella calligrafia assume studio professionale. Manoscrivere cassetta 1104, SPI, Torino.

DITTA fabbricante prodotti a finire per cuoio cerca tecnico 5/10 anni esperienza conoscenza inglese e francese necessaria. Inviare curriculum indicando esperienza di lavoro, titolo di studio, stato di famiglia e stipendio attuale. Casella 89/N, SPI, Milano. 3848

DITTA Fausto Carello cerca designatore attrezzista secondo categoria, pratico stampaggio lamiere. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. M3438

IMPORTANTE industria lombarda cerca capo centro meccanografico, elemento primordine, ottima conoscenza macchinario elettromeccanico a schede perforate. Inviare curriculum dettagliato, referenze, pretese a casella 93 N, SPI, Milano

IMPORTANTE società assume ad ottime condizioni giovane ingegnere meccanico esperienza triennale d'officina. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. L2771

IMPORTANTE studio professionale assume esperto pratiche legali-immobiliari volentieroso veramente capace. Indicare età, stato, posti occupati, referenze, pretese, Cestinansi lettere incomplete. Scrivere cassetta 8400, SPI, Torino.

INDOSSATRICI alta classe preparazione graditi rivolgersi pomeriggio Sabatini, Lamine, Stati Uniti 38. L2933

[illegible] dinamico anche giovane conoscenza inglese cercasi scrivere cassetta 7030, SPI, Torino.

INGEGNERE o Perito industriale massimo 40enne cerca azienda meccanica stampaggio lamiera per Ufficio Tecnico. Ottimo progettista, organizzatore energico, conoscitore metodi lavorazione e attrezzamenti. Inviare curriculum completo e referenze controllabili a Casella 7062, SPI, Torino. B3341

INGEGNERE 30-35 anni con buona pratica calcolo e progettazione costruzioni meccaniche cercasi. Preciasre posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. L2972

INGRASSO tessuti cerca abile piato cammesso, specificare età ei posti occupati. Inutile scrivere senza requisiti. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. L3097

RIVISTA pubblica novelle racconti gialli. Scrivere casella 73 B, SPI, Milano.

MAGLIFICIO nel Biellese produzione maglieria esterna alta qualità intervasto assumerebbe capo fabbrica con lunga, pretendere esperienza nel ramo. Esigonsi capacità tecniche personalità e tutte quante necessaria per la buona conduzione della produzione e della maestranza. Curriculum, dettagliato [illegible] Scrivere: M. 1436 Pubblicità Oliveri, Milano. B003

OFFRO impiego anche sessi, attivi, presenza, cauzione. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. M2558

OTTIMA corrispondente inglese maschile e femminile cercasi da importante azienda torinese. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a cassetta 5238, SPI, Torino. L3160

PERITO industriale esperto applicazione leghe dure lavorazioni meccaniche cerca stabilimento macchine utensili. Dettagliare. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino.

STUDIO notarile cerca dattilografa veramente svelta e capace. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. M2541

PERFETTO capo officina media industria costruzione meccanica automobilistica di alta precisione 50 operai cercasi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Discrezione assoluta. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino. M2563

RAGIONIERE-A giovane militare esente libero subito cercasi da primaria [illegible] manoscrivere curriculum vitae [illegible] se. Scrivere cassetta 8304, SPI, Torino.

SCATOLIFICIO lavorazione ondulato cerca abile tecnico veramente esperto produzione. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 8391, SPI, Torino. F1978

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA pratico con macchina propria offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 687-383. M3366

CONIUGI veneti senza figli mezza età cercano portineria. Telef. 771-144.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Poche ore prima di allinearsi alla partenza del Giro di Sardegna

Ercole Baldini operato d'urgenza per un grave attacco di appendicite

Il corridore ha avvertito i primi sintomi del male ieri mattina a Roma - La diagnosi dei medici: appendicite acuta flemmonosa, con peritonite circoscritta - Immediato intervento chirurgico - Il campione del mondo è in buone condizioni, ma i dottori non possono prevedere quando il romagnolo sarà in grado di riprendere l'allenamento - La punzonatura della corsa che incomincia oggi

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 21 febbraio.

Il duello Defilippis - Baldini non si farà, e neppure l'annunciata offensiva concentrica con obbiettivo il campione del mondo da parte dei suoi avversari dichiarati e non dichiarati: alle tre del pomeriggio Baldini è stato ricoverato d'urgenza in una clinica romana, a seguito d'un attacco appendicolare da cui era stato colto nella mattinata, e ch'era andato via via aggravandosi. Data la natura e la forma del male, s'è reso necessario un immediato intervento chirurgico subito suggerito dal medico chiamato a visitare Baldini; l'operazione è stata effettuata due ore dopo l'ingresso del corridore nella clinica.

I primi sintomi del male che lo costringe a rinunciare al Giro della Sardegna ed a chissà quante altre corse, avanti d'essere in grado di riprendere la sua normale attività, Baldini li aveva avvertiti stamane — dopo una notte piuttosto agitata seguita all'arrivo, nel tardo pomeriggio di ieri, dal quartiere di allenamento di Sabaudia. Dapprima, stati dolori diffusi, seppur leggeri, alla regione addominale, che più tardi si sono localizzati, aumentando d'intensità. Giustamente allarmato, il direttore sportivo della squadra, Bertolazzo, faceva ricorso al dott. Barrese, che in direzione del Policlinico Italia aveva già messo a disposizione degli organizzatori per il servizio sanitario al seguito della corsa.

Al termine della visita, il responso medico era: attacco appendicolare in forma acuta, con necessità di immediato ricovero per eventuale intervento chirurgico. Senza perder tempo, lo stesso dott. Barrese provvedeva con la sua automobile al trasporto di Baldini al Policlinico, dove giungeva poco prima delle 16. Pallido, con sul volto i segni d'un profondo abbattimento, il campione del mondo scendeva zoppicando dalla vettura, con l'aiuto degli infermieri prendendo posto nell'ascensore, e di là nella camera assegnata.

Il dottor Barrese, medico del Giro di Sardegna, visita Baldini poco prima dell'intervento chirurgico (Tel.)

Immediatamente visitato dal primario prof. Zappalà, la diagnosi precedente veniva confermata. Si trattava effettivamente di appendicite acuta flemmonosa, con peritonite circoscritta, per cui si rendeva urgente l'intervento chirurgico. Questo veniva effettuato dallo stesso prof. Zappalà, assistito dai dottori Petrilli, Casarotti e Barrese, ed aveva esito felice. L'operazione era durata dalle 17,30 alle 17,45. In serata, scomparso ogni pericolo, Baldini appariva notevolmente sollevato, sebbene ancora sotto l'effetto della narcosi. La sua temperatura, alle 20, era di 36 gradi e 6. I sanitari provvedono la sua uscita dalla clinica entro una settimana; avverranno, con cautela, ad un mese di convalescenza da trascorrere in assoluto riposo; però non si pronunciano sulla possibilità di un'immediata ripresa degli allenamenti di Baldini.

Per sostituirlo nella squadra della Ignis, Bertolazzo ha richiamato a Roma Fallarini, che ne era partito in mattinata dovendo disputare domani la Genova-Nizza. Appena ricevuto il telegramma, il corridore piemontese è dunque stato costretto a risalire nel primo treno in partenza da Genova per la capitale, dove è giunto a mezzanotte.

Mentre alla periferia di Roma, dove è sito il Policlinico, Baldini vedeva infrangersi tutti i suoi progetti per la prima parte della stagione di corse, nel cortile del Palazzo Sciarra, dove ha sede il giornale patrocinatore della manifestazione, si svolgevano le rituali formalità della vigilia alla presenza dei corridori iscritti, che man mano si presentavano a ritirare i numeri ed a far prombare la bicicletta.

Salvo la già accennata sostituzione di Baldini, nessuna modifica è segnalata nelle undici squadre iscritte. Tutti i corridori previsti sono presenti, fra i quali Defilippis, Nencini, Moser, Fornara, Catalano, Favero, Sabbadin, Monti, Baffi, Bani, i belgi Vannitsen, Van Looy, Couvreur, Sorgeloos, Ketelaer, Borra, gli olandesi Van Breenen, Rijzelaendoorn, e compagni, gli svizzeri Graeser, Gimmi e Graf. Sul tardi, si sono presentati i cinque francesi: Lauinger e Jean Robert, Bernard Gauthier, Dupré e Antonin Rolland, giunti in aeroplano da Nizza. In totale i partecipanti sono 55, che prenderanno il «via» domattina alle undici e mezzo alla volta di Civitavecchia, a 152 chilometri da qui. In serata, la carovana s'imbarcherà per Olbia, di dove lunedì mattina ripartirà per Alghero.

Per le ragioni già dette, cioè l'imperfetta preparazione di buona parte dei concorrenti, che per la prima volta nell'anno si allineano in una prova di sei tappe, è difficile avanzare pronostici. Il fatto che agli arrivi si siano abbuoni di tempo: 30 secondi al primo e 15 secondi al secondo, potrà rendere più combattute le volate, con previsto vantaggio dei corridori più rapidi, quali Van Looy, Vannitsen, Defilippis, Benedetti, Guazzini e Baffi. Ma va ricordato che l'anno scorso la vittoria finale toccò a Rolland, grazie alla sua regolarità agli arrivi e senza che avesse vinto neppure una tappa. E' comunque prevista una serie di corse nervose e veloci, alla quale l'assenza di Baldini toglie soltanto una minima parte di interesse.

Vittorio Varale

Centerno tra i favoriti

Quasi 200 ciclisti alla Genova-Nizza

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 21 febbraio.

Per Pippo Fallarini, la Genova-Nizza ciclistica è finita ancor prima di incominciare. A causa di un malaugurato disguido postale, la iscrizione della squadra è giunta fuori tempo massimo, quando già gli organizzatori avevano completato le rigide pratiche doganali che regoleranno il passaggio della corsa alla frontiera di Ponte San Luigi. Non ostante le insistenze, i responsabili della corsa non hanno potuto fare in extremis una eccezione e per lo stesso motivo hanno rifiutato l'iscrizione del Gruppo Sportivo Molteni.

Salvo queste forzate defezioni, imposte dalla rigida applicazione del regolamento, non sono previste altre assenze di rilievo, anche se hanno punzonato oggi pomeriggio soltanto una sessantina dei quasi duecento iscritti: la Carpano con Maule, Coletto, Conterno, Derijke e altri, la Bianchi con Ronchini, Barale e Guglielmoni, la Torpado e la Coppi hanno regolarmente punzonato, mentre i grossi calibri stranieri, da Gaul a Geminiani, da Brankart a Bauvin, hanno assicurato il loro arrivo in tempo per la punzonatura supplementare di domattina. Si presume quindi che saranno alla partenza della Genova-Nizza, prevista per le ore 10.30, almeno centocinquanta dei duecento iscritti.

La competizione segue, come è noto, la parte finale del percorso della Milano-Sanremo: dopo Sanremo, oltrepassato il confine, il tormentato finale sulle rampe della Turbia e la discesa dalla Moyenne Corniche verso Nizza vedranno la selezione dei migliori e dei più preparati. Sembra da escludere un arrivo in gruppo, data le caratteristiche del finale. I favoriti: Geminiani, Bauvin, Graczyk e Forestier tra i francesi; Conterno, Maule, Coletto, Ronchini tra gli italiani. Ma, quando si è in centocinquanta, ogni sorpresa è possibile.

g. p.

Al Velodromo di Melbourne

Il velocista Oriani cade e si rompe una clavicola

Melbourne, 21 febbraio.

Il corridore italiano Tino Oriani è stato questa sera ricoverato all'ospedale per la frattura della clavicola riportata in una caduta in cui sono rimasti coinvolti dieci corridori durante una prova su pista al velodromo di Melbourne. Oriani è ruzzolato per una foratura e ha trascinato a terra l'ex-campione australiano Barry Waddell quando si trovavano a quattro giri dal termine di una gara sulle cinque miglia. Altri ciclisti si sono scontrati sui due in un impressionante mucchio. Per tutti contusioni di non molto conto; solo per Oriani il responso radiologico segnalava una frattura ad una spalla.

Questo è il momento del Formitrol!

Voi state per uscire.
Fuori il tempo è umido e freddo...
un vero tempo da malattie.

Ma Voi prendete il Formitrol.
Formitrol, energico antisettico,
vi difende da mal di gola,
raffreddori, influenza.

Tenete sempre a portata di mano
un tubetto di Formitrol!

Formitrol

DR. A. WANDER S.A. MILANO

La nazionale giovanile supera l'Austria: 3 a 1

Gli azzurri giocano male nel primo tempo, poi si rinfrancano nella ripresa

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 21 febbraio.

I giovani calciatori azzurri hanno battuto gli austriaci per 3 reti ad 1. Tre goals nati da situazioni di gioco particolari (un rigore, una fortunosa mischia su calcio d'angolo e un tiro di punizione), tre goals però che hanno concretato una superiorità riconosciuta dagli stessi avversari a fine gara. La partita ha presentato due volti assolutamente diversi. Nel primo tempo sono stati gli austriaci a tenere il dominio del campo con una manovra che ricalcava in pieno i vecchi canoni del «Wunderteam»: giocatori tecnicamente bene impostati sul palleggio, uomo di rilancio a centro campo (il mediano Skocik del Rapid di Vienna), su azioni ben congegnate in fase offensiva.

Gli ospiti non avevano gran lavoro in difesa, mentre all'attacco portavano azioni abbastanza precise: Cassani ha parato un paio di tiri pericolosi, Bercellino ha respinto alcuni assalti piuttosto decisi, coadiuvato da Noletti e da Vignoli. Il goal degli austriaci è venuto al 31° su azione dell'ala destra Erklinger lanciato benissimo dal solito mediano Skocik (il migliore degli ospiti); il cross dell'attaccante è stato preciso e tempestivo il tiro al volo di Haindl. Niente da fare per Cassani: 0-1.

L'insuccesso ha scosso il morale della nostra squadra, che per i restanti minuti del primo tempo ha dimostrato di accusare nettamente il colpo. Si è avuta allora una dimostrazione pratica del gioco austriaco, della vecchia scuola viennese, dimostrazione favorita anche dalla mancanza di decisione dei giovani azzurri.

Situazione assolutamente diversa nella ripresa. Gli italiani hanno capito che le possibilità di superare i rivali erano riposte soltanto sui fianchi. Bisognava correre di più, occorreva attaccare con impeto. La nostra tradizione calcistica, del resto, si basa su questi fattori ed i ragazzi hanno seguito l'esempio dei maestri del passato. Gioco vibrante, azioni veloci, manovre rapide con spostamenti improvvisi di uomini. Spigno, che aveva sostituito il laziale Vignoli uscito per infortunio (distorsione alla caviglia sinistra), portava vivacità alle manovre degli attaccanti italiani; Cera continuava a «offrire» palloni preziosi ai suoi compagni della prima linea e felice è parso anche lo spostamento delle ali: Calla a sinistra poteva giocare meglio perchè aveva più spazio e Novelli a destra si attardava nei «dribblings» con maggior fortuna. Al 6' Cera tentava un allungo al centro, dove stazionavano parecchi giocatori, Buchberger fermava nettamente la palla con le mani e l'arbitro svizzero Schicker non aveva esitazioni nel concedere la massima punizione. S'incaricava del tiro Bercellino che batteva il pur bravo Hujer, che all'ultimo momento aveva preso il posto del portiere titolare Zickbauer, reticente non si sa perchè al ruolo di riserva.

A pareggio conseguito, la pressione dei nostri ragazzi si è fatta ancora più netta. Al 12' una bellissima azione Cera-Ferrario-Mascalaito - Ferrario, metteva la mezz'ala sinistra in ottima condizione di segnare, ma Ferrario sbagliava il facile goal. Subito dopo era Calla a determinare una situazione favorevole, ma anche il torinese falliva la conclusione. Si susseguivano mischie nell'area austriaca ed il portiere aveva molta fortuna nell'evitare il peggio. Al 27', su azione di Mascalaito, Hujer deviava in angolo; tiro di Novelli dalla bandierina, rovesciata precisa di Calla, palla in rete a fil di montante: 2-1. Gli ospiti approfittavano della pausa per mandare negli spogliatoi il centravanti Haindl sostituendolo con Hirnschrodt ma la situazione non mutava. Il dominio dei nostri era sempre netto e al 31' veniva il terzo goal, realizzato su calcio di punizione di Ferrario, favorito anche da una netta deviazione di un difensore austriaco. Così 3 a 1 si chiudeva questo incontro che ha visto gli italiani nettamente superiori ai rivali viennesi, specialmente nel secondo tempo.

Giulio Accatino

ITALIA: Cassani; Noletti, Magazzù; Galeone, Bercellino, Vignoli (Spigno); Calla, Cera, Mascalaito, Ferrario, Novelli II.

AUSTRIA: Hujer; Reiter, Latzelsberger; Skocik, Buchberger, Stamm; Erklinger, Falnischowitz, Haindl (Hirnschrodt), Schilling, Meier.

ARBITRO: Schicker della Federazione svizzera.

Il Torino vuole compiere il primo passo verso la salvezza

I granata oggi ospitano il Bari - Arce rientra in squadra

Quella d'oggi è una delle sette partite che il Talmone Torino deve ancora disputare sul proprio campo. Sono sette partite che si riducono praticamente a sei, non entrando nel conto quella contro la Juventus essendo il campo comune alle due squadre. Una vittoria esterna rappresenterebbe un fatto imprevisto che non si saprebbe in questo momento nemmeno pensare dove e come potrebbe avvenire, e maggiori speranze riposano quindi sulle partite casalinghe che sono tutte difficili a cominciare da quella odierna che si annuncia fra le più dure.

Se il Talmone Torino vuole salvarsi deve cominciare col vincere oggi. I punti in palio per i granata per tutto il resto del torneo — sempre escludendo per ora le partite fuori casa — non sono molti e se anche pochi ne acciuffano sarebbe sempre troppo il danno che ne verrebbe alla squadra. Per vincere occorre scendere in campo non solo con le forze morali ben salde, ma anche con un piano prestabilito di gioco che disciplini l'impegno degli atleti e sfrutti nel modo migliore la loro carica di volontà. Impeto generoso e occhi aperti.

Nella squadra granata sarà assente Bonifaci per la nota squalifica, ed è un'assenza che potrebbe farsi sentire, per quanto il giovane Vargiien che la sostituisce abbia le doti necessarie per il difficile posto. Rientrerà invece Arce all'ala destra non essendo Armano ancora pronto. Effettivamente Arce sarà una delle punte dell'attacco mentre i rincalzi saranno grossomodo Mazzero e Marchi. Su questi due uomini graverà un compito assai pesante data la velocità dei bravi tendenti nei loro slanci a scavalcare il centro campo per giungere subito in fase risolutiva. E' necessario quindi un attento controllo del gioco in tutti i settori del terreno.

Per la sua salvezza il Talmone Torino deve ancora compiere il primo passo. Bisogna rompere la catena di sfortunate che si è abbattuta sulla squadra. Fatto il primo passo i granata potrebbero continuare con rinfrancato animo la loro marcia verso un migliore orizzonte.

Ecco le squadre: TALMONE TORINO: Vieri; Grava, Farina; Bearzot, Ganzer, Vargiien; Arce, Mazzero, Virgili, Marchi, Crippa.

BARI: Magnanini; Garibaldi, Mupo; Mazzoni, Seghedoni, Cappa; De Robertis, Catalano, Rebizzi, Bredesen, Cicogna. Arbitro, Righi di Milano.

Boniperti mediano destro nella Juventus a Napoli

Napoli, 21 febbraio.

Se il capitano juventino si deciderà a giocare a laterale destro la Juventus scenderà in campo al Vomero, per incontrare gli azzurri di Amadei, con la seguente formazione: Vavassori; Corradi, Garzena; Boniperti, Castano, Colombo; Stacchini, Nicolè, Charles, Sivori e Stivanello. Quasi con certezza i campioni d'Italia assumeranno la formazione citata. Infatti Boniperti è solo riservato in proposito, ma ha lasciato capire che è proposito ad assumere il ruolo di mediano. Se Boniperti poi non dovesse giocare a laterale, allora lo sostituirebbe Turchi, ed il sacrificato all'attacco sarebbe Stacchini. Ma questa è solo una ipotesi.

Il pomeriggio della febbrile attesa dell'incontro Napoli-Juventus i bianconeri lo hanno trascorso nella massima tranquillità. Tutti godono ottime salute e il morale è, come sempre, molto alto. In serata tutta la comitiva si è recata al cinema ad assistere alla proiezione di un film di Totò.

Il Napoli, da parte sua, ha trascorso la vigilia all'Hôtel Capri di Sorrento, dove è in ritiro da due giorni. Il dott. Zontini ha visitato Morin, che si era infortunato alla testa in occasione della partita contro i cadetti della Roma, e lo ha trovato in buone condizioni, ragion per cui il mediano sarà certamente al suo posto in campo. Anche Bugatti, che lamentava un leggero dolore alla mano destra, è completamente ristabilito. Nessun dubbio, quindi, vi è più per Amadei, e il Napoli giocherà nella seguente formazione: Bugatti; Greco, Del Bene; Morin, Posio, Beltrandi; Vitali, Di Giacomo, Del Vecchio, Pesaola, Gasparini.

Gli arbitri designati per le partite odierne

Ecco l'elenco degli arbitri designati per le partite odierne che iniziano alle ore 14.

Serie A: Fiorentina-Triestina: De Robbio di Torre Annunziata; Genoa-Lanerossi: Bonetto di Torino; Milan-Sampdoria: Adami di Roma; Napoli-Juventus: Lo Bello di Siracusa; Padova-Alessandria: Carbonelli di Brescia; Roma-Bologna; Marchese di Napoli; Spal-Internazionale; Groppi di Mirnes; Talmone Torino-Bari: Righi di Milano; Udinese-Lazio: Campanati di Milano.

In Serie B: Novara-Brescia sarà diretta da Sbardella di Roma; nel girone A della Serie C: Casale-Sanremese sarà arbitrata da Pecora di Lecco, Pro Vercelli-Spezia da Genel di Trieste e Treviso-Biellese da Negri di Monza.

A Bardonecchia si sono svolte ieri le prime gare del campionati nazionali Enal di sci. Ecco i primi classificati nelle diverse prove. Fondo in salita km. 2 - Categoria A: 1. Moretti (Bergamo). Categoria B: 1. Rosato (Pescara). Fondo piano km. 8 - Categoria A: 1. Grassi. Categoria B: 1. Rosato (Pescara). Slalom gigante maschile - Categoria A: 1. Pession (Aosta). Categoria B: 1. Santori (Roma). Slalom femminile - Categoria A: Castelli (Aosta). Categoria B: 1. Stroscchia (Genova).

Enzo Perin vince la prova di salto per la combinata

(Dal nostro inviato speciale)
Claviere, 21 febbraio.

I campionati assoluti di sci sono cominciati oggi pomeriggio a Claviere con la disputa delle prove di salto per la combinata nordica. Si è imposto — secondo le previsioni — l'esordiente Perin, delle Fiamme Gialle. Egli ha totalizzato il miglior punteggio per lo stile ed ha raggiunto la distanza maggiore nei salti, balzando a metri 54,5. Alle sue spalle si è piazzato il compagno di squadra Silvagni, mentre al terzo posto si è classificato Pedrana delle Fiamme d'Oro. Sei soltanto sono stati i concorrenti alla gara di salto per la «combinata». Domani, mercoledì, gli atleti in lizza saranno 16.

C'è grande attesa per l'esibizione di Nino Zandanel, il giovane saltatore che dall'inizio dell'annata si è posto in luce per i grandi progressi compiuti. Lo Zandanel domani, oltre a Perin, avrà due altri rivali con i quali dovrà lottare a fondo: l'anziano Luigi Pennacchio e Aimone. Se dal vecchio trampolino di Claviere si potessero compiere salti di notevole lunghezza Zandanel potrebbe considerarsi già suo il titolo di campione per il 1959, ma essendo invece limitata la misura che si può raggiungere, contenranno moltissimo l'impostazione stilistica, l'abilità e la sicurezza nell'atterraggio. Pennacchio, quindi, saltatore esperto quanto spettacolare, potrà contendere strenuamente la vittoria al giovane esordiente.

Classifica per la gara di salto combinata nordica: 1. Perin, metri 54, 54,5, 53,5; tot. p. 220,5. 2. Silvagni, m. 48,5, 51, 48; tot. p. 196,7; 3. Pedrana, m. 45,5, 51,5, 44; tot. p. 197; 4. Stella; 5. Vuerich; 6. Franceschetti, g. bar.

Sfilano per Torino le macchine del «Rallye del Sestriere»

Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo nel Palazzo di Torino-Esposizioni le formalità preliminari del Rallye del Sestriere con la verifica e punzonatura delle vetture iscritte alla gara e il controllo delle licenze sportive dei piloti. Le operazioni iniziatesi alle ore 15 sono state sospese alle ore 18 e saranno concluse nella mattinata di oggi dalle 8 alle 13. Hanno punzonato finora ventitrè equipaggi.

Nel pomeriggio di oggi, mezz'ora 15,30 le vetture partecipanti al Rallye sfileranno attraverso la città seguendo l'itinerario: corso Massimo d'Azeglio, corso Cairoli, via Po, piazza Castello, via Roma, piazza Carlo Felice, corso Vittorio Emanuele, corso Galileo Ferraris, corso IV Novembre e corso Giovanni Agnelli sino agli Stabilimenti della Fiat Mirafiori. I concorrenti proseguiranno per il Sestriere da dove, domani prenderanno il via per la competizione.

Sono annunciati intanto alcuni «forfaits» fra cui quelli di Munaron e di Villoresi.

L'azzurra Jerta Schir trionfa nello «slalom» a Chamonix

Chamonix, 21 febbraio.

Le discesiste azzurre hanno finalmente colto il successo in una competizione internazionale: Jerta Schir-si è affermata oggi nello slalom gigante disputato a Chamonix. Alle spalle dell'italiana sono giunte, nell'ordine, le francesi Leduc e Monterrain, l'austriaca Moser e la tedesca Hannebarger. La prova maschile ha registrato il trionfo dell'austriaco Gramshammer, seguito da Vuarnet, da Mollerer, da Duvillard e da Alberti.

INFORMAZIONI INVESTIGAZIONI
Ufficio organizzato sulle ex carabinieri - De Negri - Tel. 537-865

DITTA IMPORTATRICE
specialità alimentari estere cerca signorina età massima anni trenta, disposta assumere rappresentanza intera regione. Indicare precedenti commerciali et referenze. Scrivere Cassetta 7 M - S.P.I. - GENOVA.

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE
Tutta l'ortopedia addominale
Nuovissimi modelli P. B. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori voluminosi, morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le prosi, artrosi, obesità.
Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali. Orario 9-12; 15-19 e
Aut. ACIS n. 5294 del 6-2-1958
TORINO - Via Manzoni 25, tel. 44-880
ALESSANDRIA: Lunedì 23 Febbr., Farmacia Dott. Ferraris (ore 9-18)
CASALE MONF.: Martedì 24 Febbraio, Albergo Principe (ore 9-18)
ASTI: Mercoledì 25 Febbraio, Albergo Reale (ore 9-18)
BIELLA: Giovedì 26 Febbraio, Albergo Principe (ore 9-18)
VERCELLI: Venerdì 27 Febbraio, Farmacia Dott. Giordana (via Balbo vicino)
NOVARA: Sabato 28 Febbraio, Farmacia Dott. Berla (Largo Vittoria)
CUNEO: Martedì 3 Marzo, Albergo Principe Piemonte (9-18)
FOSSANO: Mercoledì 4 Marzo, Albergo Cavalieri di Malta (9-18)
SALUZZO: Giovedì 5 Marzo, Albergo Corona Grossa (9-18)

La settimana in Borsa

Milano, 21 febbraio.

Per convincersi di quanto sia mutata la situazione borsistica da un anno a questa parte, basta pensare al fatto che alcuni mesi fa gli osservatori erano alla ricerca delle ragioni che impedivano al mercato di funzionare regolarmente, mentre oggi tutti si preoccupano di conoscere le ragioni di un rialzo così consistente e soprattutto così durevole.

Per la verità si dimentica che attualmente siamo nella fase stagionale di maggiore attività finanziaria. Anche lo scorso anno, dopo l'ultimo sciopero di protesta durato dal 20 dicembre al 7 gennaio 1958, la borsa dimostrò le sue risorse facendo salire i prezzi dei titoli sino al 24 febbraio. L'anno precedente, la ripresa durò sino al 18 marzo 1957.

Se il passato può insegnare qualcosa, siamo dunque in fase di normale sostenutezza, per quel fenomeno che suole chiamarsi «campagna dei dividendi». Tuttavia, anzichè dando le ragioni che militano a favore del rialzo, troviamo una eccezionale liquidità bancaria da un lato, e dall'altro lato una maggior più accentuata scarsità di flottante. Inoltre vi è un diffuso interessamento da parte di compratori stranieri, i quali investono a lunga portata, non speculano a breve termine.

Circa la liquidità del mercato finanziario, sono state rese note le statistiche al 31 dicembre u.s. che denunziano un ammontare di depositi pari a 7541 miliardi di lire, con un forte incremento rispetto all'anno precedente, e, quel che è più impressionante, con un saldo imponeroso di 600 e 700 miliardi di lire.

La seduta dei riporti, svoltasi in borsa martedì, non ha fatto che confermare l'abbondanza del denaro di fronte ad una diminuita richiesta. Altra conferma si è avuta dalla fulminea sottoscrizione al prestito I.R.I. 5,50 per cento 1958-73, chiusa il giorno stesso dell'apertura. Data l'affluenza delle prenotazioni, bisognerà far ricorso ad un reparto che pare si aggirerà sul 6,50 per cento rispetto alle somme prenotate.

Quanto alla scarsità di flottante, il discorso è differente: è vero che parecchie grandi società da qualche tempo non hanno più fatto aumenti di capitale e perciò emissione di nuove azioni. Ma va considerato che operazioni di questo genere si fanno soltanto quando le società hanno necessità di denaro, per finanziare progetti produttivi di futuro reddito, non già soltanto per fornire materiale agli scambi borsistici. Non basta infatti emettere nuove azioni; bisogna anche remunerarle, e per far ciò bisogna potere incrementare congruamente il giro degli affari sociali.

Tutto ciò verrà al suo momento, non vi è dubbio, perchè la nostra vita economica è tuttora in fase di espansione. Ma bisogna che l'apparato produttivo non sia disturbato da misure troppo drastiche o intempestive da una politica avversa.

Inoltre, il flottante scarseggia perchè i tentativi sin qui compiuti allo scopo di realizzare i benefici conseguiti si sono palesati fallaci. Vendere oggi significa accorgersi domani che, aspettando un poco, si sarebbe potuto realizzare di più. E non vi è nulla di più scoraggiante per un venditore potenziale che applicare intempestivamente e rimanere poi coi denari in mano. Chi ha provato a vendere, non vende più.

Anche l'interessamento dell'estero va man mano aumentando. Oltre ai casi già citati in passato, si parla con dell'introduzione delle azioni Fiat e Catini alla Borsa di Francoforte, mentre si mormorerebbe costituito in questi ultimi giorni altre due società finanziarie svizzere, col programma di acquistare azioni italiane nominative, per poi metterle in circolazione sui mercati elvetici sotto forma di certificati azionari al portatore.

Data questa situazione tecnica, per ora non è possibile frenare il rialzo. La liquidazione decadale di giovedì ha inciso per poche ore sui corsi dei titoli, ed in misura più che modesta. Una volta sistemate le poche partite che non riuscivano a passare sul nuovo conto, nella riunione di venerdì una nuova spinta al rialzo ha investito quasi tutta la quota. Ciò che era più caratteristico era il rialzo nelle ristrette contrattazioni di sabato mattina. Infatti Centrale, Generali, Bastogi, Immobiliari Roma e Italgas erano ricercatissimi e, data la ristrettezza del mercato pagati a prezzi superiori rispetto alla precedente chiusura.

Tutti si chiedono: «Quanto durerà?». L'interrogativo che assilla coloro che si interessano alla borsa è destinato anche questa settimana a rimanere senza risposta. E forse sarà così ancora per un pezzo.

m. c.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 21 febbraio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro U.S.A. 630; dollaro canadese 634,25; franco svizzero 143,80; corona danese 88,75; corona norvegese 88,90; corona svedese 119,60; fiorino olandese 164,35; franco belga 11,98; franco francese 128,50; lira sterlina 1742; marco tedesco 148,42; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,15; scudo portoghese 21,35; peso argentino 9,30; cruzeiro brasiliano 4,28; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1260-1210; dinaro jugoslavo 0,64; dracma greca 20,32; lira turca 39,75; sterlina australiana 1360.

COMPLICATO? no!

automatico!

Circuiti speciali e accorgimenti costruttivi, di progettazione esclusiva, assicurano al televisore PHILIPS una regolazione automatica dei segnali AUDIO e VIDEO.

* IL TELEVISORE "MANTOVA" È IL PIÙ PICCOLO TELEVISORE PHILIPS da 17" e può essere collocato ovunque

PHILIPS

È GIÀ PREDISPOSTO PER LA RICEZIONE UHF

alla Profumeria fino al 28 febbraio 1959 PIERA GIACOBINO Via Roma, 238 telefono 511-836 - TORINO

Una Technicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme «Protettive» e «Rigenerative», grazie a cure appropriate individuali

Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa «Ligne Océane», farà trattamenti, presenterà i nuovi profumi, consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage

LANCÔME PARIS

Quel fenomeno di "musichiere" continua i suoi successi!

presentando "MIDI" e "SPLENDID", due formaggini nuovissimi per concezione e per aderenza al "gusto" d'oggi, collegati a una meravigliosa serie di regali

MIDI
Il nuovissimo formaggino supercrema, delicato, adatto per dessert e per la merenda dei bimbi. Un successo di qualità, un successo per la modernità della confezione e della composizione vitaminica di altissimo valore nutritivo.

SPLENDID
Il nuovissimo formaggino supercrema, creato per la mensa dei buongustai. La più moderna espressione del formaggino, ma soprattutto un formaggino "diverso", un formaggino "nuovo" un formaggino "squisito".

MIDI SPLENDID

due squisite delicatezze
in vendita esclusivamente presso tutte le buone salumerie e negozi alimentari

Distribuzione esclusiva per l'Italia
Ditta PIETRO NATALI & Figlio
SESTO S GIOVANNI - MILANO

Concessionario esclusivo per Torino:
Ditta F.lli Chabert - Via XX Settembre 79, tel. 50.472

Conservate le etichette "MIDI" e "SPLENDID" che saranno fra poco collegate con meravigliosi premi.

Spartaco D'Itri sarà a Torino

LUNEDI' 23 FEBBRAIO
mattino - Salumeria Botto via Fiume 2
pomeriggio - Salumeria Coppato via Arsenale 25 bis

MARTEDI' 24 FEBBRAIO
mattino - Salumeria Aschero corso Francia 91
pomeriggio - Salumeria Chabert & Massimino corso Francia 257

MERCOLEDI' 25 FEBBRAIO
mattino - Salumeria Falchero via Belleria 16
pomeriggio - Salumeria Geraldi via Giacomo Bove 2

Firmerà e distribuirà fotografie ed inoltre
regalerà dischi di canzoni di successo

Pubblicità Natali - Sesto

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 9)

AUTISTA 35enne seconda benzina libero subito offresi magazziniere. Telefono 732-646. M2463

CINQUANTAQUATTRENNE conoscente offresi pulizia scale, commissioni, bicicletta. Telefonare 232-342 mattino 8-13.

CINQUANTENNE piemontese diplomato ragioniere-perito-fiscalista cerca occupazione presso istituti, ospedali, fabbriche oppure magazziniere. Telefonare 241-356.

DOMMESSA ventiduenne offresi, esclusi alimentario telefonare 876-724 dalle 10 alle 17. L3124

DONNE giovani senza figli offronsi domestici, cameriere istitutore. Scrivere casella 7077, SPI, Torino. B3455

DICIOTTENNE licenza media, prima pratico fonderia, offresi altro lavoro. Telefonare 283-646. F1970

ELETTRICISTA magazziniere e aiutante qualificato, offresi. Telef. 691-678.

FALEGNAME lucidatore specializzato offresi. Telefonare 691-678. G2070

FIGLIO ventenne elettricista mamma cinquantenne cercano portineria. Telefonare 872-485 ore 12-15. M2304

FUCHISTA 2° generale saldatore elettrico assegno pratico manutenzione impianti caldaie offresi. Telef. 285-596.

GUARDIA giurata, 37enne, offresi magazziniere, custode, guardiano, ottime referenze controllabili. Scrivere casella 7056, SPI, Torino. B3162

OPPRESSI specializzato prima categoria meccanico meccanico, specializzato in lima, adatto anche a manutenzione macchine. Telefonare 255-246.

PENSIONATO 60enne sano svelto volenteroso cerca occupazione decorosa mansioni fiducia, cauzionamento referenze controllabili. Scrivere casella 9076, SPI, Torino. G1517

PORTINERIA cercano volenterosi coniugi piemontesi 27enne, 19enne. Scrivere casella 2160, SPI, Torino. M2320

QUARANTENNE piemontese robusta offresi magazziniere, altro lavoro, eventualmente cauzionando, referenze. Telefonare 250-702. C2040

QUARANTOTTENNE, presenza, buona cultura, già ferroviere referenziato, offresi anche per mansioni fiducia, fattorino, libero subito. Scrivere casella 2220, SPI, Torino. M2678

SERIO abile fabbricazione gelato. Offresi gelateria o bar. Scrivere casella 2211, SPI, Torino. M2592

SIGNORINA torinese residente Inghilterra presso bambini, desidererebbe compiere visita alloggio assistere bambini al mare. Scrivere: Tina Barale, Hiter Green cupini, Hiter Green, London, S.E.B.

TORINESE 17enne, presenza, referenze, pratico Ajse, offresi fattorino. Telefonare 370-375. B3244

TORNITORE specializzato anni 32 occuperebbesi presso media officina. Telefonare 595-344. M2621

TUTTOFARE mezza età referenziata offresi. Telefonare 61-620. M2541

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO giovani commesse pratichine drogheria. Presentare eth posti occupati et massime referenze controllabili. Scrivere casella 7025, SPI, Torino.

ABILE montatore elettromeccanico seconda categoria cercasi, abile in trasformatori elettrici piccola e media potenza. Telefonare 795-969. B3150

ABILE tuttofare referenziata fissa esclusi alcuni cerca famiglia quattro adulti. Lepenni, corso Racconigi 4. L3127

ACQUISTATORE montatore abilissimo specializzato macchine utensili assume importante stabilimento. Scrivere casella 5243, SPI, Torino. L3196

AIUTANTI confezioni e fantasia cercasi, Vecchietti, XX Settembre 17.

ALBERGO cerca persona fidata, cameriere, sommelier, Lanzo, telefono 59-201.

APPRENDISTA ufficio commesso 15-17enne gli pratica calzature cerco. Telefonare 779-596. L3048

APPRENDISTA sarta cerca Pozzi, via Cisa 10. L3006

APPRENDISTA 14enne cercasi studio fotografico. Presentarsi corso Unione Sovietica 10 bis. B2913

APPRENDISTE 14-17 anni cerca calzaturificio. Scriv. casella 5161, SPI, Torino.

APPRENDISTI 14-17 anni cerca calzaturificio. Scriv. casella 5161, SPI, Torino.

ASSUMEREI giovane donna particolarmente tutto servizio dalle 8,30 alle 20 referenziata. Scrivere casella 5202, SPI, Torino. L3116

ASSUMEREI verniciatrice mobili spruzzo; altra stoppino veramente esperi. Telefonare 49-483. F1896

ASSUMONSI abilissime confezioniste, sociale, macchinista tagliacuce, rimagliatrici, bodinatrici. My Baby, via Foscolo 23. L3974

AUTOFFICINA cerca giovane meccanico, indispensabile 4-5 anni pratica. Telefonare 61-029. B3338

AZIENDA meccanica cerca stampisti provetti massimo 45anni per costruzione attrezzature stampaggio lamiera. Massima paga solo se veramente provetti. Inviare curriculum e referenze a Cassetta 7060, SPI, Torino. B3317

CALZATURIFICIO cerca pratiche bordoso lavorazione sandaletti. Via Giaglino Collegno 8. Telefonare 774-849. G1968

CAMERIERA abilissima cercasi da famiglia signorile. Scrivere casella 9070, SPI, Torino. G1823

CAMERIERA bar e casa 18enne fisso cercasi. Telefonare 50-795. L2824

CERCANSI ortatrici calzature donna lavoranti domicilio per lavoro facile continuo. Telefonare 276-007 M2330

CERCASI abile compressa per salumeria con buone referenze. Telefonare 582-310.

CERCASI abile operaia ed apprendiste pelletterie bonelle. Telefonare 42-780.

CERCASI aiutanti ed apprendiste sarta signora. Telefonare 756-791. L3360

CERCASI confezionista serie sig.ra, laboratorio Mottura, via Aosta 29. B3094

CERCASI cuoca tuttofare massimo quarantenne o donna assistenza signora anziana inferma. Telefonare 533-127.

CERCASI fattorino 18enne pratico motocarro. Telefonare 685-789. M2486

CERCASI giovane abile operaio finito pantalonista macchinista in serie. Telefonare 796-340. L3899

CERCASI meccanico provetto per affidargli autoricambio servizio, rodfrenze. Sarciadia, Tortelin 5. M3567

CERCASI stampista 30-39enne. Scrivere casella 7095, SPI, Torino. B3210

CERCASI tagliatrice pigiama vestaglie serie e apprendista. Gialdini, San Domenico 1. M2270

CERCASI tuttofare fissa per due persone. Scrivere casella 7093, SPI, Torino.

CERCASI tuttofare fissa referenziata 17-40enne; presentarsi Mille 8.

CERCO apprendista pratico macchina cucire materie plastiche. Scrivere casella 6241, SPI, Torino. L3188

CERCO piccola pensione riviera ponente stagione referenze prime. Scrivere casella 6348, SPI, Torino. F1791

CERCO sedicenne già pratica frutta verdura. Presentarsi via Barletta 35.

CERCO tuttofare mezza età per casa parrocchiale provincia. Telef. 370-155

COMMESSO o ragazzo bella presenza, pratico materiali elettrici industriali, capace trattare clientela al banco. Scrivere casella 5246, SPI, Torino. L3218

CONFEZIONI signora cerca sarte aiutanti apprendiste. Telefonare 20-728.

CONIUGI assolutamente ragazza fissa 16-17enne aiuto casa. Telefonare 761-349.

CONIUGI impiegati con bimba sei anni cercasi brava ragazza giornata o fissa referenze. Telefonare 776-029 608

CONIUGI soli 50enni assumono tuttofare pratici, referenze controllabili, Telef.ona 551-004 L3209

CONIUGI signorili cercano brava domestica media età, presenza, fissa, abile cucina, due pomeriggi liberi, esclusa uscita serale. Esigonsi controllabili recenti milano referenze. Telefonare 88-522.

CUSTODI coniugi senza figli età 30-45 anni cercasi per casa signorile. Indicare posti occupati referenze controllabili. Scrivere casella 2219, SPI, Torino.

DITTA confezioni signora cerca sarte finite e bimba per commissioni. Scrivere casella 5250, SPI, Torino. L3246

DOMESTICO referenze controllabili, provetto, conoscenza giardinaggio ed altri lavori casa cerca famiglia signorile. Scrivere casella 8013, SPI, Torino. F1980

DONNA tuttofare fissa, famiglia tre persone, cerca subito, referenze. Tel. 41-158.

IMPORTANTE industria elettromeccanica assumerebbe diligente operatore reparto prove ed eccentrico e cesoie. Si richiede buona conoscenza lettura di lavoro in lavorazioni di piccole e medie serie, preferibile se pratico lavorazione stampi. Scrivere casella 6007, SPI, Torino.

INDUSTRIA assume saldatore esigente elettrico. Telefonare 761-471. B3242

INDUSTRIA galvanica cerca apprendista 17-18 anni. Scrivere casella 5223, SPI, Torino. L3021

LAVORANTE fantasia [illegible] e aiutante cerca, Lazzarino, Andrea Doria 7.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 160.000. Insegnamento gratis. Casadei, San Quintino 4 bis. T6103

LAVORO campagna ragazzo-ragazza oppure donzino o donna assumesi retribuzione mensile collina monferrino. Telefonare 882-337. Scrivere casella 6337, SPI, Torino. B2905

MAGLIFICIO cerca abile tagliante inizio. Telefonare 794-935. B2890

MAGLIFICIO Lucky cerca giovani abili macchiniste Amendola 10. Tel. 50-597.

OPERATORE lavorazione lamiera acciaio, dotato di iniziativa ed energico, con esperienza macchine piegatrice e saldatura a punti, cercasi. Telefon. 766-750.

OFFICINA meccanica assume donne pratiche scelta confezione raccoglierle e minuterie. Scrivere indicando stato famiglia, età, posti occupati casella 8016, SPI, Torino. F1964

OPERATORE praticissimo montaggio stampi su presse idrauliori, cercasi. Scrivere casella 5207, SPI, Torino. L2913

PER portineria centrale cercasi portinaia coniugata. Scrivere casella 5254, SPI, Torino. L3288

PICCOLA famiglia zona Crocetta cerca tuttofare giornata. Telefonare 560-632.

SALDATORE elettrico ed oxiacetilenico provetto, giovane, volontaroso, cercasi. Scrivere casella 5247, SPI, Torino.

SALUMERIA cerca commesso veramente abile. Telefon. 757-024 (dalle 15 alle 17)

STIRATRICI macchina confezioni uomo cercasi, libere, via Padova 55. B3419

TORNITORE provetti cercasi. Telefonare 661-552. 3113

URGE aiuto tuttofare fisso ultimo stipendio. Telefonare 774-572. B3367

CERCASI viaggiatore pratico commercio articoli cancelleria vendita ai diretti consumatori per Torino e provincia. Scrivere Pubbliman casella 252, Brescia.

CERCO giovane autopatentato introdotto salumerie Torino collocamento raccolti specialità alimentari Scrivere casella 6393, SPI, Torino, B2868

CERCO prodotto applicare oli idrorifrangenti. Dettagliare. Scrivere casella 5240, SPI, Torino L3182

DON belvedere, mezza giornata libera offresi. Dettagliare. Scrivere casella 5240, SPI, Torino. L3184

INDUSTRIA confezioni per signora media-fine cerca rappresentante introdotto con clientela zona Piemonte. Esigonsi referenze primarie. Scrivere Chemee Casella Postale 59, Poggibonsi (Siena).

INDUSTRIA nazionale caramelle eloccolato cerca ispettori vendite competenti introdotti, età massima quaranta, retribuzione diversa, provvigioni, stipendio, referenziare. Massima riservatezza. Scrivere casella 5 M, SPI, Genova. 3190

SANITORIE grande Ferrovia cerca lavoratrice donne finite, aiutante. Presentarsi pomeriggio. Costamilia 29, telef. 673-844.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CERCANSI rappresentanti in provincia Torino Asti Cuneo anche piccole zone vendita limitori importante fabbrica tedesca possibilmente introdotti. Scrivere casella 9004, SPI, Torino. B3040

CERCASI cacciavitisti centri provinciali introdotti parchi automobilistici [illegible], distributori, articoli larga cerchia. Referenziare casella 7038, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante introdotto edilizia vendita serramenti od infissi in ferro zone Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Indicare età, referenze. Scrivere ditta Bisati, via Massarenti 56, Bologna.

FARMACEUTICI primaria ditta prodotti idrologici assume propagandista Torino e provincie esterne, indispensabile laurea, automunito, e provata esperienza. Scrivere casella 2305, SPI, Torino. M2611

DISPONENDO auto, piccolo capitale, accetterei combinazioni, oppure consegne. Telefonare 892-475. M2381

NOTA ditta importazioni ingrosso casalinghi, cerca attivo intredotto rappresentante clientela dettaglio disponendo automezzo proprio. Esigonsi referenze. Scrivere casella 3 Z, SPI, Firenze. 3126

NOTA società cerca personale femminile distinto ottima presenza, spiccata personalità, lavoro propaganda, sicuro guadagno assunzione stabile dopo periodo prova. Stipendio, provvigioni, precisare posti occupati, referenze, manoscrivere casella 7082, SPI, Torino. B3192

ORGANIZZAZIONE editoriale pubblicitaria tipografica cerca, Piemonte, elemento qualificato munito titolo studio, macchina propria. Esigesi esperienza settore. Inviare curriculum Hermes, via in Arcione 71, Roma.

ORTOPEDIA addominale cerca medici liberi, disposti viaggiare. Ottime condizioni. Sistemazione stabile. Inviare curriculum, referenze a casella 1080, SPI, Torino. 2917

PER Piemonte escluso Torino cercasi rappresentante motorizzato introdotto ufficio meccanotecniche già trattante utensileria abbigliamento ecc. per prodotti consumo. Referenziare casella 12 M, SPI, Genova

PRIMARIA casa tubi insegne neon assume produttori introdottissimi esperti ramo. Scrivere casella 5161, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI ogni provincia introdottissimi profumerie cercansi per eccezionale crema cosmetica facile vendita forte guadagno. Busoni, via Faentina 38, Firenze.

SALCIM, piazza Solferino 14, Assume piazzisti non oltre trentanni militesenti trattamento sindacale. Stipendio, Provvigioni, Rimborso spese, Necessitano spiccate capacità vendita, possibilmente conoscenza clientela drogherie alimentari referenze. Presentarsi con domanda manoscritta lunedì, mercoledì, venerdì, ore 9,30. L2848

SOCIETA' petrolifera ricerca rappresentanti capacità, moralità. Trattamento economico ottimo. Scrivere casella 7001 SPI, Torino. B2937

UTENSILE portatile, novità assoluta, cercansi rappresentanti od esclusivisti introdotti falegnamerie, plastica, formica, laniere, internazionali, Saviale, Organization, Appiani 12, Milano. 3025

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATA [illegible] 24enne carina sposerebbe rapidamente distinto 26-40enne cattolico con solida posizione. Scrivere casella 6364, SPI, Torino. B3168

AGIATO colto corrisponderebbe con distinta fine sentimenti elevati desiderosa affettuosa compagnia massimo 40enne, scopo matrimonio. Scrivere casella 6377, SPI, Torino.

ALTO 1,66 proprietario ditta, sposerebbe bella, sani principi, 27-33enne. Dettagliare, massima riservatezza. Scrivere casella 9075, SPI, Torino. G1543

ANZIANA sarta bella presenza benestante risposerebbe, adeguata condizioni, serietà. Scrivere casella 7011, SPI, Torino.

CARINA agiata cerca 35enne scopo matrimonio colto, bello, posizione. Scrivere casella 8396, SPI, Torino. F1949

CELIBE, impiegato, conoscerebbe vedovasignorina 35-40enne, alta, bruna, formosa, scopo matrimonio, con alloggio. Scrivere casella 8370, SPI, Torino. B2967

CELIBE 35enne proprietario agricoltore sano robusto attivo presenza agiatezza discreta, periferia Torino, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova piemontese, preferibilmente campagna, moralissima carattere semplice, affabile, sana robusta volonterosa, età e condizioni adeguate. Massima serietà e segretezza. Scrivere casella 8395, SPI, Torino.

CINQUANTENNE solo impiego sicuro relazionerebbe scopo matrimonio. Specificare. Scrivere casella 6301, SPI, Torino.

DISTINTA amante casa sposerebbe serio distinto ultra 50enne. Eseguire anonime. Scrivere casella 5124, SPI, Torino.

EREDITIERO 27enne, distinto presenza, statura 1,71, rappresentante, pratico commercio ingrosso, triplato, sposerebbe signorina graziosa avente attività redditizia, disposto collaborare apportando capitale. Scrivere dettagliando, numero telefonico, casella 8002, SPI, Torino, F1993

GIOVANE, bella presenza, posizione, benestante, imperfezione fisica, sposerebbe signorina massimo 24enne carina, massima serietà. Scrivere casella 2187, SPI, Torino. M2390

LAUREATA 40enne, posizione, bella, sposerebbesi adeguatamente. Carta identità 32.222.864, fermo posta, Alessandria.

LAUREATO ottima posizione torinese, conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina colta affettuosa, buona posizione sociale, max 35enne, massima serietà, disposta trasferirsi, riservatezza, immobili, trattasi anche parenti. Scrivere casella 8369, SPI, Torino. F1837

MORALISSIMA sanissima presenza reddito risparmi risponderebbe oltre 63enne, serietà. Scriv. casella 8387, SPI, Torino.

OPERAIO Fiat vedovo 28enne con bambina risposerebbe brava casalinga amante bambini, massimo 26enne, possibilmente piemontese, [illegible]. Scrivere casella 5251, SPI, Torino. L3272

OPERAIO Fiat 44enne conoscerebbe affettuosa anche povera scopo matrimonio, buona compagnia. Scrivere casella 5131, SPI, Torino. L3627

OPERAIO 37enne corrisponderebbe con signorina 26-30enne, anche provinciale, affettuosa carina, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere casella 9091, SPI, Torino.

OROLOGIAIO 27enne distinto sposerebbe signorina illibata appartenente piccolo capitale. Scrivere casella 5228, SPI, Torino

PARENTI sposerebbero distinta, bella, ciochissima figlia noto industriale torinese, con distinto professionista o industriale 33-38enne, posizione sociale-economica elevatissima, moralità ineccepibile, massima serietà. Pregasi dettagliare. Scrivere casella 5265, SPI, Torino.

PARENTI sposerebbero nipote 35enne ottime qualità morali, presenza, comproprietario immobili si avvisa azienda con signorina pari condizioni. Scrivere casella 1483 L. SIP, Genova. 3246

PENSIONATO guerra 41enne sposerebbe signorina vedova 25-38. Totet, 693-774.

PIEMONTESE distinto 30enne valdese sposerebbe signorina o vedova ottime referenze. Scrivere casella 5217, SPI, Torino. L2069

PIEMONTESE 23enne, 1,85, presenza, cultura, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con veramente bella, alta, sentimenti elevati. Scrivere casella 8213, SPI, Torino. F1297

PROFESSIONISTA 30enne relazionerebbe bella simpatica intelligente scopo matrimoniale. Scrivere casella 9017, SPI, Torino. F9006

PROFESSORESSA 36enne sana sposerebbe piemontese diplomato laureato sopo massimo 50enne, posizione, Serietà, Inanimini, Scrivere casella 10 A, Sipra, Torino. 3113

QUARANTASETTENNE bella presenza, impiego sicuro, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina, oppure vedova. Scrivere casella 7085, SPI, Torino.

QUARANTENNE serio giovanile commercio avviato con auto sposerebbe seria giovanile benestante disposta trasferirsi collaborare. Dettagliare. Scrivere carta di identità 4621586, fermo posta, Pietra Ligure. F1862

QUARANTENNE vedova senza figli, bella presenza, giovanile, affettuosa, risposerebbe professionista, commerciante massimo 50enne. Scriv. casella 2184, SPI, Torino.

SCAPOLO torinese 41enne alto 1,74 tenuo panettiere con risparmi cerca signorina bella presenza disposta cooperare in commercio, scopo matrimonio. Scrivere casella 2175, SPI, Torino. M2833

SIGNORA bella distinta buona affettuosa amante casa possidente, priva conoscente, risposerebbe scopo matrimonio 42-50enne piemontese laureato distinto serio. Scrivere casella 7063, SPI, Torino. B3343

(Continua a pag. 13)

Contro la tosse, raucedini e le malattie della gola

Bronchiolina

La vitamina A contenuta nelle pastiglie BRONCHIOLINA protegge le mucose delle vie respiratorie dai danni del fumo

Autorizz. ACIS n. 344

E' un prodotto IFI

ANCHE PER CONTANTI

FART

ALESMAR

PIAZZA ADRIANO 15 - (BORINGHIERI)

PER CAMBIAMENTO PROPRIETARIO

GRANDE VENDITA D'OCCASIONE

DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE NELL'ANTICO NEGOZIO DI

Via Garibaldi 15 (ang. Via dei Mercanti)

★ ***Filati lana***
Borgosesia - Marzotto - e migliori marche estere

★ ***Filati e articoli ricamo***
delle più rinomate marche: D.M.C. - M.F.A. - ecc.

★ ***Mercerie (maglierie - calze - ecc.)***

La vendita avrà inizio **LUNEDI' 23 c.m.**
e proseguirà sino a totale esaurimento della merce

FA BENE E FA VINCERE

12.000 premi immediati

"se volete una buona camomilla al bar al droghiere chiedete ESPRESSO BONOMELLI ogni compressa contiene un buono concorso verde: esigetelo e apritelo potrete subito vedere se la fortuna vi ha arriso,,

Espresso BONOMELLI
E' MEGLIO E PIU'

3000
lire un quintale a domicilio l'originale KING COAL (Re dei Carboni)
L'autentico KING COAL scalda di più e consuma meno. Lo troverete esclusivamente presso la CARBONI FELLINI - KING COAL - Corso Vinzaglio 25 Via Germonio, 47
Telefoni 44-800 - 41-970
700-290 - 783-838

Capi cantiere geometri et ingegneri, minimo cinque anni esperienza lavori civili, conoscenza lingue, disposti trasferirsi, cercansi. Inviare dettagliato curriculum dattiloscritto, referenze, pretese, casella 3 M - S.P.I. via Parlamento 9, Roma

Abbonamenti 1959
LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/2710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 15.500, Sem. L. 8.250, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1380	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 15.500, Sem. L. 8.250, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote scadute agli attuali abbonati permette il mantenimento nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr. telefonici Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e in SPI via S. Tommaso 22.*

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai locali con la prima distribuzione.

Un disegno di legge già preparato dal ministro Togni

Il governo accetta emendamenti al nuovo Codice della strada

Ammesso per altri 5 anni l'uso degli automezzi che eccedono la sagoma-limite Esame medico e patente per i motociclisti - Inasprita la severità degli esami di guida: nel 1958 su 400 mila candidati, 92 mila sono stati respinti

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 21 febbraio.

La seconda giornata del convegno promossa a Roma da «Via sicura» per illustrare la manifestazione «Occhio alle strisce» che avrà luogo in marzo per richiamare i pedoni ed i guidatori d'auto ai loro particolari doveri, è stata dedicata a due conferenze-stampa: l'una del ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, l'altra del suo collega ai Trasporti, on. Angelini, entrambi riconfermati ai dicasteri maggiormente responsabili della definitiva stesura del nuovo Codice della strada, che, dopo il rinvio di 45 giorni, dovrebbe entrare in vigore il 15 marzo prossimo.

Appunto del codice, delle polemiche che hanno fatto seguito alla sua promulgazione, delle infinite proposte di emendamenti su cui il Parlamento dovrà pronunciarsi, sulle probabilità che alla data stabilita la nuova legge possa diventare esecutiva, i due ministri hanno discorso con i giornalisti.

L'on. Togni, dopo una premessa in cui ha elogiato le iniziative che, come quelle di «Via sicura», si propongono di colmare l'inevitabile vuoto tra la legge e la coscienza e il costume dei cittadini, è entrato subito nel vivo della questione, riassumendo l'iter del nuovo codice dal momento della legge-delega al Governo fino alle recenti polemiche. Ha precisato che la materia fu discussa, preparata con la assistenza di tecnici e di giuristi, infine approvata ad unanimità di conclusioni dalla Commissione consultiva formata da parlamentari.

«Indubbiamente — ha detto Togni — il nuovo codice risponde a criteri rigorosi e severi. Ma non è, come qualcuno ha detto un "codice punitivo": esso è, invece, la legge che tende ad imporre l'equo contemperamento tra le varie esigenze e i vari interessi. E il legislatore, una volta adottate le misure necessarie a tal fine, non poteva non adottare anche le sanzioni idonee a far rispettare la sua volontà».

Togni ha proseguito indicando nella salvaguardia della vita umana il principio fondamentale della nuova legge. «Si sono levate critiche non sempre serene su talune limitazioni imposte dal codice — ha proseguito il Ministro — specie da parte del settore dei trasportatori. Ma mi pare che anche una sola vita preservata valga più di un ritardo o di un maggior costo dei trasporti. Non si può parlare di senso di solidarietà senza imporci limitazioni e sacrifici».

Le richieste e le pressioni che hanno fatto seguito alla pubblicazione del nuovo codice sono attualmente al vaglio delle competenti commissioni parlamentari; lo stesso ministro Togni ha presentato un disegno di legge concernente, tra l'altro, alcuni emendamenti concordati con l'*Anfias* e con i rappresentanti dell'industria motociclistica, emendamenti riguardanti i pesi massimi sugli assi per gli autoveicoli industriali, la posizione di guida per certa categoria di automezzi pesanti, il peso a pieno carico dei motoveicoli, la materia dei sorpassi e della distanza di sicurezza, l'utilizzazione per altri cinque anni degli automezzi eccedenti la nuova sagoma-limite.

Ma è difficile che la discussione possa esaurirsi entro il limite del 15 marzo, per cui è probabile una nuova dilazione. Questo, Togni non l'ha detto; anzi, richiesto della sua opinione in proposito si è trincerato dietro un diplomatico «no comment», aggiungendo che una risposta potrà darla soltanto il Parlamento. «Certo — ha affermato — più si andrà in là con la sua applicazione, e più le disgrazie aumenteranno, anche se la nuova legge non potrà certo essere il toccasana di tutti i mali che affliggono la circolazione stradale. Negli ultimi mesi il numero degli incidenti è purtroppo aumentato di una percentuale paurosa».

L'on. Togni ha infine accennato al programma di potenziamento e riorganizzazione dell'Anas, al progetto di costituire un «ispettorato della circolazione», alla ferma volontà del suo dicastero di migliorare in modo radicale la segnaletica stradale, orizzontale ed aerea.

Più tardi i giornalisti sono stati ricevuti al Ministero dei Trasporti dall'on. Angelini. La discussione si è mantenuta su un piano più generale. Il Ministro ha soprattutto messo l'accento sulla necessità di una azione educativa ad integrazione dei disposti legislativi, azione che dovrà iniziarsi fin dalle aule scolastiche. La sola repressione non fa diminuire la frequenza dei reati se non è accompagnata da un'opera persuasiva che arrivi alle coscienze degli individui.

Il Ministro dei Trasporti ha infine accennato all'obbligatorietà della patente per i motociclisti, e ai motivi che ne hanno suggerito l'introduzione nella nuova legge. Si tratterà di un semplice documento amministrativo, ottenibile senza esami (salvo quello medico), che consentirà di individuare gli utenti pericolosi a sé e agli altri — in auto come in moto — ed impedir loro di circolare a piacimento.

Ancora sul tema delle patenti, l'on. Angelini ha dichiarato che gli ispettorati dipendenti dal suo ministero hanno inasprito la severità degli esami di guida, citando che, nel 1958, su 400 mila candidati alle patenti dei tre gradi, ben 92 mila sono stati respinti.

In sostanza, abbiamo avuto in questi giorni la sensazione precisa che, da parte dei ministeri competenti alla iniziativa sorta quella attuale di «Via sicura», esista un sincero fermo impegno, come ci ha detto il ministro Angelini, di far retrocedere nel prossimo futuro la posizione della Italia nella statistica degli incidenti stradali.

Ferruccio Bernabò

Ad oltre 111 Km. di media

In un'ora e 55 minuti un treno da Roma a Napoli

Roma, 21 febbraio.

I treni viaggiatori potranno anche raggiungere i centoquaranta chilometri all'ora nei tratti pianeggianti. E', stata, infatti realizzata una nuova potente locomotiva elettrica, la «E 646», che consente tale velocità.

Il ministro dei Trasporti, sen. Angelini, ha compiuto quest'oggi un viaggio sperimentale con un convoglio di undici vetture trainato dalla potente locomotiva. Il percorso Roma-Napoli, di 214 chilometri, è stato coperto dal convoglio sperimentale in un'ora e 55 minuti, ad oltre 111 km. all'ora, nonostante esso avesse effettuato quattro rallentamenti.

La nuova locomotiva dispone di dodici motori che sviluppano una potenza complessiva di 4300 Kw. Tre macchine sono entrate in esercizio quest'oggi; altre trentaquattro verranno immesse nel traffico durante il 1959.

Sacerdote buddista a colloquio con il Papa

Giovanni XXIII riceve anche i giocatori del Bologna e spiega la sua simpatia per l'Atalanta

Il Papa con il Lama buddista di Calcutta, durante l'udienza in Vaticano (Telef.)

Città del Vaticano, 21 febbraio.

Il Papa ha ricevuto questa mattina in privata udienza il lama tibetano Cohimed Rigdzin, che era stato accompagnato in Vaticano da tre seminaristi cattolici dell'Istituto del Sacro Cuore.

Il lama, che appariva rivestito del caratteristico abito sacerdotale tibetano e che secondo le usanze locali era completamente rasato con un ciuffo di capelli raccolto al centro del capo, ha la sua residenza a Calcutta in India ove è uno dei massimi esponenti della religione buddista.

Alla sua visita al Papa si attribuisce un semplice valore di cortesia, che testimonia delle larghe simpatie che Giovanni XXIII si è guadagnato in tutto il mondo cristiano e non cristiano.

Circa due anni addietro altri tre lama tibetani residenti a Ceylon vennero a Roma e parteciparono in posti di riguardo ad una udienza generale concessa da Pio XII nella basilica vaticana. Si disse in quella occasione che essi avevano manifestato il desiderio di parlare con Pio XII dei problemi della pace nel mondo, ma poi, almeno apparentemente, non ne seguì alcun fatto concreto.

Il Papa ha anche ricevuto i dirigenti e i giocatori della squadra di calcio del Bologna. Giovanni XXIII si è intrattenuto con i singoli intervenuti a cordiale colloquio, spiegando tra l'altro di nutrire speciali simpatie per la squadra della Atalanta.

Tracce di epoche remote scoperte negli scavi di Roma

Roma, 21 febbraio.

Tracce umane di epoche remote sono state ritrovate stamani durante un sopraluogo compiuto nella zona di Monte Spaccato, dove è stato scoperto il cranio dell'«elephans antiquus». Si tratta di una lama di silice, frutto della lavorazione di un ciottolo e ciò sta a testimoniare che la zona era abitata fin dai primordi della vita umana.

Le maggiori autorità del mondo archeologico e scientifico romano interessate alla eccezionale scoperta si sono recate a Monte Spaccato, una località alla estrema periferia, dove durante i lavori di sterro per la costruzione del grande raccordo anulare è emerso il cranio e le enormi zanne dell'elefante, che sembra sia vissuto almeno centomila anni fa. Sono stati eseguiti i primi rilievi stratigrafici per fissare in modo preciso i termini della scoperta e individuare la conformazione geologica della zona.

La collina nel cui fianco il mastodonte affiora è formata alla base da sette strati geologici sovrapposti per ciascuno dei quali sono stati prelevati i relativi campioni. Il primo strato dall'alto, è naturalmente formato di terra vegetale commista a pezzi di natura vulcanica; lo strato successivo sembra di natura alluvionale. Si giunge poi allo strato che racchiude i resti dell'animale.

Il 1959
vi porta l'ultima novità del mare...

...con le navi «Independence» e «Constitution» completamente trasformate, più spaziose e lussuose che mai. E' stato costruito tutto intiero un nuovo ponte; solarium e night club; altre 56 cabine doppie di gran lusso; passeggiata di ponte ampliata; sorprendenti trasformazioni dei saloni, con «angolini intimi» per chi ama la tranquillità; una nuova fiabesca sala per i giuochi dei bimbi.

Interpellate subito il vostro Agente di viaggio

Prossime partenze per New York:

	Napoli	Genova	Cannes	Algeciras
Constitution	Mar. 19	17	17	21
Constitution	Apr. 6	7	7	9
Constitution	Apr. 26	27	27	29
Independence	Mag. 4	5	5	7
Constitution	Mag. 17	15	15	19

Uffici: Genova, Via Cairoli, 6
Roma, Via Veneto, 85

Agenti in tutte le principali città

AMERICAN EXPORT LINES

Avventuroso viaggio per migliaia di chilometri che durerà più di due anni

Un ex-aviatore attraversa a cavallo i continenti per andare in N. Zelanda

Si reca a visitare il suo paese natale - E' giunto ad Imperia: quattro mesi fa era partito da Londra Ora prosegue per Milano e Trieste: poi l'attendono i Balcani e infine le terre sconfinate dell'Asia

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 21 febbraio.

Mr. Norman Jones, giovane colonnello in pensione della Royal Air Force, è in viaggio per la Nuova Zelanda in sella a un cavallo grigio, di nome Jumbo, accompagnato da un cavallo di color incerto e di forme non ambiziose, di nome Chico, carico di un quintale di bagagli, comprendenti una tenda, un libro di meditazioni del filosofo indiano Krishna Murti e un saggio di Locke. Colonnello della Raf in giro per il mondo hanno fatto parlare molto le cronache e sospirare le giovani e mature donne della buona società internazionale; il colonnello Jones è di tutt'altra tempra. Non alto, magro, baffi grigi corti, quasi calvo, mostra abbondantemente i suoi 47 anni; non ha atteggiamenti né l'abbigliamento di un eroe, sembrando piuttosto un buon uomo di campagna, con un berretto stinto, una giacca di fustagno e una camicia militare odorosa di stallatico. La sua impresa non ha carattere pubblicitario né mondano; non è neppure un colpo di testa o un tentativo di primato: il colonnello compie le sue tappe al passo, mai al trotto; fa soste di alcuni giorni, come qui a Imperia, dove ha trovato un campicello verde in riva al mare, ottimo per i suoi cavalli.

Il colonnello Norman Jones con i due cavalli (Telef.)

Il colonnello, già pilota di bombardieri (pilotava un «Lancaster» quando fu abbattuto sulla Selva Nera dai tedeschi e fatto prigioniero), automobilista stanco di velocità e di frenesie (dobbiamo dire che la scorsa estate era stato in automobile in Italia), padrone del suo tempo, intende semplicemente fare quanto molti uomini sognano restando seduti in poltrona. Chi non ha detto: «Basta con le automobili, con gli aerei»? Chi non ha detto: «Come sarebbe bello viaggiare in carrozza o a cavallo»? Il colonnello Jones ha pensato queste cose e ha deciso di mettere in pratica l'idea, appena lasciato il servizio nella aeronautica. Unica concessione aggiunta: pubblicare il suo diario, se tutto andrà bene.

Ha scelto il cavallo perché gli piaceva l'equitazione, e perché è il mezzo più fedele e più sicuro tra quelli più lenti. Ha per meta la Nuova Zelanda, non per amore delle infinite lontananze, ma semplicemente perché là egli è nato. Dalla sua isola migrò in Inghilterra giovanissimo; ci rimase 18 anni, compresi quelli di guerra, poi sentì la nostalgia di casa e decise questo curioso viaggio dopo aver avuto l'approvazione della moglie, Dorothy, e della figlia Suzette, di 17 anni, la cui fotografia egli mostra con compiacimento.

Tutto sembra sincero e ispira simpatia in questo viandante dal viso rosso e dagli occhi chiari. Benché allenato e preparato rigorosamente, come i suoi cavalli, egli dice: «Spero di andare in Nuova Zelanda. Non posso dire: Io vado in Nuova Zelanda». Ogni tanto la moglie lo raggiunge per alcuni giorni. Ma, dice: «I viaggi costano troppo cari». Lui non ha molte spese: dorme sotto la tenda se il tempo è favorevole, altrimenti accoglie pensioni economiche vicine a qualche stalla. Dice di sentirsi solo, ogni tanto, ma di essere finora soddisfatto della impresa, a quattro mesi dalla partenza da Londra. Almeno due anni di viaggio ancora, con tappe massime di 30 chilometri al giorno: dalla Riviera a Milano, dove conta di essere in aprile, sperando immancabilmente di vedere una spettacolo alla Scala, poi a Trieste, già in Jugoslavia, in Bulgaria, in Turchia, per passare in Iran e quindi in India attraverso i deserti dell'Afganistan e il Pachistan. A Ceylon imbarco con i due cavalli su una motonave diretta a Fremantle, il primo porto della Australia Occidentale, e poi di nuovo sola, questa volta tremendamente sola, fino ad Adelaide e Melbourne, attraverso duemila chilometri di terre deserticha. Da Melbourne a Sydney imbarco per la Nuova Zelanda, per ritornare poi in Europa, definitivamente, a bordo di una nave con i due cavalli.

Il colonnello, nel viaggio di ritorno, sbarcherà forse in Italia, e risalirà in automobile fino a Calais, questa volta in compagnia della moglie, per rivedere con lei le persone che lo hanno accolto nel viaggio di andata. E anche questo è un progetto gentile che aumenta la simpatia verso un cavaliere così poco ambizioso, per nulla incline di letteratura, benché in quello del suo paese abbondino i riferimenti illustri. Il colonnello Jones non ha nutrito di letture il suo progetto, cita soltanto D. H. Lawrence con un sorriso amarcordo quando dice di sentirsi affezionato agli italiani perché in essi trova una naturale tendenza all'amore. Non si richiama ai grandi esempi del trasporto inglese verso l'avventuroso e verso la conquista della libertà nella natura. Dice soltanto: «Mi piace la vita all'aria aperta. Ma sto attento a non prendere malanni». Poi, serio e attento, si informa sulla prossima tappa: martedì partirà per Corvo, una tirata di sessanta chilometri.

Mario Fazio

Chiesti sei anni per l'avvocato che geloso accoltellò la moglie

La difesa osserva che la vittima si salvò solo perché lo stesso feritore invocò aiuto

Caltanissetta, 21 febbraio.

Con la richiesta di condanna dell'imputato a 6 anni e 4 mesi di reclusione, il Pubblico Ministero dott. Gaetano Costa ha concluso la sua requisitoria contro l'avv. Armando Garofalo, accusato di tentato omicidio e di maltrattamenti nei confronti della giovane moglie Mirella Maso. Dalla gabbia degli imputati, il Garofalo ha ascoltato la requisitoria senza battere ciglio.

Precedentemente il rappresentante della pubblica accusa aveva rievocato in tutti i particolari la drammatica vicenda: dal due anni di relazione prematrimoniale di Armando Garofalo e Mirella Maso a Treviso, ai 39 giorni di vita coniugale a Caltanissetta, che sono stati i più penosi, soprattutto per la donna, fino alla sera del delitto. «Quando vi si dirà di dubitare della volontà omicida dell'imputato — aveva tra l'altro detto il dott. Costa rivolto ai giurati — voi dovete tenere presente tutto lo svolgimento dell'azione delittuosa ed il numero delle coltellate vibrate sul corpo di Mirella Maso; e dovete ricordare che il Garofalo, con la confessione strappata alla moglie crede e pensa di avere il diritto d'uccidere».

Subito dopo la requisitoria del Pubblico Ministero ha preso la parola l'avv. Filippo Siciliano, uno dei tre difensori del Garofalo, la cui arringa si è protratta dalle 10,50 alle 13. L'avv. Siciliano ha tentato di metter in luce la nobiltà dell'atto di Mirella Maso che, rifiutandosi, tramite il suo rappresentante avv. La Ferla, di costituirsi Parte Civile, aveva fatto sorgere, prima della fase dibattimentale, un filo di speranza per l'imputato.

All'arringa dell'avv. Filippo Siciliano ha fatto seguito quella del secondo dei difensori di Armando Garofalo, l'avv. Russo Parrino, che ha innestato la sua arringa su quella del precedente oratore illustrandone gli aspetti tecnici e medico-legali e traendone le conseguenze giuridiche. Egli ha detto che agli effetti medico-legali, l'imputato merita di essere considerato come semi-infermo di mente. Armando Garofalo ha quindi diritto a una attenuazione delle responsabilità per l'accertato vizio parziale e transitorio di mente.

L'avvocato difensore ha poi messo in evidenza che se la donna ferita, non morì, ciò avvenne per il comportamento del feritore stesso. Egli, infatti, alla vista del sangue, aprì la porta di casa, chiese aiuto e provocò l'intervento dell'autoambulanza che valse a salvare la vita della Maso.

Il processo proseguirà lunedì mattina alle 9,30 con l'arringa dell'on. avv. Rosario Lanza, ultimo dei difensori di Armando Garofalo. Non è da escludersi una replica del P.M.

Ordinata la perizia mentale sulla baronessa e la madre

Treviso, 21 febbraio.

L'autorità giudiziaria ha chiuso le indagini sulla vicenda di Selva del Montello. Il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Antonio Trotta, che ha diretto l'inchiesta, ha disposto che la baronessa Paola Riva e la madre Anna Mussetti Serraglotto siano sottoposte a perizia psichiatrica. La perizia dovrà essere eseguita in un manicomio giudiziario, che sarà designato dal Ministero di Grazia e Giustizia. Sarà così accertato lo stato di mente delle due donne al momento del delitto, tenendo conto che esse facevano uso di stupefacenti.

Alfredo Beltrame, imputato di avere procurato alle due imputate una quantità imprecisata di stupefacenti, è stato posto ieri in libertà provvisoria.

Poichè si prevede che la perizia psichiatrica sulla baronessa Paola e sulla madre richiederà un tempo di osservazione non inferiore a tre o quattro mesi, il dottor Trotta ha deciso che l'istruttoria prosegua in via formale, non consentendo in legge di mantenerla in via sommaria oltre i quaranta giorni.

Il procuratore legale sospeso deve rispondere di peculato

Vercelli, 21 febbraio.

(f.) Il dott. Giuseppe Eusebio Ferraris, con studio legale a Vercelli in via Dante 83, già mischiato nell'episodio dei falsi diari di Mussolini, si trova implicato in una grave vicenda giudiziaria. Contro di lui il giudice istruttore presso il tribunale di Vercelli ha spiccato l'imputazione di peculato, in concorso col rag. Adolfo Buccino, già direttore della filiale di Livorno Ferraris della Cassa di Risparmio.

L'estate scorsa la direzione vercellese della Cassa di Risparmio, a seguito di un'ispezione alla filiale di Livorno Ferraris, accertò una serie di irregolarità, che si concretarono in un notevole ammanco. Pare che esso ammonti a circa trentatré milioni. Seguì una denuncia all'autorità giudiziaria del direttore della filiale, il rag. Adolfo Buscino. Sembra che costui abbia indicato come correo il dott. Ferraris.

L'ammanco sarebbe dovuto a illecite aperture di conti appoggiate da assegni a vuoto, operazioni che secondo l'accusa sarebbero state compiute dal Buscino in concorso col Ferraris. All'origine di tali irregolarità vi sarebbero degli interventi di quest'ultimo a favore di un'azienda edilizia torinese, la Imcocefer (Impresa costruzioni cemento ferro), che qualche mese fa è stata dichiarata fallita dal tribunale di Torino.

Per il dott. Ferraris l'imputazione di peculato, contestatagli nello scorso gennaio dal giudice istruttore con mandato di comparizione, ha avuto una severa conseguenza professionale. Il consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori ha infatti applicato nei suoi confronti quanto dispone l'art. 43 della legge forense, sospendendolo dall'esercizio professionale.

E' morto a Faenza il ceramista Bucci

Faenza, 21 febbraio.

E' deceduto stamane a 71 anno, dopo lunga malattia, il ceramista faentino Anselmo Bucci. Figura eminente e delle più rappresentative del campo della maiolica a gran fuoco, autodidatta, si era dedicato da tempo all'insegnamento istruendo numerosi allievi.

Helena Rubinstein
rivoluziona il
maquillage per gli occhi

Mascara-Matic
ritocco automatico - ORA con RICAMBIO

curva e colora le ciglia, senz'acqua nè spazzolino. Si toglie con Mascara-Remover. **Mascara-Matic** è disponibile anche con i diversi ricambi nei colori di moda per un maquillage da giorno e da sera. Una *Beauty Counsellor* è lieta di illustrarne l'applicazione, in armonia con i cosmetici Helena Rubinstein, presso:

Profumerie BARZIZZA e UNIVERSITA'
VIA PO, 8 e 12 - Telefono 43-743 - TORINO
fino al 28 febbraio

A. BORGHI e C. S. A.
VIA CERNAIA, 16 - TORINO
CONTINUA L'ANNUALE VENDITA di
SCAMPOLI
E DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vostra delle nostra organizzazione che vi permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Via Maggiore 22 - ROMA: via Torino 92
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1115 del 17-2-1951

NOTE DI AGRICOLTURA

Tutelare i vini piemontesi

La campagna viticola del 1958 si è chiusa con buone produzioni, sia come quantità sia come qualità. Infatti i vini sono tutti «di corpo» sani, ben colorati, ricchi di alcool e poveri di acidità volatile, quindi facilmente conservabili a lungo.

Ciò non ostante però, lo smercio avviene con difficoltà, le richieste sono limitate, tante ed i commercianti non hanno ancora cominciato a fare gli acquisti di rilevanti quantità.

Pure le cantine sociali hanno venduto meno del aspettato ordinazioni, che certamente non tarderanno a venire.

I viticoltori attendono la primavera con particolare interesse perché hanno necessità di realizzare denaro per provvedere alle spese aziendali. Analoga irrequietezza si segnala da tempo anche da parte dei consumatori e degli organi sindacali agricoli, perché i primi si accorgono che molto vino non risponde ai requisiti di genuinità e di tipo richiesto ed i secondi perché vorrebbero vedere applicate disposizioni legislative tali da garantire la provenienza e la qualità.

Già sono in corso di studio al Parlamento disposizioni legislative sulla vite ed il vino, ma probabilmente sono troppo complesse ed in parte inapplicabili nella pratica, per cui se ne protrae sempre l'esame, la discussione e la promulgazione.

Nel settore della coltura della vita non bisogna proporre troppi vincoli perché difficilmente saranno osservati. E' necessario invece insistere nel settore della lavorazione delle uve ed in quello commerciale, in modo da poter fornire ai consumatori dei vini sanitariamente genuini, di garantita provenienza e con determinati requisiti. A tal proposito, nei giorni scorsi il Consorzio per la difesa dei vini tipici dell'Astigiano, diretto dal dottor Garrone, ha preso importanti deliberazioni onde valorizzare i vini piemontesi nell'ambito del mercato interno ed estero.

Venne proposto il lancio sul mercato mondiale, controllato dal Consorzio di Asti, di tre tipi di vino e precisamente:

- il barbera d'Asti superiore, secco, con 13 gradi di alcool e acidità totale 9‰ massimo;
- il barbera d'Asti, secco ed amabile oppure dolce, di 12 gradi e 8‰ di acidità;
- il freisa d'Asti e di Chieri, secco, amabile o dolce, per la spumantizzazione, di 11 gradi e 9‰ di acidità totale.

Su tutti i recipienti sarà applicato un marchio di garanzia, di modo che per la prima volta si vedranno commercializzare questi tipici vini piemontesi con particolare qualificazione.

Il Consorzio astigiano sta creando anche un nuovo tipo di vino da pasto piemontese con gradazione aggirantesi sugli 11 gradi, color rosso chiaro o rubino, gusto asciutto, leggermente carbonicato, ma senza spuma evidente. Un'inchiesta in corso tra i produttori dirà quale sarà il nome da assegnare al vino tipo ed il marchio da applicare sui recipienti. In tal modo anche in Piemonte, regione tipica della vite, si potranno portare sulle mense vini nostrani e non di importazione, sovente di dubbia provenienza e genuinità.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-315; vitelloni 300-325; vitelli comuni 290-445; vitelli della coscia 460-560; vitelli sanati 420-560; vitelli della coscia d'allevamento 900-1000; vacche da macello di 1ª cat. 200-250; vacche da produzione 150.000-210.000 al capo; suini grassi 370-380.

Cereali — Offerta abbondante, i prezzi non aumentano. Grano tenero buono-mercantile 5400-5600; qualità fino 6000-6100; granoturco ibrido 5200-5300. Risoni, a Vercelli: Pierrot 5400-5700; Marsiteli 5000-5300; it.B 5900-6000.

Vini — Mercato attivo, prezzi in lieve flessione. Ad Asti: barbera 12-13 gr. 8300-9000; id. 13-14 gr. 9100-10.000; grignolino extra 13.300-14.300; freisa dolce 8300-9350; id. amabile sup. 8300-9150; nebbiolo 12.850-13.700; barolo classico prod. 1955 di 14 gr. 22.300-24.300; id. barbaresco 12 gr. 21.300-22.300; brachetto 12.300-13.300; dolcetto 9000-9900; nuraggio Monferrato corrente 11-12 gr. 8700-9600; cortese bianco secco 11-12 gr. 8300-9500; moscato d'Asti e. r. 13.100-14.000.

Malto Setmani
per il vostro cuore
per il vostro sonno
per i vostri bimbi

il più salutare sostituto del caffè
anche macinato

ULTIME NOTIZIE

Estremo riserbo su una seduta speciale del governo

A Parigi si ritiene imminente una decisione di De Gaulle sull'Algeria

Istruzioni segrete del Presidente al generale Ely, al capo del controspionaggio, a ministri e alti funzionari - Espulsione di colonialisti dal Nord Africa? - Le destre in agitazione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 febbraio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi, trattenendolo a lungo, il delegato generale del governo in Algeria, Paul Delouvier, che è arrivato in aereo da Algeri per partecipare al Consiglio interministeriale che ha discusso i problemi dell'Africa Settentrionale. E' stata una riunione importantissima, sulla quale non è stato trasmesso nessun comunicato e il massimo segreto viene mantenuto sugli argomenti che vi sono stati trattati.

Il primo ministro Michel Debré ha comunicato infatti ai ministri interessati, insieme ai quali si trovavano anche il capo di Stato Maggiore, generale Ely, e alcuni alti funzionari, fra cui il capo dei servizi di controspionaggio, le decisioni del Presidente della Repubblica. Tutto lascia credere che si sia arrivati a un momento cruciale della guerra d'Algeria e ciò spiega il riserbo che viene mantenuto su questa fase della politica francese.

La sensazione che l'annuncio di qualche fatto grosso sia imminente tiene in effervescenza i colonialisti, che continuano a dar segni della loro irrequietezza, nonostante la minaccia di espulsione dall'Algeria che pesa ormai sugli esponenti della loro agitazione. Non è escluso, infatti, che domattina, in occasione di una cerimonia di ex-combattenti [illegible] al monumento ai Caduti di Algeri, vengano tentate nuove manifestazioni sediziose.

Fra le molte voci tendenziose che i colonialisti hanno diffuso in questi giorni per turbare l'opinione pubblica, c'è anche quella che trattative segrete sarebbero in corso fra emissari del governo francese e del Fronte di liberazione nazionale algerino, e, per rendere più verosimile la voce, è stato detto anche che tali trattative si svolgono in una località della Costa Azzurra. Si tratta di una notizia completamente falsa. Non è escluso che qualche uomo politico francese appartenente ai gruppi di sinistra abbia avuto di recente contatti personali con esponenti nord-africani, non nella Costa Azzurra ma all'estero, però il governo francese è assolutamente estraneo a questa iniziativa.

Al convegno di Cannes, secondo le voci che erano state messe in giro, avrebbe partecipato fra gli altri Obederrahmane Farès, ex-presidente dell'assemblea algerina, il quale, in una lettera inviata stasera al direttore di «Le Monde» ha fatto sapere di essere completamente all'oscuro di tutto e di non essere stato a Cannes da tre anni. Anche Djaoudi, cognato dell'ex-presidente del Consiglio marocchino, Si Bekkai, ha smentito di aver partecipato a riunioni del genere.

Nella ridda di voci fatte circolare con l'intenzione d'intorbidare le acque, c'è anche quella che due esponenti del Fronte di liberazione nazionale algerino, fra cui il ministro degli Esteri del governo in esilio, Lamine Debeghine, fossero dimissionari per protesta contro le trattative di pace con la Francia. Interrogato in proposito il portavoce del governo algerino al Cairo, ha dichiarato che «si tratta di una favola grossolana».

Data la delicatezza della situazione, si spiega comunque perché il generale De Gaulle ha voluto intrattenersi oggi personalmente con Delouvrier. Dopo il colloquio col Presidente della Repubblica, il delegato del governo ha partecipato ad un nuovo Consiglio interministeriale ed è ripartito poi in serata in aereo per Algeri.

s. v.

Altri scioperi nel Belgio per solidarietà coi minatori

Espulsi i dimostranti stranieri

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 21 febbraio.

Lo sciopero generale delle miniere sta propagandosi ad altri settori industriali. L'agitazione investe ora 125 mila lavoratori, di cui alcune migliaia sono metalmeccanici. Anche nella regione fiamminga si registrano agitazioni.

Un accordo è stato peraltro raggiunto per quanto concerne le miniere del Limburgo: i quarantamila minatori occupati in questa parte del Paese, i quali non hanno aderito allo sciopero iniziatosi nel Borinage, chiedevano che i giorni di sospensione dal lavoro nelle loro miniere fossero precisati e limitati. L'accordo indica infatti a cinque giorni mensili tale sospensione per l'attuale periodo di crisi.

Nel Borinage, invece, la situazione è immutata: gli scioperanti continuano l'agitazione. Solo i mezzi di trasporto adibiti ai servizi essenziali circolano liberamente. La radio ha diffuso stasera una drastica disposizione governativa in base alla quale i lavoratori stranieri occupati in Belgio che verranno d'ora in poi individuati nelle manifestazioni che agitano il Paese saranno rimpatriati d'autorità.

La popolazione attende con giustificata apprensione i risultati dei negoziati in corso a Bruxelles tra il governo, datori di lavoro e dirigenti sindacali. La riunione, presieduta dal Primo ministro e a cui partecipano i presidenti delle confederazioni degli industriali e dei sindacati cristiani e socialista, si è protratta fino alle 14,30. Dopo una pausa che è durata fino alle 17, essa è ripresa per concludersi alle 20,45. Non è stato raggiunto alcun accordo e si è deciso di fare appello all'Alta autorità della Ceca perché assista lunedì alla ripresa delle trattative.

In un primo tempo era sembrato possibile giungere ad un compromesso, ma i socialisti si sarebbero poi irrigiditi sulle loro posizioni.

m. b.

Altri scioperi nel Belgio per solidarietà coi minatori

Espulsi i dimostranti stranieri

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 21 febbraio.

Lo sciopero generale delle miniere sta propagandosi ad altri settori industriali. L'agitazione investe ora 125 mila lavoratori, di cui alcune migliaia sono metalmeccanici. Anche nella regione fiamminga si registrano agitazioni.

Un accordo è stato peraltro raggiunto per quanto concerne le miniere del Limburgo: i quarantamila minatori occupati in questa parte del Paese, i quali non hanno aderito allo sciopero iniziatosi nel Borinage, chiedevano che i giorni di sospensione dal lavoro nelle loro miniere fossero precisati e limitati. L'accordo indica infatti a cinque giorni mensili tale sospensione per l'attuale periodo di crisi.

Nel Borinage, invece, la situazione è immutata: gli scioperanti continuano l'agitazione. Solo i mezzi di trasporto adibiti ai servizi essenziali circolano liberamente. La radio ha diffuso stasera una drastica disposizione governativa in base alla quale i lavoratori stranieri occupati in Belgio che verranno d'ora in poi individuati nelle manifestazioni che agitano il Paese saranno rimpatriati d'autorità.

La popolazione attende con giustificata apprensione i risultati dei negoziati in corso a Bruxelles tra il governo, datori di lavoro e dirigenti sindacali. La riunione, presieduta dal Primo ministro e a cui partecipano i presidenti delle confederazioni degli industriali e dei sindacati cristiani e socialista, si è protratta fino alle 14,30. Dopo una pausa che è durata fino alle 17, essa è ripresa per concludersi alle 20,45. Non è stato raggiunto alcun accordo e si è deciso di fare appello all'Alta autorità della Ceca perché assista lunedì alla ripresa delle trattative.

In un primo tempo era sembrato possibile giungere ad un compromesso, ma i socialisti si sarebbero poi irrigiditi sulle loro posizioni.

m. b.

Maria Pia rimane a Teheran ancora 7 giorni

La principessa ed il marito, Alessandro di Jugoslavia, ospiti dello Scià nel Palazzo imperiale di Teheran, osservano con il sovrano un album con la raccolta di fotografie del loro recente viaggio nelle regioni settentrionali dell'Iran (Telefoto)

Teheran, 21 febbraio.

Maria Pia di Savoia e Alessandro di Jugoslavia hanno deciso di prolungare di una settimana il loro soggiorno nell'Iran. Essi sono attualmente a Teheran, ospiti dello Scià. Nonostante le ripetute smentite, in alcuni ambienti della capitale persiana la decisione viene messa in rapporto con l'eventuale matrimonio tra Maria Gabriella e l'imperatore.

Nessun missile nell'Iran

Teheran, 21 febbraio

Nella mensile conferenza-stampa riservata ai direttori dei giornali iraniani, tenuta questa mattina al Palazzo imperiale, lo Scià ha confermato la decisione dell'Iran di concludere un accordo bilaterale con gli Stati Uniti, precisando tuttavia che le garanzie contenute in tale accordo saranno invocate dalla Persia «soltanto» in caso di aggressione.

Reza Pahlevi ha quindi rilevato che il patto di alleanza irano-statunitense non contempla l'installazione in territorio persiano di basi per lancio di missili.

«In Persia — ha dichiarato il sovrano — non sono mai esistite basi di operazioni militari straniere o rampe di lancio per missili. L'installazione di basi non è mai stata neppure richiesta nel corso dei recenti negoziati irano-americani».

Senza menzionare espressamente l'Unione Sovietica, lo Scià ha detto che la politica estera iraniana non sarà modificata e che il governo imperiale spera di mantenere buone relazioni con i suoi vicini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Per la terza volta il Presidente al capezzale del Segretario di Stato

Eisenhower tornato dal Messico si reca a far visita a Foster Dulles

L'infermo è curato con una macchina di raggi X che ha la potenza di un milione di volt: Le sedute contro il male continueranno per quattro settimane, in una camera blindata

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 febbraio.

La gente, stanca delle emozioni della settimana, ha cominciato a godersi il lungo week-end. Il 23 febbraio è festa nazionale statunitense: commemora la nascita di George Washington. Poiché, però, quest'anno, il 22 cade di domenica, ne consegue che la festa, a tutti gli effetti, è stata automaticamente spostata al 23.

Il tempo incerto non ha consentito al Presidente, durante il viaggio di ritorno dal Messico, di fermarsi ad Augusta, in Georgia, com'era stato stabilito, a giocare a golf, perciò è tornato alla Casa Bianca, stasera, e vi è poi recato per la terza volta a far visita a Foster Dulles.

Il Segretario di Stato, al Reed Army Hospital, ha avuto un'altra seduta di raggi X. Su di una seggiola a ruote è stato portato in una camera dalle pareti di cemento, perfettamente impermeabili. Fu rinchiuso, dietro una porta che pesa una tonnellata, e stato bombardato di raggi X da una macchina che ha la potenza di un milione di volt. Queste sedute continueranno per tre o quattro settimane, ogni giorno, ad eccezione della domenica. Il paziente ha dimostrato buona tollerabilità del primo trattamento, durato un minuto.

La distratta attenzione politica del sabato è rivolta anche oggi al viaggio di Macmillan in Russia e alle speranze che suscita. Il paziente miracolo di Cipro, attribuito al grande prestigio di Macmillan, si spera possa, in non ripetersi, in Russia, per la situazione germanica, almeno creare un primo punto di contatto, per una concreta volontà di pace fra posizioni finora inconciliabili.

Sul piano interno — lasciando da parte la spinosa storia di Frank Costello, cui è stata revocata la cittadinanza americana (e pertanto sarà rispedito in Italia) — i giornali, stamane, si occupano soprattutto del costo della vita. Durante il mese di gennaio è aumentato e, da un anno a questa parte, risulta salito dell'1,3 per cento a New York, e dell'1,2 per cento su scala nazionale.

A questa notizia ne fanno riscontro altre due: lo sciopero degli insegnanti delle scuole serali di New York che reclamano un aumento di paga. Attualmente percepiscono dollari 12,25 per ogni sera, vale a dire circa 7355 lire che, per il carovita di New York e degli Stati Uniti, in genere, è certamente compenso basso. Tra i mille dimostranti, vi erano insegnanti di altre scuole, per protestare contro le notoriamente inadeguate paghe degli insegnanti in America.

Un'altra notizia riflette un dato di costume che se non si può definire scandaloso, perché tollerato da lungo tempo è noto, tuttavia riflette mentalità e consuetudini che l'America tradizionale disapprova. Si tratta dell'uso invalso dai parlamentari di assumere a loro collaboratori, con stipendi che, per diritto, sono pagati con pubblico denaro, i loro congiunti diretti, mogli e figli. Grande scalpore soprattutto ha suscitato il caso del nuovo rappresentante democratico dello Iowa, Steven A. Carter, che ha messo a capo del suo ufficio «Pubbliche relazioni» il figlio di 19 anni, studente, attribuendogli una paga di 11.081 dollari (circa 6 milioni e 900 mila lire all'anno), quando, nel medesimo ufficio, con incarichi parimenti esecutivi, vi è un altro funzionario, ex-agente del Federal Bureau, già anziano, sposato con figli, che guadagna soltanto 8.349 dollari all'anno.

Il rappresentante Carter con dichiarazioni fatte ai giornali e ripetute alla televisione, ha detto che suo figlio lavora in ufficio tutti i pomeriggi, fino alle 18 e oltre, che è il suo «alter ego», che è un figlio eccezionale, che è orgoglioso di lui e gode dunque di uno stipendio sudato e ben meritato.

La gente della strada, che vede crescere il costo della vita, gli insegnanti scioperare per inadeguatezza di compensi e, per converso, i familiari dei politici godere di eccezionali favori tratti dalle tasche dei contribuenti, non è — con molto democratica schiettezza — dello stesso parere.

Antonio Barolini

Ragazzo di dodici anni sbranato da due cani

Vienna, 21 febbraio.

Un fatto raccapricciante è avvenuto stamane a Villach. Talune persone che si trovavano a passare lungo la Magdalenenstrasse hanno visto nel giardino della casa segnata col n. 43 due grossi alani che si accapigliavano intorno a qualcosa su cui davano morsi, mentre larghe chiazze di sangue si spandevano sul terreno. I passanti hanno constatato con orrore che i due cani stavano sbranando un ragazzo di 12 anni, figlio del padrone di casa. Con grande fatica le due bestie sono state allontanate dalla loro vittima e il fanciullo è stato ricoverato in ospedale con numerose ferite e lacerazioni; sino alle ossa, e con interi lembi di carne strappati. Si dispera di mantenerlo in vita.

I due cani, appartenenti ad un macellaio, erano fuggiti ieri sera da una piccola località vicina.

Un senatore degli S.U. osserva

«Non si può dirigere la politica da un ospedale»

New York, 21 febbraio.

Il sen. democratico Stuart Symington ha dichiarato oggi che «Dulles non può dirigere il Dipartimento di Stato da un ospedale». Dopo aver affermato che numerose personalità, sia del partito repubblicano che di quello democratico, potrebbero sostituire Dulles, Symington ha invitato il presidente Eisenhower a «nominare entro breve tempo il successore di Dulles per proseguire negoziati così delicati come quelli relativi a Berlino».

Tre operai italiani morti in una sciagura in Rhodesia

Lavoravano ad una diga: sono caduti in un pozzo insieme con 14 negri - Una delle vittime era del Vercellese

Salisbury, 21 febbraio.

Diciassette operai, tre italiani e 14 africani, sono caduti ieri sera in un pozzo della diga idroelettrica di Kariba, nella Rhodesia del sud, e sono rimasti uccisi.

Gli italiani lavoravano per conto della Impresit, la principale ditta appaltatrice dell'opera. Essi sono F. Bertacco di 33 anni, di Quarona (Vercelli), F. Grassi, di 32 anni, muratore, di Trento, e V. Maggioni, di 30 anni, muratore, di Brescia.

Il Grassi era sposato con due figli. La sua famiglia vive a Trento. Gli altri erano scapoli. Le esequie delle tre vittime avranno luogo domani. Il governatore generale della Federazione Centro Africana ed il governatore della Rhodesia meridionale hanno inviato messaggi di cordoglio e di simpatia per i familiari.

L'annuncio in Valsesia ai genitori della vittima

Borgosesia, 21 febbraio.

Grande impressione ha suscitato a Quarona, in Valsesia, la notizia della sciagura avvenuta in Rhodesia. Uno dei tre emigranti italiani periti, il trentatreenne Firmino Bertacco, ha famiglia in questo comune della provincia di Vercelli. La triste notizia l'ha portata alle 13 il parroco, che aveva ricevuto poco prima una comunicazione telefonica da Milano dalla ditta per la quale il Bertacco lavorava.

Firmino Bertacco

Egli era scapolo. A Quarona vivono una madre e due fratelli: Cirillo, di 35 anni, autista, e Giuseppe di 30, muratore, entrambi ammogliati. Il padre del Bertacco, minatore emigrato in Belgio, nell'ottobre del 1932 era anch'egli deceduto in un infortunio sul lavoro.

Clara Luce nominata ambasciatore in Brasile

Rappresentò gli Stati Uniti a Roma dal '53 al '56

New York, 21 febbraio.

La signora Clara Boothe Luce sarà nominata ambasciatore degli Stati Uniti in Brasile. La notizia non è stata ancora data ufficialmente a Washington, ma non è dubbia: infatti il portavoce del governo brasiliano ha fatto sapere che Rio de Janeiro ha concesso oggi il gradimento alla nomina, in seguito ad una richiesta del Dipartimento di Stato.

Il primo annuncio del ritorno di Clara Luce all'attività diplomatica venne dato dal *New York Times* nella prima edizione di stamane: in una nota da Washington, si rendeva noto la decisione di Eisenhower di inviare la signora Luce a Rio de Janeiro, dove succederà all'ambasciatore Ellis Briggs. Interrogati dai corrispondenti, la Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e la stessa signora Luce (che trascorre l'inverno a Phoenix, in Arizona) si sono rifiutati di fare commenti, ma solo per correttezza: era necessario che le autorità brasiliane concedessero prima il gradimento.

L'informazione da Rio de Janeiro precisa che la richiesta di gradimento è giunta solo stamane al ministero degli Esteri brasiliano, ma che in serata era già stata comunicata a Washington l'accettazione. Non è stato precisato quando la signora Luce prenderà possesso della carica.

Clara Boothe Luce occupò già una volta un altissimo posto diplomatico: fu ambasciatore degli Stati Uniti a Roma dall'aprile 1953 alla fine del 1956. Essa venne nominata da Eisenhower, poco dopo la sua ascesa alla presidenza: appartengono infatti al partito repubblicano sia la signora, sia suo marito, l'editore Henry Luce, proprietario di *Time* e *Life*. Ma la diplomazia, rappresenta solo una delle molte attività svolte da Clara Luce. Attrice, autrice di acclamate commedie (notissima soprattutto *Donne*), giornalista, studiosa di problemi politici, essa è una fra le donne più note e più illustri d'America.

ULTIME DI CRONACA

In carcere il barbiere che aggredì la moglie

Il barbiere siciliano che venerdì pomeriggio ferì a colpi di lima la moglie, in attesa di un bimbo, si è costituito ieri mattina alla squadra mobile. Al funzionario di turno dichiarava di essere pentito. «E' stato un momento di follia», ha detto. Il barbiere, Giacomo Ragolia, ha poi chiesto notizie della giovane sposa: si teme che i brutali colpi possano avere conseguenze sul piccolo. Le condizioni della signora sono sensibilmente migliorate. E' però improbabile che possa lasciare l'ospedale prima della nascita del figlio.

Un missile cambia rotta e scoppia presso una casa

New York, 21 febbraio.

Un missile del peso di oltre due tonnellate è piombato ieri nei pressi di una casa di campagna, nella regione di El Paso, nel Texas. L'ordigno, un «Nike Hercules» della lunghezza di 8 metri, è esploso al contatto col terreno, aprendo un cratere di 3 metri di profondità e 10 metri di larghezza, a 200 metri da una cascina nella quale si trovavano cinque adulti ed un bambino. Fortunatamente, tutti sono rimasti illesi ed i danni materiali non sono rilevanti.

Le autorità militari non sono in grado di spiegare come il missile — durante il lancio di prova — abbia potuto percorrere una rotta che non era quella prevista. E' stata aperta un'inchiesta che, probabilmente, durerà diversi giorni.

Il «Nike Hercules» è un ordigno a due stadi costruito per la difesa antiaerea delle città e di altri obbiettivi strategici, ed ha un raggio d'azione di 100 chilometri. Può raggiungere una velocità di 3500 km. all'ora.

Rubano un prezioso anello sotto gli occhi dell'orefice

Ieri sera alle 18 due eleganti signorine entravano nell'oreficeria Andolfato di piazza Carlo Felice 17. «Vogliamo vedere un anello d'oro con brillante» dicevano al gioielliere. L'Andolfato tolgieva dalla vetrina un «plateau». Le due giovani prendevano i gioielli e li osservavano a lungo. Poi si decisero per un anello in oro bianco con brillante del valore di 350 mila lire.

Deponevano l'anello sul cristallo del banco e chiedevano di vedere anche alcuni brillanti. Il gioielliere si assentava un istante, entrava nel retro e prendeva il cofanetto con le pietre. Rapidissima, una delle due ragazze, afferrava l'anello e se lo metteva in tasca e al posto lasciava un anello in similoro con brillante falso. L'Andolfato il per il non si avvedeva dello scambio. Le due giovani dicevano di dover fare una telefonata urgente, assicuravano che sarebbero ritornate e uscivano. Il gioielliere si accorgeva di essere stato derubato, le inseguiva e le costringeva a seguirlo in negozio dal quale telefonava alla Volante.

Al commissariato Monviso le due donne sono state identificate per Nadia Noganti e Angela Conto, entrambe di 22 anni e abitanti in corso Vercelli 21.

Temendo di morire presto dilapida più di cento milioni non suoi in feste

E' un notaio francese - Dopo un attacco cardiaco, decide di «vivere intensamente gli ultimi suoi anni» e spende il denaro affidatogli dai clienti - Pazzeschi regali a donne di laboriosa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 febbraio.

Quando il notaio Pierre Helard, di Landerneau, entrava in un famoso locale notturno di Parigi, vicino a Piazza Pigalle, l'orchestrina interrompeva il pezzo che stava suonando e accoglieva il nuovo arrivato con «La Pampolaise», vecchia canzone bretone. Era l'omaggio che la direzione rendeva a un prodigo cliente che un paio di volte per settimana lasciava ogni notte molti e molti biglietti da mille, bevendo parecchio champagne e offrendone alle «entraineuse» del locale, presso le quali aveva molto successo. Non è detto fosse bello; semmai piuttosto il contrario.

Pierre Helard infatti, di anni 40, è piccolo di statura, zoppica leggermente e ha un braccio più corto dell'altro; ma quando aveva bevuto si sentiva contento non capace di regalare alla sua compagna di una sera anche un mantello di visone. Dopo aver trascorso così due o tre giorni ogni settimana a Parigi, il notaio ritornava a Landerneau dove abitava da una diecina di anni, era consigliere municipale, ammogliato ad una graziosissima bretone, padre di tre figli e stimatissimo dalla popolazione che lo chiamava «il notaio degli umili».

Effettivamente — nella sua città — il comportamento di Pierre Helard era quello di un brav'uomo, gioviale, pronto a fare una cortesia, dava amichevolmente del tu ai pescatori e agli operai coi quali ogni tanto andava nel caffè per bere un bicchiere.

Ma due anni fa avvenne un episodio che sconvolse l'esistenza del notaio: una crisi cardiaca gravissima, dalla quale si salvò a stento. Il medico fu categorico: da quel momento doveva fare una vita calmissima, evitare di stancarsi, seguire un regime alimentare severo e soprattutto non fumare né bere. Il notaio osservò quelle regole alcune settimane; poi non potè più resistere: «Meglio morire prima ma vivere bene» disse a se stesso. E cambiò vita senza dire nulla a nessuno.

Una volta per settimana, con il pretesto di affari, si metteva al volante della sua macchina, e in una giornata faceva i 600 km. che separano Brest da Parigi. E qui per tre giorni si dava alla pazza gioia. Aveva affittato un appartamentino in un albergo vicino alla Piazza dell'Opera, e ogni sera faceva il consueto «giro dei granduchi» andando da un locale all'altro. E' rimasto nella mente di alcuni camerieri la volta in cui spese, in un'ora, 80 mila franchi per offrire da bere a tutti, in un locale vicino a Piazza della Concordia.

Per poter sperperare in tal modo occorreva molto denaro ai notaio di Landerneau, e agli investi in un affare che pareva molto redditizio una somma notevole, prelevata dal denaro che i clienti gli avevano affidato. Ma la speculazione andò a male, e nel dicembre scorso egli fu costretto a vendere il suo studio per ritirarsi a Nantes, dove tentò rifarsi con vari traffici.

Il suo successore si trovava intanto rapidamente in preda a varie difficoltà: alcuni clienti esigevano il rimborso di somme che non risultavano registrate. E a poco a poco apparve che gli ammanchi salivano a 110 milioni di franchi.

Arrestato ieri a Nantes, e incarcerato a Brest, il notaio ha ammesso di avere sperperato il denaro altrui; ha tentato di giustificarsi affermando che «doveva vivere intensamente», gli ultimi anni, visto che il medico gli aveva assicurato vita breve.

l. m.

Ieri, dopo una vita intensa, tutta dedicata al culto della Patria e della famiglia, è mancato ai suoi cari il

Dott. Ing. Nicola Romano

Generale del Genio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Francesco Maria** con la moglie **Carla**, **Pasquale**, **Maria Teresa**, **Giovanni**, **Anna Maria**, **Gabriella**, **Enza** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 15.

Nardò (Lecce), 22 febbraio 1959

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Carlo Zusso

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio:

la moglie **Candida Camerano**, le figlie: **Cecilia** con il marito **Mario Morbelli** e figlia **Piera**; **Giuseppina** con il marito **Carlo Delpero**; fratelli, sorelle e parenti tutti.

Si ringraziano in particolare: il dott. Caruzzo ed il prof. Angelino per le amorose cure prestategli.

I funerali avranno luogo domenica 22 febbraio alle ore 9.30 partendo da via Biglieri 26.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 febbraio 1959.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Bonino

Per volontà dell'estinto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, affranti dal dolore:

la moglie **Anna**,

i figli **Giuseppe** e **Luigi** con le consorti **Liliana** e **Elda Momberger**,

i nipotini **Giorgio**, **Marco**, **Rossella** e **Rudy**.

Il primario prof. G. B. **Aude Giacotti**, l'aiuto prof. L. **Degrà**, gli assistenti dott. A. **Lavarino** e dott. S. **Ferrero**; i colleghi dottori: **Ansaldi**, **Battisi**, **Berione**, **Biatto**, **Castagno**, **Guasiella**, **Pasquero**, **Picco**, **Massaia**, **Sacchetto**, **Sona**, **Viara**; **Suore** e **Personale** della **Divisione Medica C** dell'**Ospedale Maggiore di Torino** si associano al grave lutto che ha colpito il collega dott. G. **Bonino** per la morte del padre

Marco Benino

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari in Vercelli

Angiolina Basta nata Pasquino

Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti il figlio **Mario**, nuora, nipote, parenti.

Si ringraziano coloro che con presenza vollero onorare la cara scomparsa.

La Messa di trigesima in Torino, parrocchia dell'Immacolata Concezione il 14 marzo ore 8.30.

Il giorno 16 febbraio, dopo lunghe sofferenze accettate con spirito cristiano, raggiungeva la pace del Signore

Maria Ruggiery

Addolorati ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, la sorella **Sandra Ferro**, il cognato **Carlo Cavigliano**, i nipoti **Cavigliano** e **Ferro**, i cugini e i parenti tutti.

La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Torino.

Revello, 21 febbraio 1959.

Il Signore ha richiamato improvvisamente a sè

Francesco Enrico Bounous

ex-Maresciallo Maggiore

di anni 75

Addolorati ma confortati dalla Fede ne danno il triste annuncio: la moglie **Alice Long**; le figlie: **Ada** col marito **Umberto Bovara** e figli **Mario**, **Enzo** e **Andreina**; **Edda**; fratelli, sorelle e parenti tutti.

Il servizio funebre avrà luogo domenica 22 corr. alle ore 14,30 nel tempio Valdese partendo da piazza 17 Febbraio.

Luserna San Giovanni, 21 febbraio 1959.

Munito di tutti i Conforti religiosi è mancato il

Rag. Augusto Gallina

anni 32

Angosciati lo piangono i genitori, i fratelli: dott. **Mario**, **Achille** con la moglie **Meille** ed i piccoli **Maria** e **Nico** (Londra), **Albino**, **Piergiorgio** e parenti.

I funerali in Monforte d'Alba domani lunedì ore 10.

La famiglia ringrazia Professore, Medici, Suore, Infermieri dell'Ospedale di Alba.

La famiglia **Lancia**, profondamente commossa per la manifestazione di stima e di affetto e per le onoranze tributate al suo caro estinto

Pietro Lancia

ringrazia di cuore tutti coloro che, di presenza o con scritti, si sono uniti al suo grande dolore. Esprime inoltre la sua particolare e sincera gratitudine ai Medici curanti: dott. prof. **Fusari**, dott. prof. **Lievre**, dott. **Bajo**; al medico anestesista; alle suore ed infermiere dell'ospedale Maria Adelaide; alle personalità religiose, politiche, militari e civili; a tutti i parenti, amici e colleghi che, nella triste occasione, hanno in ogni modo offerta la loro nobile e generosa opera.

La mamma **Maria Da Pozzo** ved. **Valle**, la ved. **Angela Ghione** e familiari, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che, con largo contributo ed affetto, hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita dell'adorato

Renato

Un particolare vivissimo ringraziamento al Direttore Generale dell'INAIL Cav. Gran Croce Luigi Giorgio Martini, al Capo del Personale dott. Filippo Orzi e signora, alla locale Direzione Compartimentale, ai Colleghi Dirigenti, agli Amici tutti, al Personale delle Sedi del Piemonte.

1957 1959

Guido Todesco

i tuoi cari lo ricordano sempre.

La Messa sarà celebrata mercoledì 25 febbraio ore 9, chiesa S. Rita.

Cristianamente come visse, munita dei Conforti religiosi è mancata

Emilia Gerbino

Lo annunciano con angoscia infinita:

i fratelli: ing. **Guido** con la consorte **Nelly Vallauri** e figlie **Anselma**,

dott. **Angela**,

ing. **Giuseppe** con la consorte **Hedda Flottmann**,

Maria;

i parenti tutti.

I funerali, senza luogo lunedì 23 corr. alle ore 9 dall'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 101.

Non fiori ma preghiere.

Torino, 21 febbraio 1959.

Raffaella, Germana e **Mariuccia** partecipano con profondo dolore alla perdita della cara amica

Emilia Gerbino

Il Procuratore rag. **Umberto Brizzolara** e gli **Impiegati** della **Ditta** partecipano vivamente al dolore dell'avv. Angelo Gerbino per la perdita della sorella

Emilia

Il **Comitato Direttivo** degli **Agenti di Cambio**, a nome di tutti i Colleghi, si associa al dolore dell'avv. Angelo Gerbino, loro vice-presidente, per la morte dell'amata sorella.

L'Associazione degli Agenti di Cambio - Sezione di Torino prende viva parte al lutto dell'avvocato Angelo Gerbino per la perdita della sorella.

L'Associazione Italiana Procuratori Agenti di Cambio - Sezione di Torino partecipa al dolore dell'avv. Angelo Gerbino per la perdita della sorella.

Munita di tutti i Conforti religiosi rendeva serenamente la sua anima a Dio

Letizia Bonetto v. Bertola

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli **Giovanni** e **Carlo** con le nuore **Nelly Vallauri** e figlie **Anselma**, **Angela**, **Gerbino** e **Rossini**.

La Direzione e gli Impiegati della Soc. S.P.E.C.T.E.A. - **Mario Mussolo**, prendono parte al dolore della signora Marisa Tagliaferro per la perdita del papà

Giuseppe Scaglietti

Partecipano al lutto:

Sorella **Giuseppina** col marito e figlie: **Bruna**, **Coletta** col marito **Spartaco**.

Emilia e **Maria Massenza** col figlio **Luciano** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cognato e zio

Giuseppe Carlo

Partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Scaglietti le famiglie:

Gallian
Donadio
De Paulis
Pretti
Guglielminetti
Mussetti
Rossini.

La **Direzione** e gli **Impiegati** della **Soc. S.P.E.C.T.E.A. - Mario Mussolo**, prendono parte al dolore della signora Marisa Tagliaferro per la perdita del papà

Giuseppe Scaglietti

Partecipano al lutto:

Sorella **Giuseppina** col marito e figlie: **Bruna**, **Coletta** col marito **Spartaco**.

Ieri, dopo una vita intensa, tutta dedicata al culto della Patria e della famiglia, è mancato ai suoi cari il

Dott. Ing. Nicola Romano

Generale del Genio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Francesco Maria** con la moglie **Carla**, **Pasquale**, **Maria Teresa**, **Giovanni**, **Anna Maria**, **Gabriella**, **Enza** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corrente alle ore 15.

Nardò (Lecce), 22 febbraio 1959

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Carlo Zusso

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio:

la moglie **Candida Camerano**, le figlie: **Cecilia** con il marito **Mario Morbelli** e figlia **Piera**; **Giuseppina** con il marito **Carlo Delpero**; fratelli, sorelle e parenti tutti.

Si ringraziano in particolare: il dott. Caruzzo ed il prof. Angelino per le amorose cure prestategli.

I funerali avranno luogo domenica 22 febbraio alle ore 9.30 partendo da via Biglieri 26.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 febbraio 1959.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Bonino

Per volontà dell'estinto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, affranti dal dolore:

la moglie **Anna**,

i figli **Giuseppe** e **Luigi** con le consorti **Liliana** e **Elda Momberger**,

i nipotini **Giorgio**, **Marco**, **Rossella** e **Rudy**.

Il primario prof. G. B. **Aude Giacotti**, l'aiuto prof. L. **Degrà**, gli assistenti dott. A. **Lavarino** e dott. S. **Ferrero**; i colleghi dottori: **Ansaldi**, **Battisi**, **Berione**, **Biatto**, **Castagno**, **Guasiella**, **Pasquero**, **Picco**, **Massaia**, **Sacchetto**, **Sona**, **Viara**; **Suore** e **Personale** della **Divisione Medica C** dell'**Ospedale Maggiore di Torino** si associano al grave lutto che ha colpito il collega dott. G. **Bonino** per la morte del padre

Marco Benino

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari in Vercelli

Angiolina Basta nata Pasquino

Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti il figlio **Mario**, nuora, nipote, parenti.

Si ringraziano coloro che con presenza vollero onorare la cara scomparsa.

La Messa di trigesima in Torino, parrocchia dell'Immacolata Concezione il 14 marzo ore 8.30.

Il giorno 16 febbraio, dopo lunghe sofferenze accettate con spirito cristiano, raggiungeva la pace del Signore

Maria Ruggiery

Addolorati ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, la sorella **Sandra Ferro**, il cognato **Carlo Cavigliano**, i nipoti **Cavigliano** e **Ferro**, i cugini e i parenti tutti.

La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Torino.

Revello, 21 febbraio 1959.

Il Signore ha richiamato improvvisamente a sè

Francesco Enrico Bounous

ex-Maresciallo Maggiore

di anni 75

Addolorati ma confortati dalla Fede ne danno il triste annuncio: la moglie **Alice Long**; le figlie: **Ada** col marito **Umberto Bovara** e figli **Mario**, **Enzo** e **Andreina**; **Edda**; fratelli, sorelle e parenti tutti.

Il servizio funebre avrà luogo domenica 22 corr. alle ore 14,30 nel tempio Valdese partendo da piazza 17 Febbraio.

Luserna San Giovanni, 21 febbraio 1959.

Munito di tutti i Conforti religiosi è mancato il

Rag. Augusto Gallina

anni 32

Angosciati lo piangono i genitori, i fratelli: dott. **Mario**, **Achille** con la moglie **Meille** ed i piccoli **Maria** e **Nico** (Londra), **Albino**, **Piergiorgio** e parenti.

I funerali in Monforte d'Alba domani lunedì ore 10.

La famiglia ringrazia Professore, Medici, Suore, Infermieri dell'Ospedale di Alba.

La famiglia **Lancia**, profondamente commossa per la manifestazione di stima e di affetto e per le onoranze tributate al suo caro estinto

Pietro Lancia

ringrazia di cuore t

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)

17 ANNUNSI MATRIMONIALI L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

SIGNORINA diciotto bella presenza attività propria relazionerebbe scopo matrimonio 40-45enne adeguatamente. Posizione sicura. Insuperabili. Scrivere cartella 2107, SPI, Torino. M2561

SIGNORINA sola 38enne, bancaria, casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere cassella 5214, SPI, Torino L2965

SOLO comprensivo alto distinto impiego, anni 58, scopo matrimonio conoscerebbe bruna 35-45enne con bambina 10-13 anni, preferirei vedova. Scrivere cassella 7022, SPI Torino. B3228

TORINESE 30enne disposto collaborare relazionerebbe scopo matrimonio signorina proprietaria azienda commerciale industriale. Inammitm. Scrivere cassella 7023, SPI, Torino. B3229

TRENTADUENNE settentrionale alta bruna, buon impiego, conoscerebbe signorina sana bionda cordiale, carattere espansivo, amante casa. Scrivere cassella [illegible]4, SPI, Torino. F1913

TRENTAQUATTRENNE sposerebbe massimo 28enne carina impiegata commerciante. Scriv. cassella 9066, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE presenza posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, Scrivere cassella 7054, SPI, Torino B3204

TRENTASETTENNE piacente alta elegante moralità relazionerebbe scopo matrimonio con agiato alto ceto affettuoso massimo 35enne anche vedovo. Scrivere cassella 6390, SPI, Torino. B2909

TRENTATREENNE priva conoscenze, bionde, amante casa, buone condizioni economiche, laureata, relazionerebbe scopo matrimonio con piacentissimo laureato serio affettuoso preferibilmente medico. Scrivere cassella 5234, SPI, Torino, L[illegible]

TRENTENNE seria discreta snella fine, piccolo lavoro proprio, sposerebbe distinto, cattolico preferibilmente alto, magro, impiegato Torino, eventuale lieve difetto fisico. Specificare. Scrivere cassella 6141, SPI, Torino, L3736

TRENTOTTENNE con podere proprio, alto 1,66, conoscerebbe signorina scopo matrimonio; età 25-30enne, seria, casalinga, bella presenza, anche indifferentemente. Scrivere cassella 3014, SPI, Torino. F1868

TRENTOTTENNE ottimo operaio sposerebbe [illegible] settentrionale. Scrivere [illegible] 9021, SPI, Torino. F2077

VEDOVA [illegible] giovanile, [illegible] alta 1,73, relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] serio ottima posizione. Scrivere cassella 5[illegible], SPI, Torino. L3133

VENTICINQUENNE alto distinto posizione relazionerebbe scopo matrimonio max 31enne possibilmente impiegata. Scrivere cassella 6373, SPI, Torino. B2991

VENTINOVENNE privo conoscenze buona posizione relazionerebbe signorina seria [illegible] 20-25enne scopo matrimonio. Scrivere [illegible] cassella 8329, SPI, Torino. F1968

VENTISETTENNE, presenza, sposerebbe 35enne, buona posizione. Scrivere cassella 3155, SPI, Torino. M2294

VENTISETTENNE serio, presenza, [illegible]000 mensili, relazionerebbe [illegible] matrimonio con signorina, adeguatamente. Scrivere cassella 8020, SPI, Torino. F2069

VENTOTTENNE alto distinto conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassella 3132, SPI, Torino. L3631

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti paesi Italia estero, Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. B251

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. [illegible], Cavour 5, telefono 521-181. [illegible]

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574. [illegible]

DAL 1870 [illegible] dell'Ordine, via Cavour 13, Tel. 41-200, 521-545. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodini 1, telef. 521-381.

A buone condizioni 103, TV, 600 nuove occasioni, nuova 500, belvedere, Ardea. Cavalieri, [illegible]ia 18. 2263

[illegible] Aurelio B-12, B-20, Giulietta TI, numerosi elaborati nuove occasioni. Sprint, Mercedes 170-180 Diesel, Bianca familiare, 103, 600 nuove occasioni, 1400, Biancina. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telef. 46-681.

ABBIAMO Lancia 615 [illegible] 103 furgone 10 qt. camioncino ESA, vendo. Duca Napoli 46 [illegible]

ABBIAMO 500 nuove [illegible], anno 1957 Familiari, 600 diverse, belle 1100 B, veicolo belvedere, prenotazioni Fiat-Lancia. Cambi, facilitazioni. Vinaglio 5.

ACQUISTO unicamente da privato Appia 1956. Telefonare [illegible]-948. B2903

ADATTISSIMA due persone vende privato lindissima bellissima 138.000. Scrivere cassella 9069, SPI, Torino. 01816

ALFA Romeo, Commissionario Dario Vico, via Filadelfia 51 e via Gramsci 15 Torino. Pronta [illegible] Giulietta berlina «T.I. Prove, dimostrazioni e prenotazioni 2000 e Dauphine. Pronta consegna autocarro Mille e Romeo. Adeguate facilitazioni di pagamento e massime valutazioni usato. 3423

ALFA Romeo: Commissionaria Supercar F.lli Cottino, via Fabro 10-12, telefoni 49-682; [illegible]. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni e prova 2000 e Dauphine. Ottime occasioni, usato.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palazzo 4, telef. 50-462: [illegible] B 12, 1400 colline. Giulietta Sprint veloce, Giulietta 1956, 103 tutti tipi, 600 [illegible]. 1100 B. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13: comprarsi da funzionari, privati, macchina nuova seminuova, vendersi Giulietta Sprint seminuova, 1200 Spider, 1400 A, Appia, 103, 600. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 [illegible]: 683-213, 683-681: agente autorizzato della Dario Vico, Commissionaria Alfa Romeo. Consegna pronta: Giulietta berlina, TV, Sprint, Spider, Sprint Veloce. Prenotazioni 2000 berlina e Spider, Dauphine, Alfa Romeo. Cambio con vetture usate alle migliori valutazioni.

ALL'AUTOSALONE Mollo, Lancia 1957 103 TV ultimissimo, montagna recente 103 (1954), 600 (1956) seminuova; altre occasioni Telefonare 670-092. 13878

ALL'AUTOSALONE «Lovero», Roma 237 bis, telefono 42-535, consegna immediata Giulietta nuove normali, T.I., prenotazioni Sprint spider, 2000, Dauphine; rateazioni: Giulietta normali, T.I., Sprint, 1900 Super, Appia prima, seconda serie, Appia Farina, 8 12 Berlina, 8 33 Berlina, Granturismo 2000, 2500 [illegible] 1400 A Cambi, rateazioni. 866

AMPIO assortimento ottimi autocarri: Fiatini super 680 N, 656 N7, 634 N 640 N Leoncino ribaltabili e cassone, 615 S autocarri e furgoni cassoni scrivi: Telefonare 953-281. F181

APPIA seconda serie seminuova chiara radio vendo. Figlio Militari 1. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, nuove 1400, 103, 600. Telefonare 66-584. 417

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multiplo, nuovo 500, 500 belvedere. Telefonare 773-585.

AUTONOLEGGIO moderno nuova 500 furgoncino, 600 nuovo, [illegible] 1900. Telefonare 278-811. 7476

AUTORIMESSA Giulio Cesare 69 grande capienza, servizio notturno, tariffe minime. 527

BELLA 600 gommatissima 330.000, ottima 500 C 210.000, topolgrigio. Corso Vittorio 117. [illegible]

PROTON

utilissimo ai bambini gracili, anemici e delicati.

Dà appetito.

Favorisce lo sviluppo.

Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno

(Autorizzazione A.C.I.S. n. 6578 del 17-1-58)
(Reg. n. 12.545)

AUTOSALONE Montecuccolo, Petrarca 6, telefono 61-501: Giulietta Sprint, Appia '57-'58, 1400 A, 1900 A, [illegible] Diesel, 102 [illegible] e lussuose, 600 [illegible] minimore. 787

CAMIONISTI autocarri revisionati a nuovo vendo 682 N 2, 672-125, 680, 670, 666 N 7, 642 N 2, 642 N, 640, 628, 615 615 furgone, Easiau, 3 Ro, Leoncino, Taurus, Visentino, Alfa 450, Alfa [illegible] con motto 8el 4000 litri, rimorchi 3 assi, 2 assi, piccoli, normali, ribaltabili e conto terzi. Carraro, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino, telef. 661-479.

[illegible] contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture, v. Vigone 44.

FIAT nuova 500 a lire 12.000 mensili la ultima che eccede per economia, sicurezza, durata, velocità, interpellateci. Sacasio, Commissionaria Fiat, corso Raffaello 141. 538

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-591, 53-590. 10342

GAS liquido auto trazione lire 100 al kg. con abbonamento lire 95, servizio diurno e notturno. Autogassauna, Glorioso 26. 665

GIULIETTE T.I. Sprint e Spider [illegible] ne occasioni, [illegible] permuta rateizzo convenientemente: Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino (telefono 396-914).

MILLECENTO [illegible] km. vende privato. Telefonare 382-407. C1042

OCCASIONE 600 '56 km. 20.000 privato vende privato, Telefonare 596-624. [illegible]

PRIMATO vende a privato 600 elaborata km. [illegible]. Telef.-mare 771-413. [illegible]

PRIVATO vende bellissima 600 anno 1955, gommatissima, accessori. Telefonare [illegible]. F1026

PRIVATO vende ottima 500 C. Telefonare [illegible]. G1606

PRIVATO vende perfetta 500 a 48 permesso Vespa, via Nizza 121 bis, Giardina.

PRIVATO vende subito Appia ottima, via S. Chiara 52, Valenti. L2107

Nuovo

DENTIFRICIO **BINACA** BIANCO CON Isatrol®

NUOVO FRESCO SAPORE

NUOVA PUREZZA D'ALITO

NUOVO CANDORE DEI DENTI

OSSERVATE LA CONFEZIONE

Voi stessi potrete controllare la qualità del vostro dentifricio!

Per la prima volta un dentifricio esprime in cifre il grado di efficienza pratica della schiuma - della selezione biologica degli aromi - della protezione - della capacità detergente - del potere attivo - della genuinità

Per una bocca fresca e sana

Il tagliando numerato unito a ogni astuccio vi dà la certezza che BINACA bianco è controllato pezzo per pezzo

SOLO **BINACA** OFFRE AL PUBBLICO 3 DENTIFRICI COMPLETAMENTE DIVERSI

BINACA ROSA
BINACA VERDE
BINACA BIANCO

3 diverse risposte alle esigenze di oltre 20 milioni di consumatori.

Per ogni tipo di **BINACA** la identica fiducia che da 75 anni accompagna in tutto il mondo oltre 5.000 prodotti CIBA

AUTOSOVVENZIONI immediate superattivando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Finconsa, P. Milica 4.

BELVEDERE perfetta motore carrozzeria gomme, fattibile buone condizioni. Corso Palermo 41, telef. 273-445. B12283

CAMBIO, vendo, rateale, giardinetta alluminio. Bertholet 35, [illegible] Telefonare 668-179. G1918

CAMIONCINO 615 motore, 3 80 ribaltabile, vendo. Facilitazioni. Autorimessa Susa 26. B3021

FINANZIAMENTI prestiti autocarri fino 24 mesi, autovetture. Comunto, corso Re Umberto 5. 863

ISETTA ultime serie perfette condizioni, vendesi. Telefonare 294-373. L3196

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford tutti i ricambi originali. Motino, telefono 80-508. 2421

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano a gas liquidi, impianti garantiti. Cecchino 26, [illegible] 29-563. 10045

METANO impianti perfetti [illegible] 45.000, lamiere usu gratuito. Centrale rifornimento Spem, telef. 280-300, 289-936.

OCCASIONISSIME: 103, Appia, 600, 500, Reinold, 1400, Ardea, giardinette, furgone, camioncini, altre occasioni vendo, cambio, rateizzo, Autosalone, Vigone 44, telef. 880-776. 282

PRIVATO vende 600 ultimo tipo. Rivolgersi parrucchiere Re Umberto 185.

PRIVATO [illegible] 1100-103 mod. [illegible] km. [illegible]. Telefonare 83-000. [illegible]

PRIVATO [illegible] 1400 milano [illegible] efficientissima 250.000. Telef. 86-729.

RIMORCHIO ribaltabile, cabalatto, 683 N 2 conto terzi vendesi, [illegible] medistore. Telefonare 793-515. [illegible]

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, vende vetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento [illegible] 36 mesi. 838

VENDO 103 6 mesi avorio-smeraldo km. 4000. Telefonare 680-273. 32948

una innovazione sensazionale una prova di fiducia e serietà

IL COTONIFICIO VALLE SUSA
il più grande complesso cotoniero italiano per dimostrare in modo inequivocabile che il **POPELINE CAPRI** è veramente un tessuto di qualità superiore, ha deciso di:

assicurare il rimborso del tessuto a chiunque, dopo l'acquisto di POPELINE CAPRI originale, non sia soddisfatto della qualità del prodotto.

*

norme per il rimborso

spedire o recapitare al **COTONIFICIO VALLE SUSA-TORINO** il tessuto o la confezione in **POPELINE CAPRI** allegando: cognome, nome e indirizzo dell'acquirente come e indirizzo del negozio presso il quale è stato effettuato l'acquisto, data dell'acquisto, spesa sostenuta, motivo del reclamo

per le confezioni occorre allegare il certificato di garanzia numerato

IL COTONIFICIO VALLE SUSA sottoporrà ad accurato esame il tessuto anche se confezionato, per accertarne l'originalità:

se il tessuto risulterà vero ed originale **POPELINE CAPRI**, accertato il difetto motivo del reclamo, **IL COTONIFICIO VALLE SUSA** rimborserà il valore del tessuto;

se il tessuto risulterà contraffatto, il **COTONIFICIO VALLE SUSA** ne darà comunicazione all'interessato inviandogli, come premio per la sua segnalazione, nel contempo provvederà ad agire contro i responsabili.

2 tagli di POPELINE CAPRI

Tutti i tessuti o le confezioni, oggetto di reclamo, verranno restituiti ai mittenti

IL COTONIFICIO VALLE SUSA declina ogni responsabilità per quanto concerne l'esecuzione delle confezioni, pur impegnandosi a tutelare l'interesse del consumatore, quei confezionisti che non diano pieno affidamento di una lavorazione accurata.

IL COTONIFICIO VALLE SUSA è al riserva di escludere dalla sua clientela che ha il vanto di essere il primo grande complesso tessile italiano ad offrire una garanzia del genere, difenderà in tal modo la sua vastissima clientela chiamandola a collaborare direttamente all'azione moralizzatrice del mercato tessile.

In previsione del grande sviluppo riservato a questo settore con l'avvento del MERCATO COMUNE

Popeline

CAPRI

attenzione **sul tessuto sulle confezioni** per essere sicuri di aver acquistato il vero ed originale **POPELINE CAPRI** controllate: la stampiglia in oro **CAPRI - SUSA - SANFOR** in cimossa l'etichetta tessuta in rosso e nero **CAPRI - SUSA - SANFOR** ed il certificato di garanzia numerato

Attenti al nome!

Non fatevi ingannare.
Il prodigioso distillato digestivo dei Rev. Maristi di Carmagnola ha un nome solo:

ALPESTRE

Flacone tascabile ovunque Lire 100
Inviamo gratis a richiesta l'opuscolo: In casa tua c'è?

LA MONTECATINI

è lieta di annunciare la ripresa della produzione del

FOSFATO BIAMMONICO

18-19% di azoto ammoniacale
47-49% di anidride fosforica solubile

fertilizzante complesso fosfo-azotato ad alta concentrazione da un trentennio affermatosi con grande successo in Italia e all'estero

MONTECATINI MILANO

AGRICOLTORI!

affrettatevi a prenotarlo presso i vostri abituali fornitori